

CULTURA

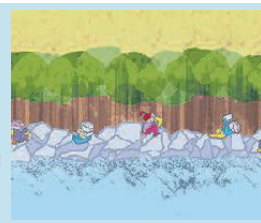
Rumiz protagonista del festival "Dedica 2021"

SANTIN / APAG. 39



tuttolibri
e **ilpiccololibri**

OGGI
Il Piccolo +
32 pagine
di letture a
€ 2,00



LA CRISI

LA DECISIONE DI MATTARELLA

Fico esploratore per verificare se con i renziani si può ricucire



Roberto Fico

Il Presidente Mattarella dà un mandato esplorativo al leader della Camera Fico. L'obiettivo è quello di verificare se esista una possibilità di ricucire con i renziani. Di Battista è contrario. / DA PAG. 10 A PAG. 13

IL RETROSCENA

Quei messaggini tra i "pontieri" di M5S e Italia viva Di Maio e Rosato

DIEGO D'AMELIO

Sono in contatto Luigi Di Maio e Ettore Rosato. / APAG. 13

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

CONTE O RENZI?
SIAMO ANCORA
AL PRIMO TEMPO

In politica, o vince l'uno o vince l'altro. Nel nostro caso, o Renzi o Conte. Per ora, invece, potrebbe sembrare un pari. / APAG. 19

EMERGENZA CORONAVIRUS. LA REGIONE VALUTA LA REINTRODUZIONE DELL'ORDINANZA SU CONSUMAZIONI AL BAR E INGRESSI NEI NEGOZI

Il Friuli Venezia Giulia torna giallo da lunedì

Prima i colloqui tra Fedriga e Speranza. In serata il pressing delle Regioni e la svolta del ministero

Rosso scuro per l'Europa, ma giallo per la cabina di regia nazionale. Il Friuli Venezia Giulia rientra nella zona con minori restrizioni in tempo di pandemia. Da lunedì 1 febbraio riapriranno sul territorio regionale bar

e ristoranti fino alle 18, come musei e mostre, sabato e domenica esclusi, e i cittadini potranno spostarsi dai comuni di residenza. Una svolta maturata dopo un confronto serrato tra ministero e Regioni. / ALLE PAG. 2 E 3

L'INTERVISTA

BALLICO / APAG. 3

Ricciardi: «Riduciamo i parametri da 21 a 5»



IL CANTIERE

Strada del Friuli chiusa per riparare la frana

Al via a Contovello i lavori di ripristino della sede stradale di Strada del Friuli, interessata il 22 dicembre da una frana. Il tratto rimarrà chiuso per almeno 70 giorni al traffico auto-

mobilitico ma anche pedonali. Roberto Dipiazza rassicura i residenti che non nascondono le preoccupazioni: «Disagi limitati». SALVINI E DEGRASSI / ALLE PAG. 20 E 21

CRONACA

L'allenatore in arresto dopo aver cercato il papà di un ragazzino

SARTI / APAG. 27



Il campo di calcio

Depositi Costieri Tre condanne per autoriciclaggio

APAG. 29

Mazzaro neo direttore di Cardiochirurgia Succede a Pappalardo

PIERINI / APAG. 22

AI GEMELLI FARMACIA
FEBBRAIO 2021
MESE DEL CUORE

IN VIA D'ALVIANO, 23 - TORRI D'EUROPA - CON INGRESSO ANCHE DALL'ESTERNO

SEMPRE APERTI CON ORARIO CONTINUATO
Da Lunedì a Sabato 8:30 - 19:30
Domenica 10:00 - 19:30

*Per qualsiasi consiglio o informazione non esitare a contattarci.
Noi siamo qui. Ci prendiamo cura del tuo benessere.*

TEL. 040 3409851 - WHATSAPP 320 3060060 - EMAIL FARMACIAGEMELLI@AOL.IT
ORDINA ONLINE SU: WWW.FARMACIAGEMELLI.IT

LA STORIA

La forza dei libri Così Elena trova una nonna

MICOL BRUSAFERRO

Elena Guercia è una ricercatrice dell'Area Science Park che, dopo aver aderito all'iniziativa della Ubik, sta leggendo al telefono "L'amica geniale" a Giovanna, una signora di 87 anni, ospite di una Rsa di Napoli. / APAG. 31



Elena Guercia

Pronti per Carnevale

Lupus in fabula

le Consegne a domicilio continuano

a Trieste in via Battisti 6 (galleria Fenice) - tel. 040 368018

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Dati in miglioramento Il Friuli Venezia Giulia torna giallo da lunedì

Fedriga: «Non sarà però un liberi tutti, non ce lo possiamo permettere»
La Regione valuta l'opportunità di reintrodurre l'ordinanza su locali e negozi

Marco Ballico / UDINE

Rosso scuro per l'Europa, giallo per la cabina di regia nazionale. In un incredibile balletto di colori, il Friuli Venezia Giulia rientra nella zona con minori restrizioni in tempo di pandemia. Da lunedì 1 febbraio riapriranno sul territorio regionale bar e ristoranti, per quanto fino alle 18, e pure musei e mostre, sabato e domenica esclusi, e i cittadini potranno spostarsi dai comuni di residenza anche per motivi che non siano di salute, lavoro o stretta necessità.

Una svolta sorprendente dopo che nei giorni scorsi era sembrata prevalere sul tavolo degli esperti ministeriali la linea della prudenza. Il Fvg, come ha evidenziato il governatore Massimiliano Fedriga, viaggiava già da un paio di settimane con «dati da zona gialla», ma sarebbe rimasto arancione ancora per sette giorni, in modo da consolidare la fase calante del contagio.

E invece no. Dopo che un colloquio informale del presidente con il ministro della Salute Roberto Speranza sembrava avere blindato a metà pomeriggio la conferma in arancione, un ulteriore approfondimento dei numeri ha convinto il governo a inserire anche la nostra tra le regioni gialle. Con firma proprio di Speranza in calce all'ordinanza che entrerà in vigore da lunedì. Un cambio di rotta che Fedriga accoglie «con soddisfazione», considerandolo conseguente a dati indiscutibilmente in miglioramento per il Fvg come evidenziato dal report settimanale in cui,



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DEL FVG E
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

In calo il rapporto fra positivi e tamponi
Scende anche il tasso di occupazione dei posti letto

La curva continua a flettere, sebbene in maniera più lenta rispetto al periodo precedente

oltre a un Rt (0,68) sotto la soglia critica 1, si mostrano in calo il rapporto positivi/tamponi (dal 21,3% al 12,5%), i casi riportati alla Protezione civile (da 4.533 a 3.572), i focolai attivi (da 1.775 a 1.562), i nuovi focolai (da 705 a 526) e il tasso di occupazione dei posti letto Covid in area medica (dal 54% al 52%).

Il governatore, consapevole dell'importanza del ritorno in giallo per attività produttive messe all'angolo dalle restrizioni, non dimentica tuttavia di raccomandare la massima attenzione: «Non sarà un liberi tutti, non ce lo possiamo permettere». In piazza Unità si sta perciò ragionando sull'opportunità di reintrodurre l'ordinanza regionale che impone l'obbligo di consumazione da seduti nei locali pubblici a partire dalle 11 e che, riprendendo una norma nazionale, detta regole di contingentamento delle presenze nei negozi. Una soluzione probabile, tanto più che da lunedì è previsto pure il rientro a scuola in presenza per il 50% dei ragazzi delle superiori.

Quanto ai numeri di giornata del coronavirus, comunicati dal vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi, i nuovi positivi sono 557, la somma tra i 393 emersi da tampone molecolare (su 6.817, 5,76%) e i 164 da test antigenico rapido (su 2.616, 6,27%). L'incidenza sul totale dei controlli (9.433) scende al 5,90% dal 7,01% di giovedì, ma si abbassa anche il valore più significativo, il rapporto tra contagi e persone

sottoposte per la prima volta al tampone, che passa dal 24,05% al 19,99%: in sostanza da un positivo ogni quattro a uno ogni cinque test.

Quanto all'andamento della curva siamo ancora in discesa, ma in una fase di rallentamento. Negli ultimi sette giorni si sono infatti contati 3.569 positivi contro i 3.643 dei sette giorni precedenti: un decremento del 2%, ma sabato scorso eravamo al -27,9%. A contrarre il virus da inizio pandemia sono state 66.723 persone, di cui 29.408 in provincia di Udine (+234), 15.105 a Pordenone (+178), 13.383 a Trieste (+98), 8.019 a Gorizia (+45) e 808 di fuori regione (+2). Tra i dati sulle 24 ore diffusi dalla Regione emergono 47 positività nelle strutture per anziani (39 tra gli ospiti, 8 tra gli operatori) e 11 nel Ssr, di cui 4 in Asugi: tre infermieri e un oss. Altri 18 decessi (due pregressi) portano il totale delle vittime con diagnosi Covid da inizio pandemia a 2.364, di cui 1.137 a Udine (+11), 541 a Trieste (+2), 530 a Pordenone (+3) e 156 a Gorizia (+2).

In miglioramento costante, finalmente, i dati sui ricoveri. In quattro giorni gli ospedalizzati si sono ridotti dell'11%. I 664 ospedalizzati comunicati ieri (tra terapie intensive, stabili a 59, e aree mediche a 605, -14) sono il valore più basso dal 26 dicembre. Gli attualmente positivi sono 11.371 (+11), i totalmente guariti 51.456 (+520), i clinicamente guariti 1.532 (+8), gli isolamenti 10.707 (+25).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI DEL CONTAGIO DA INIZIO PANDEMIA

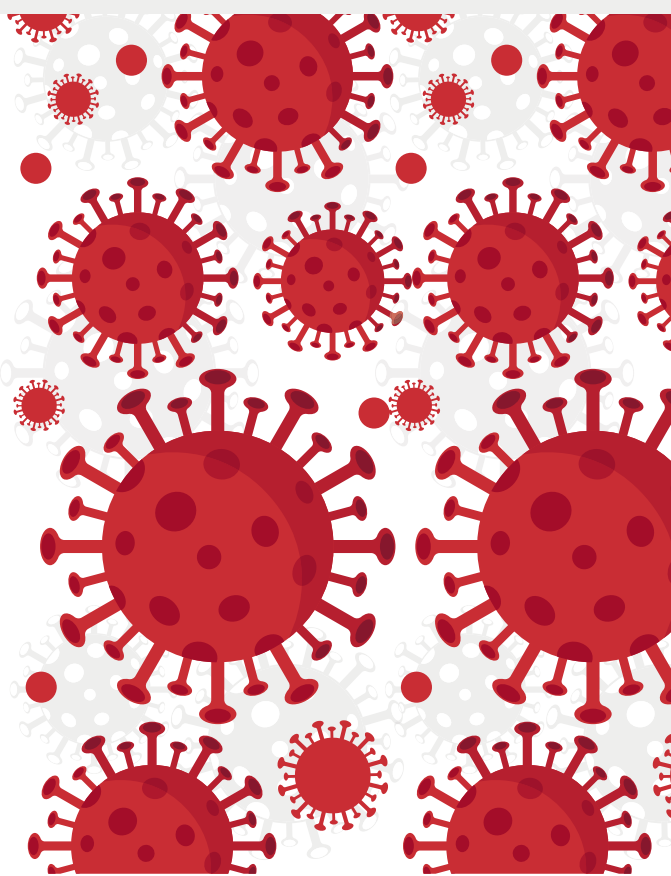
Positivi di cui	66.723 (+557)
Udine	29.408 (+234)
Pordenone	15.105 (+178)
Trieste	13.383 (+98)
Gorizia	8.019 (+45)
Residenti fuori regione	808 (+2)

Positivi ai test molecolari	393 su 6.817 (5,76%)
Positivi ai test antigenici	164 su 2.616 (6,27%)

Decessi di cui	2.364 (+18)*
Udine	1.137 (+11)
Trieste	541 (+2)
Pordenone	530 (+3)
Gorizia	156 (+2)

In terapia intensiva	59 (stabili)
In altri reparti	605 (-14)

Totalmente guariti	51.456 (+520)
Clinicamente guariti	1.532 (+8)
In isolamento	10.707 (+25)



*di cui due avvenuti il 13 e il 18 gennaio

Cosa si può e cosa non si può fare con l'ingresso del nostro territorio in un'altra fascia. Attenzione alle mascherine sempre obbligatorie

Sì agli spostamenti fra Comuni Restano chiuse palestre e piscine

LE REGOLE

Il Fvg torna giallo. Proviamo a fare un po' di chiarezza su come cambieranno le nostre giornate.

Posso spostarmi dal mio comune?

Sì, tra le 5 e le 22 ci si può muovere da un comune all'al-

tro restando però all'interno della propria regione. Alle 22 scatta il coprifuoco: dalle 22 alle 5 si spostamenti solo per comprovate esigenze lavorative, necessità, motivi di salute.

Devo indossare sempre la mascherina?

I dispositivi di protezione individuale sono obbligatori all'aperto o al chiuso in luoghi

diversi dalla propria abitazione. Possono non indossarla i bambini sotto i 6 anni e persone con patologie o invalidità che non consentono l'uso della mascherina. Si può derogare mentre si fa attività sportiva, si mangia o si beve, se si sta da soli o coi propri conviventi.

In auto posso portare persone non conviventi?

Sì, ma con le stesse precauzioni previste per il trasporto non di linea. Nella parte anteriore può sedere solo il guidatore, in quella posteriore due passeggeri al massimo per ciascuna ulteriore fila di sedili. D'obbligo la mascherina.

Posso far visita ad amici o parenti non conviventi?

Sì, ma una sola volta al giorno, purché l'abitazione si trovi nella stessa regione e ci si muova tra le 5 e le 22, in massimo due persone: si possono portare con sé i figli minori di 14 anni, disabili o non autosufficienti che convivono con loro.

Posso ricongiungermi al coniuge o partner che vive in città diversa dalla mia?

Sì ma solo se il luogo scelto per il ricongiungimento coincide con quello di residenza, do-

micilio o abitazione.

Mentre sono al lavoro posso portare i figli dai nonni?

Sì, ma è fortemente sconsigliato: gli anziani sono tra le categorie più esposte al Covid. Lo spostamento è ammesso solo in impossibilità di entrambi i genitori a tenere i figli con sé.

Posso fare la spesa in un Comune diverso dal mio?

Sì ma nella stessa Regione.

Posso entrare al bar per un caffè?

Sì, è possibile consumare cibi e bevande dentro bar, ristoranti e attività di ristorazione dalle 5 alle 18. Dalle 18 alle 22 solo vendita per asporto.

I Centri commerciali sono aperti?

Sì. Nei giorni feriali lo sono tutti i negozi; nei festivi e prefestivi aperti solo farmacie, para-

farmacie, presidi sanitari, punti vendita generi alimentari, tabacchi ed edicole, il resto degli esercizi commerciali è chiuso.

Attività sportiva e motoria

L'attività motoria è consentita come quella sportiva, ma dentro la regione e mantenendo 2 metri di distanza da altri.

Palestre e piscine

Le attività di palestra, piscine, centri natatori, centri benessere e centri termali sono sospese, a eccezione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza per le attività riabilitative o terapeutiche e per gli allenamenti degli atleti, professionisti e non professionisti, che devono partecipare a competizioni ed eventi riconosciuti di rilevanza nazionale con provvedimento del Coni o del Cip. —

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Il presidente attacca Ue, governo e giallorossi
I dem: «Spieghi la percentuale dei contagi»

Una giornata in bilico tra colori e polemiche Pressing delle Regioni e svolta in serata

LA POLEMICA

Diego D'Amelio / TRIESTE

Giallo, arancione e rosso scuro. Il carosello dei colori fa saltare i nervi alla politica regionale, dopo un'assurda giornata trascorsa a inseguire le sfumature cromatiche fra Roma e Bruxelles. Il Friuli Venezia Giulia si sveglia assieme a Bolzano come unico territorio indicato in rosso scuro dall'Ue e fino a sera resta appeso ai dubbi sulla fascia scelta dal governo. E tra una tinta e l'altra scoppia una polemica rovente fra il presidente Massimiliano Fedriga e le opposizioni, che sulla gestione del Covid sono ormai ai ferri corti.

Il governatore torna a parlare via social nel primo pomeriggio. Attacca l'Ue per il rosso scuro e comunica di non aver ancora conferme sul mantenimento dell'arancione o sul passaggio al giallo. In un primo confronto con il ministro Speranza arriva la doccia fredda: sarà arancione per la terza settimana consecutiva. A quel punto comincia il pressing trasversale dei governatori: Fedriga, Toti e Bonaccini contestano l'interpretazione del Dpcm che vorrebbe l'allentamento deciso in base ai valori registrati dalla prima settimana in cui il monitoraggio rivela il miglioramento dei dati.

Speranza cede. Prende atto che i numeri della Cabina di regia restituiscono una situazione da zona gialla per tutte le regioni (tranne l'Umbria). Il ministro chiede un parere ai tecnici che accordano la possibilità di passare a una zona migliore dopo due settimane (e non più tre) di fila di indicatori migliorati. La notizia viene data a Fedriga prima delle sette: è zona gialla.

Fin qui le astrusità tecniche tutte italiane, ma col passare delle ore divampa la polemica politica. Dai social Fedriga attacca l'Ue, il governo e l'opposizione in Regione. Sul rosso scuro, il governatore sottolinea che «il criterio dei positivi su centomila abitanti penalizza chi come noi fa più tamponi: magnifica e brillante idea dell'Europa». Ancora in attesa di sapere del colore scelto dal ministro, Fedriga nota poi che «da due settimane abbiamo parametri da zona gialla. Siamo alla follia: dicessero che l'arancione dura minimo 21 giorni».

Ma il bersaglio sono Pd e M5s, le cui uscite recenti sulla situazione sanitaria del Fvg hanno fatto imbucare Fedriga, secondo cui «il centrosinistra specula e non racconta che siamo la regione che fa più



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE, È STATO
ELETTO NEL MAGGIO DEL 2018

**Il governatore:
«Le opposizioni
stanno speculando
Da noi più tamponi
e vaccini di tutti»
Ma Pd e 5S incalzano**

vaccini e tamponi. Parlano di zona rosso scuro, ma il parametro è stato bocciato dal ministro Speranza, che non è della Lega. Meglio gettare fango su di me e il centrodestra».

Le opposizioni rispondono colpo su colpo. Per il segretario del Pd Fvg Cristiano Shaurli, «siamo la peggiore regione d'Italia per percentuale di contagi e morti. L'unico che deve vergognarsi è Fedriga. Fa piacere che Fedriga ora si ricordi della serietà di Speranza, lo stesso che attaccava per la zona arancione e i parametri che non gli andavano bene». Il gruppo consiliare M5s chiede al presidente di spiegare «perché in una casa di riposo negli ultimi tre mesi sono morte 82 persone, più della metà di quelle decedute in tutte le strutture durante la prima ondata. E perché in Toscana e Abruzzo gli studenti vanno a scuola e la situazione dei contagi degli ospedali è migliorata».

È un piano inclinato. Il componente della Commissione paritetica Salvatore Spitaleri pubblica su Twitter l'immagine di un clown: «Zona gialla. Grazie a Cts e ministro Speranza. Meno lieti che in Regione si pensi sia successo per miracolo». Il dem si prende dello «sciacallo» dall'assessore Pierpaolo Roberti, che lo accusa di aver «sperato che bar e ristoranti restassero chiusi».

Per il segretario della Lega Fvg Marco Dreosto è «triste vedere come Pd e M5s cerchino di speculare su delle tragedie». Il gruppo consiliare della Lega sottolinea infine che «il Fvg torna zona gialla: chi consigliava a Fedriga di vergognarsi, dovrebbe rivolgere lo stesso consiglio al Cts, all'Istituto superiore di Sanità e al ministro Speranza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINDACATI PENSIONATI

Vaccini per età



Correttivi nei criteri di distribuzione dei vaccini, che tengano conto dei diversi dati demografici delle regioni, potrebbero effettivamente favorire un'accelerazione della campagna di vaccinazione della popolazione più anziana, la più esposta. Lo sostengono i segretari regionali di Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil, Roberto Treu (foto), Renato Pizzolitto e Magda Gruarin, come richiesto anche dalla Regione al commissario straordinario Arcuri. —

LE DOSI INOCULATE

Quota 43 mila



Superata le 43 mila dosi di vaccino somministrate in Fvg, di cui ieri 2.013 (giovedì erano state 1.264), che portano il totale a 43.253. Lo si evince dai metadati contenuti nel Report vaccini Anti Covid-19 del Ministero della Salute e del Commissario Covid-19. Il governatore Fedriga, aveva detto che «sono arrivate 16 mila dosi» di Pfizer e che «prossima settimana saranno in consegna altre 14 mila circa». —

ROBERTO NOVELLI

Per lo sport



Alle persone vaccinate e a chi a chi ha superato il Covid andrebbe «consentito di riprendere l'attività sportiva». Progressivo ritorno alla normalità che «giungerebbe alle persone e alle 90 mila società sportive dilettantistiche affiliate alle federazioni e alle numerosissime realtà associative e ricreative. Società e strutture quasi tutte inattive e in difficoltà». E «perché non varare un patentino per lo sport?» Lo dice il deputato di FI Roberto Novelli.

Il consulente del ministro: «L'impressione è di cifre sottostimate
Senza lockdown deciso ci attende uno stillicidio lungo mesi»

Ricciardi: «I colori? Usiamo solo 5 parametri Un rischio elevato con il rientro in classe»

L'INTERVISTA

«**S**iamo sempre stati in rincorsa sulla pandemia. Senza lockdown, sarà così ancora per mesi». Walter Ricciardi, professore ordinario di Igiene alla Cattolica, uno dei più autorevoli consulenti del ministro della Salute Speranza, anche per essere stato consigliere dell'Oms, invita il Friuli Venezia Giulia a non esultare per il ritorno in giallo. Pur comprendendo le ragioni di un'economia massacrata dall'emergenza economica, Ricciardi avverte una volta ancora: «Quando si agevola la circolazione delle persone, si corre il rischio che la curva risalga». Ricciardi, il Fvg è rosso scuro per l'Ecdc, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, e giallo per il governo. Come è possibile?

Le decisioni in Italia vengono prese sulla base dei dati trasmessi dalle Regioni. La qualità di quei dati io non la conosco.

Ne dubita?

Non sappiamo se sono veri, affidabili, tempestivi. Non sappiamo se viene fatto un adeguato numero di tamponi e quanti di questi sono positivi. La mia impressione è che la cabina di regia si trovi a gestire dati che, nel migliore dei casi, sono sottostimati.

Resta lo sconcerto dei cittadini anche sui parametri di valutazione: 21 a Roma e invece in Europa il criterio prevalente dell'incidenza del contagio sulla popolazione, sufficiente a colorare il Fvg di rosso scuro.

Quella fondata sui 21 parametri nazionali è una valutazione rigorosa dal punto di vista scientifico. Ma è il momento di migliorare la sintesi. E ci si può arrivare solo riducendo i parametri.

A quanti?

A cinque. I casi confermati positivi, i decessi, i test effettuati, i positivi sui test e i ricoveri. Sono gli stessi su cui lavora anche l'Ecdc.

Ritiene dunque più corretta la mappa europea?

Sono corrette entrambe, sempre che i dati regionali siano affidabili. Mi si tratta di adeguatezza più che di correttezza. I dati che danno un reale polso della situazione sono i cinque che ho elencato.



WALTER RICCIARDI
DOCENTE ALLA CATTOLICA, CONSULENTE
DEL MINISTRO ALLA SALUTE

«Proprio nelle scuole la variante inglese vede il perno della sua diffusione Porteremo a lungo la mascherina»

In che fase della pandemia ci troviamo?

In una fase di stallo in cui non si riesce a invertire la curva ma, comunque, non la si vede crescere.

Dal ritorno in giallo in Fvg cosa ci possiamo aspettare?

Quando le persone circolano, si alimenta l'alternanza di aperture e chiusure che non fa bene né alla salute né all'equilibrio economico e psicologico. Tutti i Paesi europei stanno inseguendo la pandemia, invece di anticiparla. Ma il fatto che Germania e Gran Bretagna siano in lockdown mentre noi introduciamo le riaperture, mi lascia non poco perplesso. Specie con il pericolo imminente della variante inglese del virus.

Come siamo messi rispet-

to al resto d'Europa?

Non troppo diversamente da un club di democrazie europee in ritardo sul contagio.

Fosse per lei, tutte le regioni dovrebbe essere rosse?

È una scelta difficile. Ma, per rallentare la circolazione del virus, servirebbe una chiusura decisa per tre-quattro settimane. Con contagi sotto i 50 ogni 100.000 abitanti, incidenza che consente di riavviare il tracciamento, si può riaprire.

Senza lockdown, invece, che cosa succederà?

Uno stillicidio lungo mesi. Se hai un Rt attorno a 0,9, per dimezzare i casi ci vuole un mese. Se lo porti a 0,5-0,6, basta una settimana. Quanto prima si torna a tracciare, tanto prima si rivede la normalità.

Sempre in Fvg si torna a scuola lunedì. Che ne pensa?

Il rischio è elevato. La variante inglese vede proprio nelle scuole il perno della sua diffusione.

Che cosa sappiamo di questa variante?

Sappiamo che c'è. Non sappiamo ancora quanto e dove sia diffusa perché, vista la poca attendibilità dei dati, teniamoci spenti i fari.

Dove farebbe vaccinare gli over 80?

Servono spazi ampi, accessibili, vicini alle loro residenze e quanto più idonei alle loro condizioni.

Se li aspettava gli intoppi della campagna?

Absolutamente sì. L'evento è inedito nella storia dell'umanità. Per questo i Paesi in cui la campagna sta funzionando la stanno trattando come un'attività quasi militare.

Quando sarà vaccinato il 70-80% degli italiani?

Lo sforzo è arrivarci entro il 2021. Oltre agli approvvigionamenti, mi preoccupa la logistica.

Qual è il miglior vaccino?

Pfizer e Moderna danno un'alta protezione, ma hanno il problema del congelamento. AstraZeneca è meno immunogeno e più versatile. Ideale sarebbe somministrare i primi due agli anziani, il terzo al resto della popolazione.

Quando toglieremo la mascherina?

Tra molto tempo. Non sappiamo quanto i vaccini siano efficaci per prevenire la trasmissione del contagio.

—

M.B.

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

UMBERTO LUCANGELO

L'iter personale



Con la nuova metodologia di intervento «è venuta meno quella soggezione della figura dello psicologo – evidenzia Umberto Lucangelo, direttore del dipartimento Emergenza, Urgenza e Accettazione e della struttura complessa di Anestesia e Rianimazione –, permettendo un avvicinamento emotivo che ognuno può fare nel percorso personale». E «avere con noi questi psicologi e creare una squadra è fondamentale». —

FRANCO COMINOTTO

Le diverse fasi



«Quel che è cambiato rispetto alla prima fase – spiega Franco Cominotto, direttore di Pronto soccorso e Medicina d'urgenza – è che in precedenza non eravamo pronti per il tipo di patologia ma si pensava che la durata sarebbe stata di circa due mesi. Nella seconda fase siamo partiti un po' più preparati, ma ci ha messo in difficoltà il fatto di non vedere una fine». —

MICHELA FLABOREA

Per i più giovani



«Accanto a Telefono Speciale, sul territorio da 23 anni, abbiamo deciso di sviluppare anche ConTatto, la cui forza si basa proprio sulle chat, formula comunicativa prediletta dalle nuove generazioni – spiega Michela Flaborea, amministratrice delegata di Televita, realtà che gestisce il servizio con Asugi -. Le chat attive erano qualche centinaio prima della pandemia. Con l'emergenza c'è stato un aumento importante». —



Asugi ha rimodulato il servizio di supporto organizzando con cadenza regolare sedute a gruppi nelle strutture

Gli psicologi nei reparti d'ospedale in aiuto ai sanitari in prima linea

L'INIZIATIVA

Benedetta Moro

Resistono. Dopo quasi un anno resistono ancora. Perché fa parte del loro dna e della loro missione. Nonostante i turni massacranti e la forte pressione emotiva, ma anche la difficoltà di non vedere ancora la fine della pandemia. È per questo che per i sanitari che lavorano ogni giorno in ospedale, l'Azienda sanitaria universitaria giuliano-isontina (Asugi) ha rimodulato il servizio di supporto psicologico di prevenzione, organizzando con cadenza regolare sedute a gruppi nei reparti, seguiti da una ventina di professionisti interni. «Abbiamo cambiato modo di agire: prima attendevamo che chi avesse bisogno ci venisse a chiedere aiuto - spiega il responsabile del progetto, Cristiano Stea -, ora invece siamo noi che andiamo nei reparti, facendo prima una ricognizione



IN CORSA
L'INGRESSO DELL'OSPEDALE DI CATTINARA A TRIESTE

Tra insonnia e ansia emerge anche la sensazione di non riuscire a fare abbastanza

con primari e capo sale». «È venuta così meno quella soggezione della figura dello psicologo – evidenzia Umberto Lucangelo, direttore del dipartimento Emergenza, Urgenza e Accettazione e della struttura complessa di Anestesia e Rianimazione –, permettendo un avvicinamento emotivo che ognuno può fare nel percorso personale. Si crea così una maggiore confidenza del singolo. Avere con noi questi psicologi e creare una squadra è fondamentale». Chi poi sente l'esigenza di approfondire con un iter ad hoc, può farlo: al momento questi casi sono stimati in meno del 3%.

Stanchezza per i turni estremamente impegnativi, insonnia e ansia sono i problemi più diffusi. Ma nelle sedute emerge anche il senso di colpa per la sensazione di non riuscire a fare abbastanza. E c'è poi il profondo fastidio per le fake news sul Covid. Per affrontare tutto ciò, «defusing» e «debriefing» sono le tecniche adottate durante gli incontri di 45 minuti con la

partecipazione degli psicologi, divisi in due per gruppo: «Il nostro obiettivo è la decompressione emotiva – spiega Stea – per far riemergere al massimo le risorse di ciascuno. Nel primo tempo si dà voce alle sensazioni, chiedendo al personale come stia vivendo questo periodo. Seguono esercizi di respirazione per una decompressione a livello fisico». In azione entra anche l'approccio Emdr (Eye Movement Desensitization and Reprocessing): ha come base teorica il modello Aip (Adaptive Information Processing), che affronta i ricordi non elaborati che possono dare origine a molte disfunzioni.

«Quel che è cambiato rispetto alla prima fase – spiega Franco Cominotto, direttore di Pronto soccorso e Medicina d'urgenza – è che in precedenza non eravamo pronti per il tipo di patologia ma si pensava che la durata sarebbe stata di circa due mesi. Nella seconda fase siamo partiti un po' più preparati, ma ci ha messo in difficoltà il fatto di non vedere

una fine». E «questo, nonostante i sanitari abbiano un livello di sopportazione già superiore alla media», sottolinea Stea.

Il reparto di Terapia intensiva, e poi l'intera struttura complessa di Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica, è stato il primo a essere interessato da questa iniziativa, che prevede anche uno sportello alla cittadinanza riattivato proprio in questi giorni con il numero verde 800 30 10 30 (lunedì e mercoledì 9-12, giovedì 18-20 e venerdì 15-17). Il progetto è in via di attivazione anche a Gorizia e Monfalcone, ha preso piede in Pronto soccorso e Medicina d'urgenza ma anche nelle aree di Malattie infettive, 118 e Oncologia; e intanto alla rsa San Giusto e in Geriatria. «Il tutto – così Stea – è possibile grazie a un coordinamento nato dall'inizio della pandemia, di cui fanno parte i dottori Filomena Vella, Arturo Rippa e Luisa Dudine, colleghi fondamentali che formano una squadra efficace». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dati in aumento dopo il primo lockdown Sulla chat rivolta ai ragazzi sono già raddoppiate le richieste di supporto

Linda Caglioni / TRIESTE

La richiesta di aiuto dei ragazzi passa attraverso una chat. È quella di ConTatto.me, un servizio di Asugi che risponde al disagio giovanile in forma anonima, gratuita e digitale. La piattaforma, nata nel 2015 e rivolta a un target di utenti fra i 14 e i 30 anni, ha visto raddoppiare le richieste di aiuto dopo il primo lockdown. «Ac-

canto a Telefono Speciale, sul territorio da 23 anni, abbiamo deciso di sviluppare anche ConTatto, la cui forza si basa proprio sulle chat, formula comunicativa prediletta dalle nuove generazioni – ha detto Michela Flaborea, amministratrice delegata di Televita, realtà che gestisce il servizio con Asugi -. Le chat attive erano qualche centinaio prima della pandemia. Con l'e-

mergenza c'è stato un aumento importante».

Secondo i dati di Asugi, il disagio che emerge con più frequenza dalle conversazioni online è legato a un bisogno di attenzione (29%). Al secondo posto ci sono attacchi di ansia (22%), seguiti da depressione (15%), problemi relazionali (11%) e sessuali (4%). «ConTatto non vuole sostituirsi ai servizi territoriali. L'idea è che la piattaforma possa essere un primo passo per avvicinare i giovani alle strutture competenti – spiega Caterina Crismani di Televita -. È più difficile che un ragazzo vada spontaneamente dallo psichiatra. Attraverso le chat gestite dagli operatori, però, accetta di farsi guidare verso un percorso adeguato».



UN AIUTO VIA CHAT
IL SERVIZIO DI ASUGI RISPONDE IN FORMA ANONIMA E GRATUITA

Nelle conversazioni online segnalati con frequenza temi legati a bisogno d'attenzione e problemi relazionali

Le chat sono aumentate del 22% nel secondo semestre del 2020 e hanno avuto una durata media di 31 minuti: un lasso di tempo che gli utenti sfruttano per segnalare malesere in un perimetro digitale in cui si sentono ascoltati. «Spesso i genitori di chi si rivolge a ConTatto non riconoscono il disagio dei figli. Da questi adulti c'è una svalutazione dei disturbi dichiarati, e un pregiudizio verso i servizi professionali a disposizione – dice un'operatrice -. A peggiorare le cose è la pandemia, che ha annullato le occasioni di confronto tra giovani. Per questo in molti tornano a scrivere più volte alla chat di ConTatto, visto come un luogo sicuro e di accoglienza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN
INTELLIGENT
MOBILITY



NISSAN MICRA

Hi-Tech CityCar.



Acenta IG-T 92

con ecoincentivi fino a **€ 6.800***

[anziché € 5.700] con finanziamento Intelligent Buy e rottamazione TAN 5,99% TAEG 7,68%

VALORI CICLO COMBINATO WLTP: CONSUMI DA 6,4 A 5,4 l/100km. EMISSIONI CO₂: DA 146 A 123 g/km

*Nissan Micra IG-T92 Acenta a € 11.685, (€ 10.585 IVA inc. in caso di adesione al finanziamento Intelligent Buy) prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 17.415 (IPT escl.) meno € 5.730 IVA incl., (€ 6.830 IVA inc. in caso di adesione al finanziamento Intelligent Buy) grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, all'incentivo statale di € 1.500, soggetto alla disponibilità delle risorse del fondo stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore a Euro 5 e che sia immatricolato in data anteriore al 1 Gennaio 2011 e a fronte dell'adesione al finanziamento "Intelligent Buy". Esempio di finanziamento: anticipo € 0, importo totale del credito € 12.257,25 (include finanziamento veicolo € 10.585 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 823,25 e Pack Service a € 849 comprendente 3 anni di Furto e Incendio); Spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 30,64 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.710,11, Valore Futuro Garantito € 5.224,50 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 50.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 14.967,36 in 60 rate da € 162,39 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,68%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissenfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'offerta è valida presso la Rete aderente fino al 28/02/2021 presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan.it

PROMESSA NISSAN
IL NOSTRO IMPEGNO PER LA TUA SODDISFAZIONE.

Info e condizioni su nissan.it



AUTO SOSTITUTIVA GRATIS,
ANCHE PER IL TAGLIANDO



ASSISTENZA STRADALE 24H
GRATUITA, ANCHE FUORI GARANZIA



CHECK-UP COMPLETO E GRATUITO
PRIMA DI OGNI INTERVENTO



MIGLIOR RAPPORTO
QUALITÀ PREZZO IN ASSISTENZA

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500



L'emergenza coronavirus

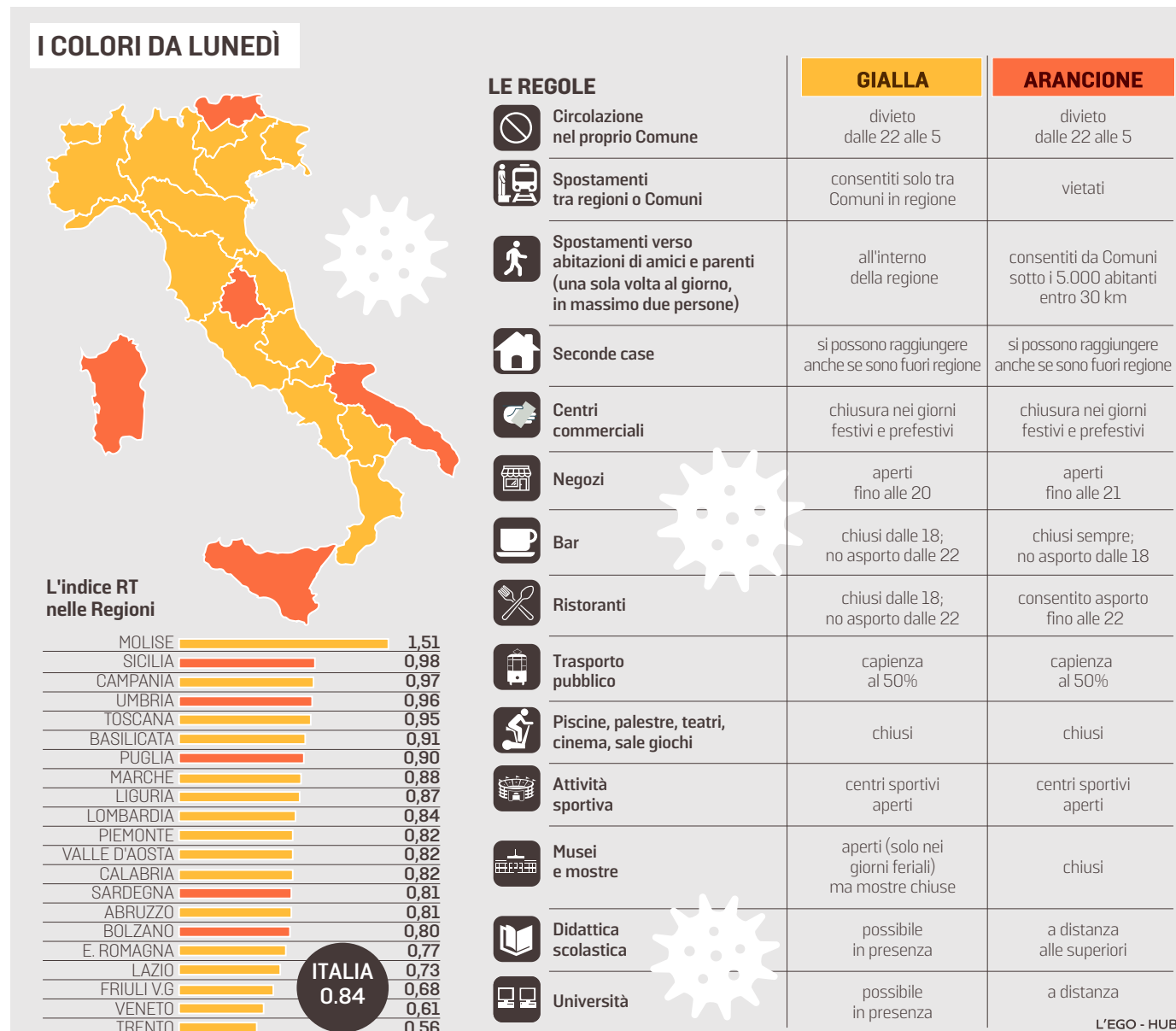
Così l'Italia si colora sempre più di giallo
Spariscono le zone rosse, vietato rilassarsi

In arancione soltanto Sicilia, Puglia, Umbria, Sardegna e provincia di Bolzano. Le nuove regole entrano in vigore lunedì

Maria Berlinguer / ROMA

Cinque regioni in fascia arancione, tutte le altre in zona gialla. Il ministro della Salute, Roberto Speranza, sulla base dei dati e delle indicazioni della cabina di regia ha firmato ieri sera le nuove ordinanze che andranno in vigore a partire da lunedì 1 febbraio. Sicilia e Provincia di Bolzano passano all'arancione, dove si trovano Sardegna, Puglia e Umbria facendo salire a cinque le regioni che si trovano nell'area di mezzo. Nessuna regione in zona rossa, mentre molte passano da arancione a giallo, comprese Lombardia e Lazio che fino all'ultimo hanno temuto di dover aspettare ancora una settimana per la "promozione". Con loro "guadagnano" un colore migliore Abruzzo, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche e Piemonte.

«Credo sia un doveroso e giusto riconoscimento ai tanti sacrifici che i cittadini hanno compiuto in questi mesi e in queste settimane» commenta il governatore della Lombardia Attilio Fontana, protagonista nei giorni scorsi di un durissimo scontro con l'Istituto superiore di Sanità sulle cifre della sua regione, che resta tuttavia quella che registra il maggior numero di positivi: 1900. Ma sono soddisfatti anche il presidente del Lazio Nicola Zingaretti («una buona notizia che dà respiro all'economia») e dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini («premiati gli sforzi dei cittadini»), che chiedono tuttavia di «tenere alta l'attenzione», così com'è prudente il governatore veneto Luca Zaia: «Le zone non sono un gioco a premi dove si vince o si perde. Siamo anco-



ra nel pieno della pandemia, ed è fuori luogo pensare che sia finita». Per Speranza il ritorno in zona gialla di molte regioni è merito delle restrizioni imposte a Natale. Ora però, scrive su Facebook, «è fondamentale mantenere la massima attenzione. La sfida al virus è ancora molto complessa». Del resto, è lo stesso Silvio Brusaferrero, presidente dell'Iss a invitare gli italiani a «non rilas-

sarsi troppo», perché anche se è vero che c'è un calo dei contagi questo è lento e il numero delle vittime continua a viaggiare su cifre inaccettabili. Restiamo dunque «in una fase delicata».

Anche perché come spiega il monitoraggio settimanale dell'Iss, l'incidenza è ancora lontana dai livelli che permetterebbero il completo ripristino sull'intero territorio nazionale dell'identifi-

cazione dei casi e il tracciamento dei loro contatti. E l'Iss stima che il numero di positivi intercettati siano con un rapporto di 1 a 3, 1 a 4 rispetto ai positivi reali.

Nel periodo che va dal 6 al 19 gennaio l'Rt è stato pari a 0,84, scendendo finalmente sotto l'1, superato il quale si torna in zona rischio. Sono 13.574 i test positivi al coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, secondo i dati del

ministero della Salute. Le vittime sono 477. Ieri i positivi erano stati 14.372 e i morti 492. In leggero calo il numero di tamponi effettuati tra antigenici e molecolari, passati dai 275.179 di giovedì a 268.750. Si conferma anche una leggera decrescita dell'indice di positività passato in 24 ore dal 5,2 al 5,05.

I casi totali da inizio epidemia sono ora 2.529.070, i

morti 87.858. Gli attualmente positivi sono 467.824 (-6.793 rispetto a ieri). In isolamento domiciliare ci sono 445.157 persone (-6.394). Continua anche il calo dei ricoveri in terapia intensiva sceso di 18 unità a fronte di un calo di 381 nei reparti ordinari. «C'è un decremento del tasso di incidenza dei casi anche se una decrescita lenta, tranne che a Bolzano. Si sta vedendo un leggero aumento dei casi asintomatici o paucisintomatici e questo tiene conto del fatto che l'uso più ampio dei test antigenici consente di individuare asintomatici», spiega Brusaferrero durante la conferenza stampa del venerdì, sottolineando che la curva in Italia è insomma sostanzialmente stabile: il nostro Paese si colloca al margine più basso tra gli altri Paesi europei. «Registriamo una decrescita lenta di ricoveri e terapie intensive», dice. «Conferma Gianni Rezza direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute: «La situazione è migliorata. Ma l'incidenza è tuttavia ancora elevata e resto alto il numero dei morti» mentre «si fatica ad abbattere molto l'incidenza di nuovi casi, in un quadro in cui il virus in Ue circola molto e ci sono varie varianti». Un quadro fatto di chiari e scuri, come avverte il monitoraggio. Per questo la cabina di regia aveva inizialmente spinto perché le restrizioni che scattano nelle regioni in arancione (a partire dalla chiusura dei bar e dei ristoranti salvo per l'asporto) fossero in vigore ancora per una settimana nella maggior parte del Paese. Ma alla fine, davanti alle richieste che venivano dalle Regioni, la decisione è stata quella di una maggiore apertura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gioco nazionale sugli acquisti: come funziona, tutti i dettagli

La lotteria degli scontrini



Il codice per partecipare
ecco chi lo accetterà



Le estrazioni e gli importi
quando scattano i premi



Registratori di cassa, regole e bonus
i negozianti e il nuovo concorso



Lunedì 1 febbraio l'inserito di 8 pagine in omaggio con **IL PICCOLO**

L'emergenza coronavirus

Vaccino, omissis sui soldi e dosi vincolate

Nei contratti si parla di «massimo impegno» nelle consegne: per l'Ue è un obbligo, per AstraZeneca invece no

Fabio Poletti / MILANO

Quarantun pagine stracolme di omissis nei punti più sensibili, a partire dai dettagli sulle fatture. La Commissione europea, in accordo con l'azienda, rende pubblico il contratto con AstraZeneca sulla fornitura di 400 milioni di dosi di vaccino contro il Covid 19. Il contratto è stato firmato lo scorso 27 agosto.

Vincolante il divieto di vendere ad altri le fiale concordate con l'Unione europea

Tecnicamente si tratta di un contratto di acquisto anticipato. Nell'accordo, nero su bianco, c'è scritto che l'azienda è invitata al «massimo impegno possibile» nella produzione del vaccino. Questo, secondo AstraZeneca, non la vincolerebbe più di tanto. Per i funzionari della Commissione Ue invece

IDENTIKIT DEI 5 VACCINI SVILUPPATI IN OCCIDENTE				
	NUMERO DI DOSI NECESSARIE	EFFICACIA GENERALE	EFFICACIA SU VARIANTE SUDAFRICANA	EFFICACIA SU VARIANTE INGLESE
Pfizer/BioNTech	2	95%	?	95%
Moderna	2	95%	?	95%
Johnson & Johnson	1	66%	57%	72%
Novavax	2	89%	49,4%	89,3%
AstraZeneca	2	62%	?	62%

Fonte: Eric Topol (Scripps Research)

L'EGO - HUB

il vincolo sarebbe oggettivo e la formulazione giuridica sarebbe standard.

Spiega l'avvocato Matteo Ambrosoli, docente di Diritto delle obbligazioni all'Università Statale di Milano: «Premesso che mi sembra un buon contratto, l'invito a fare per il meglio è già una valutazione giuridica. A pagina 5 si fa riferimento ai «migliori sforzi». AstraZeneca potrebbe sostenere di non essere in grado di pro-

durre i vaccini da consegnare solo per un impedimento oggettivo, ad esempio perché si sono ammalati i tecnici impegnati nella produzione. Non perché ha stipulato contratti con altri Paesi extra Ue ad esempio».

Al momento non ci sono ovviamente contenziosi aperti, visto che solo ieri l'Ema ha dato il via libero al farmaco. Anche se nel contratto si faceva riferimento a dosi che avrebbero dovuto es-

sere fornite già negli ultimi mesi del 2020. Oscurata la parte economica, si sa che scatterebbero gli interessi se le dosi non venissero pagate entro 20 giorni. Il business ammonta a 870 milioni di euro. Con un aggiustamento del 20% se dovesse essere sforati i previsti costi di produzione.

AstraZeneca si impegna a «fornire il vaccino senza trarne profitto». Ma questo non vuol dire, come sogna-



La sede dell'Ema ad Amsterdam

spiegabile con il cospicuo investimento nella ricerca del vaccino. Una corsa spiegabile sia con il successo professionale ma ovviamente anche col profitto».

Vincolante invece per AstraZeneca è l'impossibilità di vendere a Paesi extra Unione europea le dosi di vaccino concordate con l'Unione europea. Ma le suddette dosi potranno invece essere prodotte anche fuori

**Il brevetto non sarà però condivisibile
Il know how resterà coperto dal segreto**

dall'Europa comunitaria.

Ad esempio in Gran Bretagna «al fine di accelerare la fornitura di vaccini in Europa. Il gruppo farmaceutico AstraZeneca dovrà comunque fornire un preavviso scritto di tali impianti di produzione includendo una spiegazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a2a.eu

UNA VITA PIÙ AZZURRA È POSSIBILE.
Quando la qualità dei servizi diventa qualità del vivere.

Noi di A2A ci prendiamo cura della vita, ogni giorno. Ci prendiamo cura dell'energia, dell'acqua e dell'ambiente, guardando lontano grazie alle tecnologie più avanzate. I cittadini e le nostre persone sono al centro di ogni azione: investiamo nella creazione di infrastrutture strategiche e di una cultura della sostenibilità condivisa dai singoli e dalle comunità. È questo il nostro impegno per rendere possibile una vita più azzurra.



Coronavirus: la situazione nei Balcani

MARCO CONFALONIERI

Semaforo rosso



Lo scorso novembre anche l'università di Trieste aveva richiesto il via libera per una sperimentazione su base volontaria del farmaco – utilizzato anche per la prevenzione delle malattie tropicali – nelle case di riposo e tra operatori sanitari nella nostra regione. Questo mese però è arrivato il semaforo rosso da parte dell'Aifa, spiega il proponente dello studio, il professor Marco Confalonieri, perché la terapia profilattica potrebbe confliggere con la campagna vaccinale in corso. —

ALEXANDRU RAFILA

Idea sbagliata



«L'idea che la gente venga incoraggiata a usare questo prodotto come terapia profilattica è completamente sbagliata»: queste le parole di Alexandru Rafila, il rappresentante di Bucarest all'Oms, che ha attaccato a gamba tesa un medico di base negli Stati Uniti d'America, Ioan Alexie, "colpevole" di aver sostenuto l'uso dell'ivermectina contro il Covid. «Neppure in America la medicina è raccomandata e ha effetti collaterali» sull'uomo, ha aggiunto ancora Rafila. —

In alcuni Paesi la grande corsa per accaparrarsi l'ivermectina, una sostanza che si trova nei negozi che vendono farmaci per gli animali. Vorticoso passaparola che ha fatto lievitare le vendite, ora si è accesa la polemica

Dal Sudafrica fino alla Romania un antiparassitario contro il virus

IL CASO

Stefano Giantin

Un antiparassitario da decenni disponibile sul mercato, usato per disinfestare gli animali oltre che per liberare gli umani da scabbia e pidocchi, viene visto anche in ampie parti dell'Est come potenziale trattamento contro il Covid. Conquista persino i favori di Paesi Ue come la Slovacchia, che danno il via libera all'uso terapeutico. Ma provoca anche controversie e forti polemiche, anche a causa dell'assenza di studi definitivi che ne provino l'efficacia o la sua inutilità. È l'ivermectina, un nome che sta facendo sempre più discutere, da Bratislava a Bucarest e non solo. Discussioni che sono particolarmente accese in Romania, dove di recente si è registrato – in negozi che vendono farmaci veterinari – un boom di vendite del medicinale in questione, nella versione in compresse destinata agli animali e non quella in crema, autorizzata per l'uso sulle persone. L'esca che ha scatenato la corsa all'ivermectina sono stati post sui social network che hanno esaltato le virtù taumaturgiche del farmaco contro il Covid, ma anche le dichiarazioni a favore di alcuni medici. Il risultato, un passaparola vorticoso con conseguente corsa alle "farmacie veterinarie". Ma gli scettici sono molti.

«Il farmaco in Romania è autorizzato solo come medicamento nelle malattie della cute», altro che Covid, hanno ricordato i media locali. «Ci sono studi promettenti, ma il farmaco non è ancora approvato» da Bucarest, ha detto l'esperto di salute pubblica Răvan Chereces. L'idea è «com-



LA GRANDE CORSA
IN ROMANIA L'IVERMECTINA
È MOLTO RICHIESTA

Anche in Ungheria una forte domanda per il medicinale, ma l'Autorità sanitaria lo ha sconsigliato «È pericoloso»

pletamente sbagliata», assumere senza indicazioni scientifiche una medicina del genere «per un lungo periodo di tempo può causare gravi effetti», ha stigmatizzato Alexandru Rafila, il rappresentante romeno all'Organizzazione mondiale della sanità. Ma la Romania non è un caso isolato. In Ungheria, già a fine novembre, era stata registrata nel Paese una domanda crescente di ivermectina, nella versione per uso veterinario, a cui era seguito un preoccupato ammonimento da parte dell'Autorità magiara per la

salute alimentare (Nebih). «Può essere pericoloso», la chiara allerta del Nebih. E in più «l'ivermectina non è al momento indicata per la prevenzione o il trattamento del Covid». Sulla stessa linea anche l'Fda e il National Institute of Health americani, che hanno segnalato che ci sono «al momento dati insufficienti per raccomandare l'uso o sconsigliarlo nel trattamento del Covid». Ma c'è anche un'altra campana. È quella che è risuonata ad esempio in Slovacchia, primo Paese Ue ad aver autorizzato «l'uso terapeuti-

co dell'ivermectina» per sei mesi nei pazienti Covid ricoverati negli ospedali slovacchi e addirittura la vendita in farmacia su ricetta, ha informato mercoledì la portavoce del ministero della Salute di Bratislava, Zuzana Eliasova. Eliasova ha sottolineato che il farmaco «avrebbe registrato» un impatto efficace «in test in vitro e su animali, ma anche in casi clinici in tutto il mondo». In Slovacchia, «l'interesse» per un uso anti-Covid è «cresciuto dopo che studi hanno dimostrato che l'ivermectina può funzionare» contro l'infezione, ha specificato il giornale Dennik. Si tratta di un riferimento in particolare a un «paper» pubblicato ad aprile su «Antiviral Research», che poi ha dato il la a decine di test clinici in tutto il mondo, ha specificato l'agenzia Afp, che nel suo servizio «Fact Check» ha però ribadito che l'ivermectina al momento «non è un trattamento» contro il Covid «scientificamente provato». Ciò non ha fermato il Sudafrica dal dare luce verde, il 27 gennaio, «all'uso compassionevole» del farmaco e neppure allo Zimbabwe, ma pressioni pro-ivermectina sono state registrate anche in Brasile, Bolivia, Francia, America Latina e Corea del Sud. A novembre, anche l'università di Trieste aveva richiesto il via libera per una sperimentazione su base volontaria del farmaco – usato pure per la prevenzione di malattie tropicali – nelle case di riposo e tra operatori sanitari nella nostra regione, ma a gennaio è arrivato il semaforo rosso dell'Aifa, spiega il proponente dello studio, professor Marco Confalonieri. Questo perché secondo l'Aifa la terapia profilattica potrebbe confliggere con la campagna vaccinale in corso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO I PRIMI CASI REGISTRATI NELLA REGIONE

La variante inglese si estende dalla Slovenia fino a Skopje

In Montenegro 23 i contagi sospetti rilevati. Gli esperti: certamente non è lo stesso virus rilevato nel corso della prima ondata

BELGRADO

A piccoli e per ora lenti passi si estende ai Balcani. È la cosiddetta «variante inglese» del coronavirus, nome in codice B117, che dopo essere

stata ufficialmente registrata domenica scorsa in Slovenia e in Serbia – e prima ancora in Romania – è stata identificata ora anche in altri Paesi della regione.

Paesi come la Macedonia del Nord, dove il ministro della Salute, Venko Filipce, ha informato che i test hanno accertato la presenza del virus mutato nell'organismo di un paziente di 46 anni. Paziente - dato interessante - che era

stato dichiarato positivo ancora il 29 dicembre. L'uomo non aveva viaggiato all'estero, un fatto che suggerisce che la variante potrebbe essere già da tempo in circolazione a Skopje.

Molto più seria la situazione in Montenegro, primo Paese europeo a dichiararsi «coronavirus-free» all'inizio dello scorso giugno e a riaprire le frontiere per poi subire l'arrivo della seconda ondata

già il mese successivo, da mesi fra le nazioni con più casi (terzo a livello globale) e decessi (15.0) in rapporto alla popolazione. Dopo che nei giorni scorsi si parlava di un caso sicuramente confermato, ieri è arrivata notizia di ben 23 casi sospetti di variante inglese rilevati dalle autorità sanitarie. Tutti i tamponi sono stati inviati in Germania per ricevere conferma definitiva. «Al momento parliamo di sospetti e l'Istituto di salute pubblica informerà la cittadinanza quando saranno disponibili i risultati, la settimana prossima», ha dichiarato il direttore dell'Istituto, Igor Galic.

Il fatto certo è che il Montenegro, negli ultimi giorni, assiste a una leggera ripresa

della curva dei contagi. Curva che, assieme a quella dei decessi, è in forte risalita negli ultimi dieci giorni in Albania, nazione dove la - o le - varianti sarebbero già in circolazione. «Dai risultati dei test molecolari ci sono segnali che non si tratta dello stesso virus della prima ondata, ma

In Macedonia del Nord un paziente dichiarato positivo già alla fine di dicembre

non sappiamo di quale si tratti, se della variante sudafricana o di altre», ha affermato in maniera ermetica Silva Bino, numero uno per l'epidemiologia all'Istituto di salute pubblica di Tirana, riferendosi in particolare a episodi di contagio a Elbasan.

Un scenario simile si registra anche in Kosovo, dove ieri le autorità hanno certificato i primi tre casi di variante inglese, in attesa dei risultati di altri test, inviati sempre in Germania. Ferma a uno la Serbia, dove tuttavia – in particolare a Belgrado – dopo una fase di calma si osservano da alcuni giorni davanti agli ambulatori nuovamente file sempre più lunghe di persone in attesa del test, un indizio assai poco tranquillizzante. I casi di variante individuati sono finora sedici in Slovenia. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Forza e concretezza di un sistema nazionale integrato

Per iniziativa degli agricoltori italiani nasce CAI, Consorzi Agrari d'Italia, un grande progetto per l'agricoltura italiana e per l'intero Paese. Una infrastruttura sociale ed economica 100% italiana per proteggere e garantire all'agricoltura nazionale e alla filiera alimentare un futuro di successo basato su innovazione, sostenibilità e competitività. Una transizione green per la realizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari unici e distintivi. BF spa, Consorzio dell'Emilia, Consorzio Adriatico, Consorzio del Tirreno e Consorzio Centro Sud insieme per offrire alle imprese servizi, consulenza, logistica e soluzioni innovative; per costruire con le imprese di FILIERA ITALIA percorsi virtuosi e di crescita della nostra economia e portare nelle case delle famiglie produzioni Made in Italy di qualità, sicure e sostenibili. Con la familiarità del servizio, l'attenzione per i clienti, la cura e l'esaltazione delle specificità di ogni singolo territorio.



Consorzi Agrari d'Italia, pronti al futuro

CAI ADERISCE A **FILIERA ITALIA**
COLTIVARE E PRODURRE ECCELLENZE ALIMENTARI



La crisi di governo

Sei scenari: ecco il borsino

CONTE TER CON ITALIA VIVA

L'apertura del Movimento Cinque Stelle al ritorno in maggioranza di Italia Viva rilancia questa ipotesi



CONTE TER CON I RESPONSABILI

I responsabili più volte evocati non ci sono. Per avere i numeri al Senato ne servirebbero almeno 14 o 15



GIALLOROSSÌ SENZA CONTE

In questa fase appare la seconda ipotesi sul tavolo. Prima bisogna verificare se Conte ha i numeri



GOVERNO DI LARGHE INTESE

Il centrodestra ha ribadito di voler andare al voto. Non è disposto ad appoggiare altre maggioranze



GOVERNO ISTITUZIONALE

Resta un'ipotesi percorribile, ma solo nel caso in cui Fico non trovasse i numeri nella sua esplorazione



ELEZIONI ANTICIPATE

A chiedere il voto è solo il centrodestra. E al momento le altre ipotesi sembrano più percorribili



Fico dovrà verificare se c'è una maggioranza

Mandato esplorativo, riferirà entro martedì. Dal M5s nessun veto su Italia Viva

Niccolò Carratelli / ROMA

Sarà Roberto Fico a «esplorare» il sentiero che porta a un terzo governo Conte. Sergio Mattarella ha deciso di affidare al presidente della Camera il mandato di verificare la possibilità di ricomporre la maggioranza. Inizierà oggi, ha tempo fino a martedì per capire, in particolare, se le condizioni po-

ste da Italia viva consentiranno un nuovo accordo programmatico con lo stesso premier.

Al termine delle consultazioni, il capo dello Stato si è presentato ai giornalisti, nel salone delle feste del Quirinale, per comunicare che «è emersa la prospettiva di una maggioranza politica composta a partire dai gruppi che sostenevano il governo precedente», ma

che «questa disponibilità va verificata nella sua concreta praticabilità». Non si è fidato, insomma, a conferire subito un incarico pieno a Conte, rischiando di bruciarlo nel confronto con Iv. Ha preferito mandare avanti Fico a vedere le carte di Renzi e, da storico esponente 5S, a valutare i danti dentro al Movimento. Scosso dalla dura presa di distanza

di Alessandro Di Battista rispetto alla linea dialogante espressa dal capo politico reggente Vito Crimi, «per un governo politico che parta dalle forze di maggioranza che hanno lavorato insieme in questo ultimo anno e mezzo». L'ex deputato, in un post su Facebook, ha definito Renzi un «accoltellatore professionista» e ha detto che «tornare a sedersi

con lui significa commettere un grande errore politico e storico». Poi l'avvertimento: «Prendo atto che la linea è cambiata, non ho cambiato opinione, arriverci e grazie», ha scritto Di Battista, prospettando il suo addio al M5S. Come lui la pensano alcuni parlamentari, tra cui l'ex ministra Lezzi e il presidente della Commissione antimafia Morra.

Difficile, però, prevedere quanti arriverebbero a non votare un'eventuale fiducia al Conte Ter in caso di presenza in maggioranza dei renziani. Che incassano la caduta del veto nei loro confronti: «Mi sembra che la risposta del M5S sia coerente con la richiesta fatta. Verificheremo i prossimi passaggi, confrontandoci sui contenuti», ha spiegato il presidente di Iv, Rosato. Renzi ha apprezzato la «scelta saggia di Mattarella, che sarà onorata da Italia viva», ma in sordina continua a spingere il nome di

Draghi per un governo di unità nazionale. Un nome che scalda diversi cuori anche nel centrodestra, soprattutto in Fi. Ieri la delegazione unitaria salita al Colle, con una dichiarazione letta da Salvini, ha confermato la richiesta di elezioni, ma ha anche offerto la disponibilità a «valutare, ove non si andasse a elezioni, ogni decisione che spetta costituzionalmente al capo dello Stato».

Una formula di cortesia, che implica l'apertura a un governo istituzionale. Con un livello di convinzione molto diverso tra Fi, Lega e FdI. Se l'esplorazione di Fico fallisse e la strada per riportare Conte a palazzo Chigi venisse interrotta, Mattarella potrebbe tentare le larghe intese prima di rassegnarsi a una discesa libera verso le urne. E, a quel punto, la compattezza sfoggiata finora dal centrodestra potrebbe mostrare più di una crepa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mattarella ha resistito a chi chiedeva di affidare la delega al premier. Vuole garanzie soprattutto in merito al nuovo assetto dentro il governo

Per il Colle passi avanti
«Ma all'incarico a Conte manca l'ultimo miglio»

IL RETROSCENA

Ugo Magri / ROMA

A Sergio Mattarella le forzature non piacciono. Dettare la linea, imporre soluzioni, mettere questo o quello con le spalle al muro è quanto di più lontano ci sia dal suo modo di arbitrare. Ecco perché ha resistito alle pressioni di quanti, anzitutto nel Pd, ma anche tra i 5 Stelle, gli chiedevano di dare direttamente l'incarico a Giuseppe Conte senza bisogno dell'«esploratore» Roberto Fico. L'argomento di chi tirava la giacca al presidente era: i grillini non mettono più veti a Iv e finalmente l'hanno detto chiaro; perché dunque sprecare altri 4 giorni in ulteriori approfondimenti con l'Italia in queste condizioni?

La risposta del Colle è che questi giorni non sono affatto

tempo perso, anzi guadagnato. E l'esploratore serve eccome, perché i veti reciproci sono caduti, questo è già un indubbio risultato, però adesso c'è da percorrere l'ultimo miglio, come sempre il più difficile, con frotte di serpenti annidati sotto le foglie.

C'è da definire un programma di governo, bisogna ancora capire quale struttura avrà il Conte-ter, chi lascerà la poltrona di ministro e chi invece riuscirà a occuparla; soprattutto c'è da superare un muro di incomunicabilità anche umana tra Matteo Renzi e l'Avvocato del popolo. A Palazzo Chigi mordono il freno, tradiscono impazienza, non vedono l'ora di tornare in pista; eppure dovrebbero ringraziare Mattarella che, mettendo in campo il presidente della Camera nella veste di paciere, ha evitato a Conte di bruciarsi prematuramente oppure, se l'immagine non piace, di andare a sbattere do-

po la prima curva. Si è sparsa voce che di qui a martedì mattina, quando tornerà sul Colle per riferire, Fico potrebbe cambiare berretto e, al posto del casco color kaki da esploratore, mettersi quello di presidente incaricato.

Le malelingue insinuano che Renzi sarebbe pronto a sostenerlo come premier per il gusto di giocare l'ultimo scherzetto a Conte. Per quanto suggestiva, la diceria viene categoricamente smentita al Quirinale. Anzitutto perché Fico non intende minimamente prestarsi a operazioni del genere. E poi perché, nel caso in cui si venisse a confermare l'esistenza di una maggioranza coesa, solida nei numeri, coerente nei programmi, non esiste alcun dubbio su chi Mattarella incaricherebbe per guidarla: Conte e non altri. Dei cinque potenziali alleati sentiti al Quirinale, quattro (M5S, Pd, Leu ed Europeisti) hanno indicato



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella



Elisabetta Casellati

esclusivamente quel nome. Si tratta, adesso, di superare le riserve del quinto partito, Italia viva, senza stratonarlo perché sarebbe controproducente, ma attraverso un confronto civile di programmi e di idee. L'ideale sarebbe (ma al Quirinale nessuno lo ammetterà mai) che Fico riuscisse nell'impresa di far sedere attorno a uno stesso tavolo i

vari protagonisti, in modo da ricominciare stavolta con il piede giusto. Altrimenti fra un mese ci ritroveremmo punto e daccapo.

Mattarella ha scelto Fico proprio perché gli riconosce un profilo idoneo: ha un tratto di cordialità partenopea unita alle buone maniere, conosce perfettamente il terreno di gioco come si richiede a

uno «scout» ed esercita un certo ascendente tra i Cinque Stelle, dove divampa la rivolta contro l'ennesimo dietrofront su Renzi.

Il capo dello Stato non ha ritenuto opportuno puntare invece su Elisabetta Casellati, come gli ha chiesto insistentemente l'opposizione di centrodestra che si è presentata al Quirinale in formato unico. Non occorre essere Einstein per capirne il motivo: vista la sua origine berlusconiana, la presidente del Senato sarebbe stata inevitabilmente accusata di sabotare le possibilità d'intesa tra Conte e Renzi. Insomma, con tutto il rispetto per la seconda carica della Repubblica, Casellati non sarebbe stata la persona giusta al posto giusto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La crisi di governo



Il timore di una trappola di Renzi: chiederà di sostituire Bonafede con Greco. Lo spettro del ticket Cartabia-Draghi

La sfida più impervia del grillino di sinistra «Bisogna salvare premier e Movimento»

IL PERSONAGGIO

Ilario Lombardo / ROMA

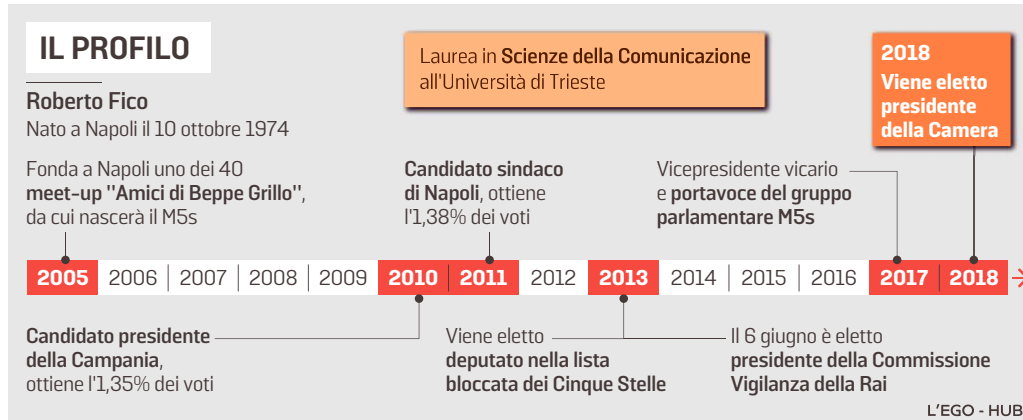
Quando ormai era chiaro che Sergio Mattarella avrebbe tirato fuori il suo nome, Roberto Fico si è confidato con alcuni amici del M5S: «Ora dobbiamo fare le cose bene, seriamente. Non è solo per Giuseppe Conte, se salviamo lui salviamo il Movimento». Lo definiscono il grillino di sinistra, un tempo ortodosso, il sacerdote della fede movimentista delle origini, ma custodita con la moderazione e la gentilezza dei toni che nel giro di una legislatura lo hanno trasformato, nonostante le apparenze, nella figura più istituzionale della tribù selvaggia e anarchica dei 5 Stelle. I toni di chi non ha mai vissuto a suo agio nell'egemonia della propaganda spinta dei 5 Stelle e della comunicazione che inghiotte la politica.

Chi lo conosce da più tempo sostiene che era predestinato, per carattere e attitudine, a vestire i panni della terza carica dello Stato, anche se ha dovuto imparare a indossare l'abito e il nodo della cravatta è sempre un po' svogliato. Il presidente della Camera ora dovrà buttare una buona dose di camomilla in una coalizione spezzata nei nervi, stremata dalla tensione accumulata nella lotta con Matteo Renzi e nel fallimento della ricerca di un'alternativa. I responsabili non sono spuntati fuori, non abbastanza perlomeno. La verità si misurerà ancora una volta nel perimetro di questa maggioranza lacerata.

E non poteva che essere lui, il garante del patto a sinistra, a caricarsi di nuovo il compito di verificare la possibilità di una nuova, riluttante alleanza. Nel 2018 ci provò e non ci riuscì. Il precedente non è di buon augurio, anche perché fu proprio Renzi, sempre lui,



Il presidente della Camera Roberto Fico e il presidente del Consiglio Giuseppe Conte



allora leader del Pd, a mettersi di mezzo tra il M5S e un governo con il centrosinistra. E Fico sa benissimo che con Renzi non si scherza, che potrebbe rifarlo. Il confronto tra i due sarà il vero momento clou di questa esplorazione.

Il grillino riceverà da Renzi le prime condizioni per poter sigillare un accordo che al momento non è scontato. La giu-

stizia sarà il primo enorme scoglio, con buona pace dei 5 Stelle che ieri in una nota hanno già chiesto di «sgombrare dal tavolo tutti i temi divisivi». Fico si aspetta quello che tutti si aspettano nel Pd e nel M5S: l'ex rottamatore chiederà la testa del Guardasigilli Alfonso Bonafede e a qualcuno ha già anticipato che proporrà al suo posto il nome del procuratore

di Milano Francesco Greco, tra i protagonisti di Mani Pulite, autore delle indagini sul crac Parmalat e più recentemente sulla Lega. Un magistrato di alto profilo che non potrà lasciare indifferenti i 5 Stelle.

L'obiettivo, evidente, è di spaccare il Movimento tra chi ha la necessità di difendere, anche solo simbolicamente, Bonafede e chi è già pronto a

LA DEFINIZIONE

Cosa prevede il mandato esplorativo

Il mandato esplorativo non è regolato dalla Costituzione né da una legge. È però una prassi consolidata che consiste nell'incarico che il capo dello Stato affida a un uomo politico per una prima indagine sulla possibilità di formare un governo. Questa figura, che normalmente non ha interesse a diventare premier, organizzerà nuove consultazioni e al termine riferirà al Colle. Per il Presidente della Camera Roberto Fico un incarico esplorativo in linea con quello che gli fu conferito nell'estate del 2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ipotesi di un governo istituzionale può spaccare l'unità del gruppo Salvini e Meloni intransigenti. Il monito: «Serve una soluzione rapida»

Il centrodestra chiede di votare «Ma pronti a valutare alternative»

IL CASO

Amedeo La Mattina / ROMA

Per il centrodestra c'è un primo e un secondo tempo. Nel primo rimane alla finestra a guardare il gioco della maggioranza che ha governato nell'ultimo anno e mez-

zo e che prova a mettere i piedi di un Conte ter. Su questo l'opposizione si è presentata unita alle consultazioni con il capo dello Stato. Ma se si aprisse un secondo tempo e Mattarella indicasse una personalità forte per formare un governo istituzionale, la coalizione andrebbe in frantumi. Forza Italia e i centristi dell'Udc, di Cambiamo e di

Noi con l'Italia lo sosterranno. FdI no, anche la Lega oggi lo esclude ufficialmente ma poi si vedrà se Salvini sarà disposto a correre il rischio di rimanere all'opposizione fino alla fine della legislatura. «Se litigano in quattro» ha ripetuto ai suoi Meloni - figuriamoci cosa può succedere in dieci. Siamo seri, non prendiamoci in giro.

Noi e loro non siamo d'accordo su nulla, sulle tasse, l'immigrazione, il decreto sicurezza, la giustizia...».

Salvini le dà ragione, ma tiene le carte coperte anche perché nel partito ha un pezzo, che non è solo quello che fa capo a Giorgetti e Zaia, che è disposto a vedere le carte di un governo istituzionale. Mettiamo che Draghi si rendesse disponibile a guidarlo o a occupare la carica di super ministro dell'Economia, come si farebbe a far finta di nulla?

Ma questo è il secondo tempo. Il punto è che ci potrebbe essere anche un terzo tempo, quello delle elezioni. Alcuni partecipanti all'incontro al Quirinale riferiscono che il capo dello Stato

non ha escluso che questo possa accadere. È un'ipotesi remota, ma non deve essere scartata. I sovranisti la cavalcano e hanno voluto che venisse scritto nel comunicato letto da Salvini dopo il colloquio con Mattarella al quale hanno partecipato in tredici, tra leader e capigruppo.

Tra i leader c'erano Salvini, Meloni con le stampe per uno strappo al polpacchio, Tajani e i centristi Lupi, Toti e De Poli. Durante il vertice del centrodestra prima di salire al Colle avevano già parlato di come esplicitare la richiesta dello scioglimento del Parlamento. Toti avrebbe voluto che venisse smussata questa parte, Salvini e Meloni hanno insistito. È venuto fuori un compro-

messo. La premessa è che «la crisi, causata dai litigi, dalla vanità e dagli interessi personali di chi stava al governo, necessita di una soluzione rapida». Viene poi chiesto a Mattarella di valutare il ricorso ad elezioni per dare agli italiani un governo coeso e forte. Ma è la parte finale che apre prospettive divergenti.

Il centrodestra si riserva di valutare «con il massimo rispetto ogni decisione che spetta costituzionalmente al Capo dello Stato». Per Quagliariello nessuno scarta la soluzione istituzionale: usa la metafora della «valvola a farfalla della benzina, chi l'ha aperta di più e chi di meno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La crisi di governo

I grillini costretti a riaprire a Italia Viva

E il M5S si spacca. Di Battista furioso: «Ci stiamo calando le braghe». Potrebbero seguirlo una trentina di parlamentari

Federico Capurso
Ilario Lombardo

Abbiamo espresso la nostra disponibilità a confrontarci con chi intende dare risposte concrete al Paese, a partire dalle forze di maggioranza che hanno lavorato insieme in questo ultimo anno e mezzo». Con questa frase, pronunciata dal capo politico Vito Crimi al termine del giro di consultazioni al Quirinale, il M5S lascia definitivamente cadere il «mai più con Matteo Renzi» sbandierato per settimane. «Può oggi il Paese accettare che sia il momento dei veti?». Crimi si affida alla retorica, ma il dietrofront è obbligato, perché i Cinque stelle sono spalle al muro. Senza, mancherebbero le condizioni per tenere in vita la chance di un reincarico a Giuseppe Conte. «Togliamo tutti i temi divisivi dal campo», chiede il partito in una nota. E così, l'operazione di ricucitura può partire. Ma a quale costo? La riabilitazione di Renzi scuote l'anima dei gruppi parlamentari. Monta, ora dopo ora, la rivolta interna dei duri e puri, deputati e senatori, che non vogliono tornare a sedersi al tavolo con Italia Viva. Quanti è difficile dirlo, in un partito frantumato dove i radar indicano il «tilt» da mesi. Sono «una decina in tutto», prova a rassicurare qualcuno. «Potrebbero essere una trentina, di cui almeno 5 senatori», spiega invece, con qualche preoccupazione in più, chi tiene in mano il pallottoliere di palazzo Madama. In molti, infatti, promettono di non votare la fiducia, minacciano dimissioni, chiedono la testa di chi li ha portati a compiere questa imbarazzante giravolta. Tanto da ravvivare l'ipotesi di un ritorno anticipato alle urne.

È Alessandro Di Battista a incendiare il Movimento: «Prendo atto che la nostra posizione è cambiata, ma io non ho cambiato opinione. Se il Movimento tornerà alla linea precedente, ci sono. Altrimenti, arriverci». Non una scissione, come assicura lo stesso ex depu-

tato scrivendo ad alcuni parlamentari, ma un addio. In molti scommettono però che alla fine si riuscirà a ricucire. La triangolazione di contatti che si apre tra «Dibba», palazzo Chigi e i vertici del M5S, è il primo tentativo di stemperare le tensioni, seppure infruttuoso. «Mi avete detto voi che potevo sparare a zero contro Renzi, adesso non posso rimangiarmi tutto», protesta Di Battista. Si sente usato. La linea dello scontro decisa da Crimi, Alfonso Bonafede e Riccardo Fracarro si è sciolta come neve al sole. L'unico a non averla mai condivisa era Luigi Di Maio, preoccupato che avrebbe solo inasprito lo scontro, creato una frattura interna e sollevato un ostacolo sulla strada per un reincarico a Conte. Ma adesso sulla posizione del ministro degli Esteri ci sono finiti tutti. Tutti, eccetto Di Battista. E l'ex deputato è furioso: «Ci stiamo calando le braghe. Noi siamo altro», avrebbe detto a muso duro. «Dobbiamo portare Renzi sull'orlo del burrone. Vedrete che i suoi cederanno», propone ancora in queste ore, perché del senatore di Rignano non si fida. E potrebbe anche avere ragione, se il leader di Italia Viva finisse per preparare una trappola con cui tagliare definitivamente le gambe a Conte. «Non è possibile – scrive infatti sui social – rimettersi nelle mani di un «accoltellatore» professionista che, sentendosi più potente di prima, aumenterà il numero di coltellate». Il solco scavato potrebbe essere definitivo, ma i vertici grillini sperano di ricucire, perché «Dibba» potrebbe tornare utile nell'immediato futuro. Per tornare a cannoneggiare su Renzi, se dovesse far mancare l'appoggio a Conte, ma anche al tavolo delle trattative, qualora dovesse spuntare il nome di Maria Elena Boschi tra i potenziali ministri, per fare da contrappeso. Di Battista non ha un seguito di parlamentari fedeli, ma in molti condividono le sue critiche sulla gestione di questa crisi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Di Battista e il capo politico del Movimento 5 Stelle Vito Crimi



Delusione tra i dem. Zingaretti riunisce i vertici: freddo via libera a Fico
Timori che l'ex premier metta dei diktat sulle poltrone in cambio del sì

Il Pd spiazzato dai tempi lunghi «Così Renzi può fare altri ricatti»

IL RETROSCENA

Carlo Bertini / ROMA

«E ora come la mettiamo? Questi tempi lunghi danno un vantaggio a Renzi». Cinque minuti dopo l'annuncio dal Colle di un mandato a Fico che durerà quattro giorni, scatta una «call» immediata dello stato maggiore del Pd. Fino a un'ora prima tutti sicuri che Mattarella avrebbe conferito un incarico a Conte: visto il via libera dei 5stelle a Renzi e il placet del rottamatore a stretto giro di posta. Un via libera costato al Pd un'opera «durissima» di persuasione, con Graziano Delrio ventre a terra insieme al capogruppo M5S Crippa, con telefonate ai senatori grillini... E invece. Niente incarico a Conte.

Un problema in più. Nicola Zingaretti si collega con An-



Il leader Pd, Nicola Zingaretti

drea Orlando, Dario Franceschini e Goffredo Bettini per decidere il da farsi. E in fretta, perché a stretto giro arrivano le reazioni (plaudenti) di Renzi alla decisione del Colle e quelle (consenzienti) di Crimi, Di Maio e grillini sparsi. La parte buona della questione è che Fico potrà vagliare meglio di altri se i senatori irriducibili anti-renziani, che non voteranno la fiducia al Conte ter, «siano davvero 3-4 come dicono gli ottimisti».

I dem stilano un comunicato che suona come una cortese presa d'atto. «Ci auguriamo che tutte le forze che si sono dette disponibili a definire un nuovo patto di legislatura, siano conseguenti, procedendo rapidamente in tal senso». Come a dire, Renzi non la tiri ancora per le lunghe. Già da questo richiamo «all'urgenza», si capisce che i vertici dem non gradiscono la scelta di Fico al posto di quella di Conte.

«Sorpresa» è la parola che risuona al Nazareno. Per non farne rimbalzare all'esterno altre che possano scalfire il dovuto rispetto per le scelte indiscutibili del presidente della Repubblica. Ma dietro questa parola si cela un turbinio di considerazioni inespresse in pubblico.

NO ALL'IPOTESI DI FICO PREMIER

La prima è che un tempo così lungo (con Fico che comincerà solo oggi pomeriggio i colloqui) possa dare a Renzi

nuove occasioni di intorbidire le acque.

Gli ufficiali di collegamento col campo renziano fanno sapere che «Matteo potrebbe provare a usare Fico, per trascinarlo in gioco e poterlo indicare come premier preferito a Conte». Un timore stoppato nelle telefonate con i vertici grillini: «Di Maio e gli altri non daranno alcuna sponda ad una simile operazione», è la garanzia recapitata a Zingaretti. E la call riparte. Il secondo timore è che Renzi possa usare questo tempo per rilanciare un governo di larghe intese con la destra. «E qui gli diremo no senza se e senza ma», battono il pugno i dem.

RISCHIO DIKTAT SULLE POLTRONE

Il terzo timore, è che Renzi riparta «con i suoi soliti ricatti: della serie, non chiudo l'accordo con Fico sul patto programmatico se non mi date anche il ministero dell'Economia o chissà che altro». E qui i pezzi grossi del partito lanciano le esclamazioni più dure. «Se si azzarda a parlare di poltrone, lo denunciare pubblicamente!». Insomma, questo giro di Fico deve servire a vedere solo (e non è poco) se vi sia una base programmatica in grado di sostenere il governo Conte ter. Ma la partita non si semplifica certo. Come si vede, si complica.

BETTINI E «IL PATTO FERRO»

Un dirigente fa notare che blindare un patto sui temi voluti dai dem, che sono riforme, lavoro e giustizia, serve a impendere a Renzi di avere alibi nel prossimo futuro per far di nuovo ballare il governo. «Per questo il patto sia ferreo!», tuona nella call Goffredo Bettini. Mentre Dario Franceschini, il più in sintonia con la scelta di Mattarella, prova a gettare acqua sul fuoco, «perché se ci riesce tutta l'operazione, questi tempi non sono poi così lunghi». Ma il Pd ora soffre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Sembra un pari ma è ancora il primo tempo

In politica, o vince l'uno o vince l'altro. Nel nostro caso, o Renzi o Conte. Per come si sono messe le cose, potrebbe invece sembrare un pareggio. O forse la situazione è tale che ciascuno può dire di non aver perso, ma nemmeno vinto; o più probabilmente si è appena chiuso il primo tempo di una partita che non è affatto finita. Proviamo a capire di più.

Ieri sera il presidente Mattarella, molto irritato, quasi stizzito per il balletto inconcluden-

te di questi giorni, ha detto poche cose, ma chiarissime: che la situazione sanitaria, sociale ed economica è gravissima (e non si può perdere tempo a cinguagliare); che per affrontare la crisi sono necessari i soldi del Recovery Fund; che per averli servono progetti seri e subito; che per prepararli ci vuole un governo con una maggioranza robusta. E quindi ha convocato al Quirinale Roberto Fico. Si chiama mandato esplorativo. Vuol dire che il Capo dello Stato gli chiede di

esplorare, appunto, perché non è sicuro che la maggioranza giallorossa, messa in crisi da Renzi, e che tutti gli interessati dicono ora di voler ricostituire, abbia in Parlamento una vera maggioranza. E non vuole bruciare subito Conte.

Round a favore di Renzi, che non voleva un incarico a Conte, piuttosto un mandato esplorativo a Fico. Appunto. Allo stesso tempo, però, la mossa dell'altro ieri con la quale il buon Matteo aveva scaricato su Pd e M5S l'onere di dire sì

o no a Italia Viva, è stata smontata ieri con il via libera dei Cinque Stelle: nessun veto. Pareggio, dunque. Spogliato, t'è caldo e pronti per la ripresa. Che non sarà facile.

Per più di una ragione. La prima è che la scelta di campo dei Cinque Stelle potrebbe avere conseguenze pesanti perché i dissidenti al seguito di Morra e Di Battista minacciano di far mancare il loro voto. Insomma bisogna far di conto: alla Camera la maggioranza giallorossa bis ha ampi spazi di

manovra, al Senato più ristretti.

L'altra ragione è che in cambio del ritorno a casa, Renzi chiede un mucchio di garanzie, sul programma e sui nomi dei ministri: Giustizia, Sanità, Istruzione... Insomma, tutto è pronto per cominciare a trattare, come ha detto ieri Rosato dopo il via libera dei 5S, ma le richieste sono tali e tante da far immaginare tempi lunghi e procellosi. Specie se sul tavolo della discussione dovesse finire anche un impegnativo «patto di legislatura», cioè un accordo che garantisca la durata del governo fino alla naturale scadenza (marzo 2023, ma tra un anno c'è l'elezione del presi-

dente della Repubblica...).

Per capire e poi riferire a Mattarella, Fico avrà tempo fino a martedì, non poco. E può accadere di tutto: che da questo ulteriore confessionale si traggano buoni auspici e tanti voti, e soprattutto la certezza che tutti accettano Conte, come dicono: e allora Conte ter sia; ma se i partiti dovessero invece ripetere ciò che hanno già detto (e non detto), e qualcuno (Renzi) insistere per la testa di Conte, nemmeno questo secondo tempo basterà e si dovrà aprire un'altra partita. Su un altro campo e con altri giocatori. Mentre i morti da Covid sono sempre 500 al giorno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La crisi di governo



LE IMMAGINI

I contatti
e l'ingresso
al Quirinale

Qui a destra un'immagine di archivio, scattata durante una cerimonia a Roma nel 2018, di Ettore Rosato e Luigi Di Maio. In alto più a destra Luca Ciriani con Francesco Lollobrigida, capigruppo di FdI al Senato e alla Camera, mentre salgono ieri pomeriggio al Colle per essere ascoltati assieme agli altri componenti la delegazione del centrodestra. In basso, in un'altra immagine di archivio, il triestino Stefano Patuanelli, all'epoca non ancora ministro, assieme a Sabrina De Carlo e a Luca Sut. —



I contatti fra Rosato e Di Maio, le lunghe telefonate di Serracchiani e le spiegazioni della "responsabile" Rojc. Sut: «Serve ancora tempo»

Dem, grillini e renziani Tra riunioni e sms la lunga giornata dei pontieri in azione

IL RETROSCENA

Diego D'Amelio / TRIESTE

Il presidente della Camera Roberto Fico ha ricevuto dal Quirinale un mandato esplorativo per verificare la tenuta dell'attuale maggioranza e per i giallorossi è più che mai tempo dei mediatori. La giornata di Ettore Rosato comincia con una serie di conat-

ti con Luigi Di Maio e prosegue con un bombardamento di uscite sulla stampa, che rilanciano l'idea di un governo di legislatura. Debora Serracchiani lavora invece sottotraccia, attaccata al telefono da Trieste per incoraggiare i renziani e placare i bollenti spiriti grillini. Nel M5s ci sono molti spigoli da smussare. Sabrina De Carlo non si nasconde durante le riunioni telematiche: che Renzi sia, ma lei proprio non si fida.

Di Maio lo ha detto sui giornali. Lui con il senatore di Rignano non parla, ma considera Rosato interlocutore molto affidabile. E dopo la bocciatura di Conte pronunciata dal triestino in tv, l'ex capo politico si fa sentire. I due scambiano una serie di sms, ma Rosato non conferma e non smentisce: «Un abbraccio», risponde a precisa domanda, ma ci aggiunge anche un sorriso molto eloquente. E ancora di più lo so-

no le frasi che il presidente di Italia viva affida ai media per tutto il giorno: di mattina si dice «fiducioso che si possa uscire dalla crisi» e, dopo aver detto no a Conte a Porta a porta, aggiusta il tiro dichiarando di aver «detto mille volte che non abbiamo preclusioni su nessuno. Abbiamo chiesto che ci sia atteggiamento chiaro degli altri partiti di maggioranza verso di noi. Mi sembra che la risposta sia stata coerente: se ci confrontiamo con schiettezza può nascere un governo più forte di prima».

Ma nel M5s il passaggio andrà metabolizzato dopo i colpi degli ultimi giorni. I pentastellati hanno passato il venerdì in continue riunioni di gruppo, dove la deputata Sabrina De Carlo si è distinta per il particolare vigore espresso contro il rientro dei renziani. Con i giornalisti i toni si stemperano, ma l'elettricità resta: «Il disegno di Renzi era di far fuori Conte. Ho i miei dubbi, ma ragioniamo pure su un patto di legislatura. Renzi è spalle al muro e non può sognarsi di metterci cappi al collo, come il Mes». Più accomodante è il collega Luca Sut, secondo cui «serve ancora un po' di tempo per arrivare al Conte ter. Fico ascolterà Iv per capire se vogliono un program-

VOCI E VOLTI

UNA LUNGA GIORNATA PASSATA FRA DICHIARAZIONI E MOSSE SOTTOTRACCIA

Ma al Colle sale un solo parlamentare della regione, il capogruppo di FdI Ciriani: «Il voto è l'unica strada»

Il senatore pordenonese: «Difficilmente possiamo stare assieme a Pd e M5S»

ma certo e mettere da parte i metodi divisivi di Renzi».

Rientrata a Trieste per partecipare all'inaugurazione dell'anno giudiziario, Serracchiani fa di casa sua una delle trincee della crisi. Scambi serrati con il segretario Nicola Zingaretti e gli altri big del Pd, contatti con gli esponenti di Iv che in un primo momento aveva cercato di convincere a mollare Renzi, messaggi lenitivi ai grillini per convincerli a mette-

re da parte i personalismi. Nemmeno una dichiarazione alla stampa e solo un tweet per rilanciare le parole del presidente Mattarella: «Doveroso dar vita presto a un governo con adeguato sostegno parlamentare». È la stessa linea della senatrice Tatjana Rojc, prestatasi al gruppo dei Responsabili: «Tocca fare uno sforzo supplementare per il bene comune, sacrificare se serve un pezzetto di noi stessi per ridare speranza al paese che ci guarda e ci giudica». Una nuova giustificazione del suo trasloco e un invito a Conte e Renzi.

Intanto al Colle sale un unico parlamentare del Fvg. È il capogruppo al Senato di FdI Luca Ciriani: il meloniano pordenonese sottolinea «la posizione unitaria del centrodestra: l'unica strada è il voto per dare una maggioranza coesa al paese in emergenza. Dopo tutti gli insulti e una crisi senza precedenti, sarebbe offensivo ripartire con il Conte ter o un esecutivo giallorosso». Ciriani ammorbidisce solo leggermente la linea dei patrioti rispetto a un possibile governo istituzionale: «Valuteremo quale sarebbe l'idea del Quirinale, ma difficilmente possiamo stare assieme a Pd e M5S». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carbone: non sento aria di elezioni anticipate, si apre una fase in cui non saranno utili gli scappati da casa ma un nuovo compromesso

«Solo un Conte ter può continuare nella scia delle scelte europeiste»

L'INTERVISTA

Sarà Conte ter. Ne è certo un vecchio lupo di mare della politica come Gianfranco Carbone, che guarda la burrasca romana con la sicurezza di chi crede che il voto non converga al centrosinistra, ma nem-

meno alla destra sovranista. **Ma lei ha capito perché è scoppiata la crisi?**

Renzi si è fidato dei malumori di alcuni rappresentanti di Pd e M5s dopo la pubblicazione dei primi buoni sondaggi sul «partito di Conte» e si è convinto di trovare alleati per sostituirlo. Ovviamente si aggiungono le questioni di merito sul-

la capacità del governo di elaborare il Recovery Plan. **Buono o cattivo governo?**

Un marinaio nella tempesta. Si può far sempre meglio, ma le condizioni in cui opera sono drammatiche. Avrei voluto vedere Salvini al governo e non dimentichiamo che i 200 milioni del Recovery sono una vittoria di questo governo e della

sua politica europeista.

Come si esce dalla crisi?

Si apre una fase in cui non saranno utili gli scappati da casa ma un nuovo compromesso che consenta a Conte il reincarico, a Renzi di salvare la faccia e a Salvini e Meloni di continuare a chiedere le elezioni anticipate, senza alcuna responsabilità di indicare strade utili per far uscire il paese dalle secche. Non sento aria di elezioni anticipate, anche perché il «potere vero» deve concludere il progetto di «romanizzare i barbari» e ha capito che solo un Conte ter può continuare nelle scelte europeiste e antipopoliste in uno scenario economico e sanitario difficilissimo.

Come si è mosso Renzi in questa crisi?

Non ha considerato che sareb-



GIANFRANCO CARBONE

AVVOCATO, ESPONENTE DEL VECCHIO PSI, TRA I PROMOTORI DI TRIESTE 2030

Pur dicendo cose giuste su Recovery plan e gestione della pandemia, Renzi ha sbagliato i modi e i tempi

be stato difficilissimo trovare una maggioranza parlamentare su un diverso presidente del Consiglio. Pur dicendo cose giuste su Recovery plan e gestione della pandemia, ha sbagliato i modi ed i tempi.

E come si comporta il Pd?

Il Pd è un aggregato di gruppi, con forti contraddizioni al suo interno. Sta assieme grazie all'anima governativa che lo caratterizza. In questa fase i dem mi sembrano giocare di rimessa. Lascia perplessi che, a leggere le dichiarazioni, sia più freddo nei confronti di Renzi di quanto lo siano i cinquestelle. Non vorrei fosse l'unico partito a credere davvero che il governo possa stare in piedi con gli scappati di casa. —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bolzano, arrestato il figlio della coppia di insegnanti in pensione scomparsa il 4 gennaio

Benno, il culturista incastrato da una macchia di sangue

IL REPORTAGE

Niccolò Zancan
INVIATO A BOLZANO

La casa è in via Castel Roncolo. A ogni passaggio di auto, le finestre si illuminano. A ogni scalpiccio, segue un soprassalto. C'è troppo silenzio e fa troppo freddo qui per riuscire a immaginare una mattanza. Ma è questo il posto. Una villetta liberty divisa in appartamenti. Per venticinque giorni c'è stato un solo sospettato per la scomparsa dei coniugi Laura Perselli e Peter Neumair, due insegnanti in pensione: quel sospettato da ieri mattina è rinchiuso nel carcere di Bolzano in isolamento. È il figlio maggiore della coppia, Benno Neumair, 30 anni, noto per i muscoli da culturista e per le poche parole. Si è sempre dichiarato innocente. Non ha confessato. Ma quando i suoi avvocati, all'una di giovedì notte, hanno saputo che stava per scattare il provvedimento di fermo, ha deciso di costituirsi piuttosto che farsi venire a prendere.

In un comunicato stampa di cinque righe, così la procura definisce la svolta: «A seguito di alcuni recenti elementi acquisiti». Prove scientifiche. Il comandante dei Ris è stato avvistato a Bolzano giovedì. Insomma: macchie di sangue. Tracce che legherebbe la fine dei genitori alle mani del figlio. Le poche frasi di Benno Neumair sono adesso ancora più importanti, le ha concesse a «Chi l'ha visto?»: «In famiglia



In senso orario Benno Neumair, i genitori Laura Perselli e Peter Neumair e la villetta sotto sequestro



non tutti sono d'accordo sul divulgare la nostra vita privata. In questo momento sono la persona sbagliata a cui chiedere interviste, sono esaurito. Ho cani poliziotto e Ris in casa a tutte le ore. Non ce la faccio. Io sono stato l'ultimo a vedere i miei genitori».

Laura Perselli e Pete Neumar sono scomparsi la sera del 4 gennaio. Qualcuno ipotizzava un incidente stradale, ma la Volvo V70 era davanti a casa. Poi, appena controllati i tabulati telefonici, ecco un particolare: i telefoni di entrambi si erano spenti alle 21 di quella sera. E Benno Neumair? Inse-

gnante di matematica alle Medie, figlio tornato a casa dopo insuccessi universitari e problemi con gli anabolizzanti, dove si trovava in quel momento? Lo ha spiegato lui stesso davanti ai pm: «Quella sera sono andato da un'amica che si chiama Martina, abita a Ora. Prima di arrivare da lei, mi sono fermato a ascoltare musica in auto davanti al laghetto ghiacciato, vicino a Vadena. Ho fatto tardi anche perché non riuscivo a trovare la strada. Con Martina ci siamo sentiti al telefono. Ho dormito da lei, ma alle 6 sono tornato a Bolzano per portare fuori il cane». Le inda-

gini non sono state altro che questo: seguire ogni metro di quel viaggio. Andata e ritorno.

La Volvo dei genitori è stata inquadrata dalle telecamere della discarica di «Ischia Frizzi», vicino al laghetto ghiacciato. Sì: il telefono di Benno Neumair è stato agganciato da quella cella telefonica. Ma è rimasto spento dalle 21.32 alle 21.57. Perché? Quando è arrivato a casa dell'amica Martina ha fatto una doccia. E qui, ecco il colpo di scena: il giorno successivo ai rilievi del Ris, la ragazza chiama l'avvocato Federico Fava. «Siamo andati a consegnare i vestiti di Benno Neu-

mair che lei si era offerta di mettere in lavatrice. È stato un gesto di cortesia a cui inizialmente non ha fatto caso, ma quando ha capito quello stava succedendo...». È successo che il giorno 12 gennaio Benno Neumair è stato fermato all'autolavaggio mentre con un'amica strofinava i sedili con acqua ossigenata. È successo che i carabinieri hanno trovato una macchia di sangue del padre, sul parapetto del ponte sull'Adige, vicino al laghetto ghiacciato. Da quel giorno sono incominciate le ricerche: manichini a simulare il lancio, sommozzatori a scandagliare il fondale.

Il figlio era a casa di un amico. Non ha più detto una parola. L'avvocato Flavio Moccia gli ha vietato di guardare la televisione e di leggere i giornali. «In 45 anni di carriera non ho mai visto una condanna così preventiva», si era sfogato con noi la sera prima della svolta. «La nostra Costituzione è sotto i piedi. Questo non è giustizialismo, è colpevolismo. Benno è un ragazzo gentile e generoso. Voi non usate mai il condizionale».

È vero: ogni giorno almeno tre dirette dal ponte con il riepilogo degli indizi contro l'unico indagato. «I vicini sentivano litigare». «Anche la sorella, in Germania, era preoccupata». «I genitori alle volte erano costretti a chiudersi in camera per paura». Ipotesi anche sul movente: forse soldi che Benno Neumair doveva restituire, forse l'uso dell'auto, forse la frustrazione per non essere riuscito a essere all'altezza delle aspettative. Dovrebbe essere già oggi l'udienza di convalida. Lui probabilmente, si avvarrà della facoltà di non rispondere. I silenzi in questa tragedia sono sempre stati di molto superiori alle parole. Mentre il figlio passava il primo giorno in carcere e i corpi dei genitori ancora non si trovavano, si è celebrato un funerale. Quello della nonna materna. In chiesa non c'era nessuno. Nessuno al camposanto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DI MONTICHIARI

Pazienti uccisi Il medico «Non ho dato quei farmaci»

MILANO

Due ore di interrogatorio per ribadire una cosa sola: «Sono innocente. Non ho somministrato quei farmaci ai due pazienti morti». Fa muro Carlo Mosca, il primario del Pronto Soccorso dell'ospedale di Montichiari in provincia di Brescia, finito lunedì agli arresti domiciliari con l'accusa di omicidio volontario, per aver ucciso con una dose di farmaci letali almeno due malati di Covid-19 solo «per liberare i letti in ospedale».

Era a marzo del 2020. Nel pieno della pandemia. Quando gli ospedali scoppiavano. «Ma io i miei pazienti li curo», aveva fatto sapere lui subito dopo l'arresto. Cosa confermata anche nel corso dell'interrogatorio davanti al gip Angela Corvi. Il primario ha negato che altri medici o infermieri possano aver somministrato quei farmaci.

La Procura di Brescia disporrà nuovi accertamenti dopo quanto riferito da Mosca in merito alla somministrazione dei farmaci incriminati, ma per gli inquirenti ci sarebbero le prove invece della somministrazione, derivanti dall'autopsia, in almeno un caso. Non è escluso che la Procura sentirà a breve nuove persone, tra colleghi e pazienti dell'ospedale di Montichiari per cercare di capire la dinamica dei fatti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Duplice omicidio a Carmagnola (Torino). La donna si voleva separare dopo la scoperta di un'altra relazione del marito

Uccide la moglie e il figlio, poi tenta il suicidio

IL CASO

Massimiliano Peggio
Massimiliano Rambaldi

Com'è effimera la felicità di una famiglia nelle fotografie di Facebook. L'infelicità si scopre sempre dopo, quando affiora l'atrocità. L'orrore. In una borraccia di metallo, ad esempio. Non più usata per andare in gita, tra i boschi, ma per uccidere il figlio di cinque anni, svegliato nel cuore della notte dalle grida supplichevoli della mamma, colpita nel letto con altri oggetti presi a caso. Eppure nelle foto si abbracciavano, pochi mesi fa. Sorridevano. Guardavano gli stessi tramonti, camminavano tra le stesse onde. Ma non avevano gli stessi sogni.

L'altra notte, in un piccolo alloggio di Carmagnola, città agricola e laboriosa al confine tra Torino e Cuneese, Alexandro Riccio, 39 anni, ha ucciso

la moglie Teodora Casasanta, 38 anni, psicologa presso la comunità Cuftrad, centro francescano per la cura delle dipendenze, e il figlio Ludovico di 5 anni. Poi ha tentato di suicidarsi. Ha ingerito candeggina, si è tagliato i polsi e si è lanciato dal balcone di casa, dal terzo piano. È sopravvissuto.

Ferito e sanguinante, è rientrato nel palazzo, trascinandosi sulle scale. I rumori e le grida hanno svegliato i vicini. Sbirciando timorosi attraverso la fessura della porta, hanno visto l'uomo riverso sul pianerottolo. Così hanno chiamato i carabinieri. Il resto è puro orrore. Corpi martoriati. Rilievi della scientifica, macabre annotazioni di verbali che finiranno sulla scrivania del pm della procura di Asti, Laura Deodato, che coordina le indagini per omicidio. Lui è ricoverato in ospedale: 60 giorni di prognosi.

«Porto via con me mia moglie e mio figlio, per l'amore che ho sempre avuto per loro»



Teodora Casasanta e Alexandro Riccio

ha scritto in un biglietto, lasciato in cucina. Tutta qui la spiegazione della sua ferocia.

«Lei si voleva separare» hanno raccontato alcuni conoscenti ai carabinieri della compagnia di Moncalieri, guidati dal maggiore Marco D'Aleo. In passato il loro matrimonio aveva conosciuto un momento di difficoltà, quando abitavano

in un'altra città della cintura torinese, Nichelino, dove lui è cresciuto, dove vivono ancora i genitori ed gli amici.

Alexandro aveva conosciuto un'altra donna e si era mostrato aggressivo con Teodora. Quel periodo, però, non aveva lasciato tracce giudiziarie: nessuna denuncia. Solo la segnalazione di un litigio. E

poi la volontà di ricominciare. Una nuova casa a Carmagnola, nuove abitudini. Di recente Alexandro era ripiombato in un abisso di tormenti. E di violenza repressa.

«Non è stata mia intenzione ferire nessuno — ha scritto in un post su Facebook poi rimosso — La mia è sempre stata una richiesta di supporto. È un periodo che non sto bene. Sono addolorato per quello che ho combinato alla mia famiglia. Nella vita pensi che non possa mai succedere invece accade». Già, accade. Così aveva cercato aiuto, annunciando l'inizio di un percorso di terapia, mai intrapresa. Un aiuto che sua moglie, terapeuta, non avrebbe potuto fornirgli.

Teodora era originaria di Roccasale, paesino in provincia dell'Aquila, dove abitava la mamma e il fratello che sono partiti nella mattinata di ieri alla volta di Torino. Teodora si era sposata nel 2014 con Alexandro e appena poteva tornava in Abruzzo. Il suo rifiu-

gio del cuore. La conoscevano tutti. La notizia dell'omicidio ha sconvolto l'intera comunità. I funerali si celebreranno qui e sarà lutto cittadino. Lo zio, Agostino De Simone, è vicesindaco del paese. «A settembre è morto il papà di Teodora, questa tragedia è il colpo di grazia sulla nostra famiglia». Una ragazza semplice, generosa. Così la descrive. «Era una persona splendida, sani principi. Ludovico era un ragazzino sveglio e allegro. Si era trasferita dieci anni fa circa: aveva trovato un lavoro che le piaceva». Lavorava al recupero di chi soffre di problemi di dipendenze, alcol, droga. «Una persona splendida, molto professionale» dicono le colleghe.

Teodora cercava di salvare gli altri, ma non riusciva ad aiutare se stessa. Fin da ragazzina tra i banchi delle elementari, aveva mostrato questa attitudine. «È stata sempre una ragazza con un cuore grande — racconta una sua ex compagna di classe —. Ricordo il suo bel sorriso sulle labbra: trasmetteva felicità e serenità. Stare vicino a lei voleva dire provare tranquillità, armonia. L'ho vista l'ultima volta a settembre, per il funerale del padre. Mi mancherà la sua amicizia». —

VIABILITÀ

Strade e raddoppio dell’Ipsilon Investiti finora 200 milioni

I lavori interessano 28 chilometri di autostrada per un costo di 160 milioni
Già aperto il primo tratto fino a Cerreto. Interventi anche all'ingresso di Pola

Valmer Cusma / POLA

Per l’Istria le strade rivestono un’enorme importanza per il turismo e l’economia in genere, ma soprattutto per la qualità della vita della cittadinanza. Soltanto da due anni a questa parte nella penisola sono stati avviati progetti di sviluppo dell’infrastruttura stradale del valore pari a 200 milioni di euro e anche i piani per il futuro sono notevoli, sempre nel rispetto dell’ambiente. Sul tema la Regione istriana ha diffuso un comunicato nel quale si sottolinea che al momento l’intervento maggiormente impegnativo è il raddoppio di carreggiata sul segmento orientale della Ipsilon istriana, precisamente sul segmento tra Pisino e Vragna della lunghezza di 28 chilometri.

La durata dei lavori del costo di 160 milioni di euro avviati nel novembre del 2018 dalla società concessionaria Bina-Istra, è di 3 anni. Quindi salvo inconvenienti, l’apertura



Lavori sull'Ipsilon istriana

ra dovrebbe avvenire entro l’anno in corso.

Intanto il primo tratto da Pisino a Cerreto (12 chilometri), costato 66 milioni di euro è già stato aperto al traffico lo scorso anno. Nella fase successiva le operazioni si sposteranno sul tratto Vragna–Monte Maggiore di 8 km in cui è incluso lo scavo della seconda canna della galleria con fine dei lavori nel 2024 quando finalmente verterà l’ultima l’intera Ipsilon a profilo autostradale della lunghezza di 143 chilometri.

Sul raddoppio della galleria da tempo spinge pure la Commissione europea per una questione di standard sulla sicurezza visto che quella unica a doppio senso di marcia non è in linea con le direttrici europee. Di grande rilevanza anche i progetti di ricostruzione e ampliamento della rete viaria statale della lunghezza di 388 chilometri nella quale nel 2020 l’Ente nazionale per le strade ha investito sui 13 milioni di euro mentre per quest’an-

no viene pianificata la cifra di 17 milioni. L’intervento di maggior peso è il raddoppio della carreggiata sulla viabile d’accesso a Pola dalla rotonda all’altezza dell’incrocio per Fasana e quella presso il Mulino incluso il il viadotto sopra la ferrovia e la deviazione per Valledunga. Al momento non vengono indicati il valore del progetto e neanche la data dell’avvio dei lavori. Un tempo questa era l’entrata principale a Pola per chi proveniva da Trieste o da Buie, poi in tempi recenti il primato è passato al raccordo tra l’Ipsilon autostrale e la mega rotonda in Siana.

Tra gli altri progetti riguardanti le viabili statali rientra la ricostruzione di un tratto di 4 chilometri tra Ponte Porton e Pingente per il costo pari a 3, 6 milioni di euro. Poi la ricostruzione del tratto tra il valico di Plovanja l’omonima rotonda della lunghezza di 1, 6 chilometri, del costo di 2, 3 milioni. E infine la costruzione della rotonda di Gimino, 400 mila euro. Per concludere ci sono gli investimenti sulle strade regionali e locali della lunghezza complessiva di 1. 250 chilometri per le quali nel 2020 ci sono stati interventi per 8, 9 milioni di euro.

Tra gli interventi pianificati quest’anno del costo complessivo di 5, 9 milioni, segnaliamo la ricostruzione di alcuni segmenti come Albona–Kapelica (550 mila euro), Medvidici–San Lorenzo del Pasenatico (500 mila euro) e dell’incrocio di Cremona nell’Alto Buiese (200 mila euro). –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VIA TRA BREVE

Fiume, in agosto un nuovo park da 500 posti auto

Inizierà a breve la costruzione di uno dei più grandi parcheggi all’aperto a Fiume, quello in Delta, alle spalle del capannone dell’Exportdrov che negli ultimi decenni ospita soltanto appuntamenti culturali. L’area conterà 500 posti auto e, stando al direttore dell’Autorità portuale fiumana Denis Vukorepa, dovrebbe venire inaugurata in agosto. In quello stesso mese scadranno i contratti per i diritti di concessione dei posteggi dislocati in Riva passeggeri e Riva Bodoli, zone che quasi certamente verranno affiancate dalle vetture, tornando dopo lungo tempo a disposizione dei pedoni. «Il posteggio in Delta – ha specificato Vukorepa – e la successiva rimozione delle macchine lungo le rive hanno un filo logico perché andranno attuati nell’ambito della costruzione di una marina a Porto Baross, che potrà ospitare fino a 500 imbarcazioni e il cui concorso internazionale è stato bandito pochi giorni fa dal ministero croato del Mare, Trasporti e Infrastrutture». – (a. m.)

PRIMA FASE DEL PROGETTO EUROPEO

Una barriera sommersa per ripopolare di pesci l’Adriatico orientale

Andrea Marsanich / ZARA

Sarà la prima a venire posata sui fondali delle acque adriatiche della Croazia, nell’ambito del progetto europeo denominato AdriSmArtFish. Si tratta della barriera sommersa per il ripopolamento ittico, che nei prossimi giorni – il momento giusto sarà scelto in base alle condizioni meteomarine - sarà calata in mare a una distanza di poco meno di 600 metri in linea d’aria

dalla più piccola delle isole abitate dell’Adriatico. Si tratta di Calugera (Ošljak), un isolotto che talvolta i suoi trenta residenti chiamano scherzosamente scoglio, vista la sua superficie di 0,33 chilometri quadrati. Calugera si trova poco lontano dall’isola di Ugliano, ubicata di fronte alla città di Zara.

È stato l’assessorato della Regione zaratino–dalmata a ricevere 260 mila euro per realizzare questo “reef

ball” in calcestruzzo, in base a un progetto che si avvale della collaborazione di esperti del Dipartimento di ecologia e acquacoltura dell’Università di Zara e dell’Istituto di Oceanografia e Pesca di Spalato.

Secondo quanto ha illustrato l’assessore conteale all’Agricoltura e Pesca, Daniel Segarić, la barriera verrà costantemente monitorata con l’obiettivo di capire se la sua presenza possa arricchire questo tratto di fondale del Canale di Zara, anch’esso a sua volta impoverito da un lungo di periodo di pesca indiscriminata che sta mettendo a rischio il futuro della biomassa di pesci, molluschi e crostacei presente nel mare Adriatico.

La barriera sommersa, che sarà protetta dalla pe-

sca illegale e dall’ancoraggio, ha una forma piramidale ed è stata costruita in calcestruzzo, senza armatura in ferro. È eco-compatibile, si presenta cava al suo interno e con le pareti forate lateralmente. «Il nostro reef ball – spiega Segarić – rappresenta la maniera più sicura e affidabile per dare vita ad habitat marini sostenibili, molto preziosi in presenza di ambienti depauperati da attività alieutiche. La barriera, che ora si trova nello scalo traghetti di Gaženica, a Zara, è pesante 8 tonnellate e ha una superficie di 50 metri quadrati».

Se il progetto zaratino dovesse rivelarsi un successo, il progetto prevede in futuro la posa di strutture simili in varie aree dell’Adriatico orientale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTO FINO AL 2 APRILE

Il bando per il concorso «Istria Nobilissima»

POLA

Dopo che nel 2020 la pandemia ha cancellato o notevolmente ridimensionato numerosi eventi promossi dall’Unione Italiana (Ui), rimangono le incognite relative all’anno in corso. Comunque bisogna vedere sempre il bicchiere mezzo pieno per cui è doveroso programmare e pianificare e rivedere o correggere, dipendentemente dall’evolversi della pandemia. E con questo spirito l’Ui ha pubblicato il bando del prestigioso Con-

corso d’arte e di cultura Istria Nobilissima inteso a promuovere la creatività degli Italiani rimasti. Sono sette le categorie previste: Letteratura, Teatro, Arti visive, Arte cinematografica, documentari e televisione, Musica, e infine Cittadini residenti negli altri Paesi, di origine istriana, istro-quarnerina e dalmata, ciascuna delle quali articolate come di consueto in più sezioni. Gli autori interessati hanno tempo di consegnare i loro lavori inediti fino al 2 aprile.

ALLA CASA DELLA CULTURA, A 40 CHILOMETRI DA FIUME

Riemerge uno scheletro durante gli scavi a Bribir

FIUME

A Bribir, località di 1800 abitanti, appartenente alla Regione del Quarnero e Gorski kotar e situata una quarantina di chilometri a sud – est di Fiume, è proprio l’argomento del giorno. Poche settimane fa (ma la notizia è stata comunicata solo l’altro giorno), durante lavori di scavo, sono riemerse diverse ossa umane, tra cui uno scheletro ottimamente conservato e che secon-

do gli esperti risalirebbe al passaggio tra l’VIII e il IX secolo d.C. Il rinvenimento è avvenuto nelle vicinanze della Casa della Cultura a Bribir e dunque in pieno centro, costringendo maestranze e macchinari edili a porsi in stand-by, con Bribir subito “occupata” da una squadra dell’ Istituto archeologico di Zagabria, guidata da Ana Konestra, residente nella capitale croata ma di origini fiumane e laureatasi nel 2006 alla facoltà

di Filosofia di Udine. I lavori di miglitoria all’infrastruttura stradale, gestiti dalla Direzione regionale per le Strade e dalla municipalità di Vinodol (Bribir è accorpata a questo comune quarnerino), sono stati prontamente interrotti dopo che una ruspa ha fatto venire alla luce i resti di persone sepolte tanti secoli fa. «Abbiamo valutato che l’antico scheletro – così la Konestra – ha circa 1.200 anni e probabilmente apparteneva ad un soldato, ad un guerriero di quei tempi così turbolenti. Accanto allo scheletro e alle altre ossa – quest’ultime sparse in modo disordinato – sono stati trovati oggetti metallici di vario genere, tra cui alcuni di natura ornamentale».

ANDREA MARSANICH

02/06/1946 24/01/2021



Aldo Bartolich

Ne danno il triste annuncio la sorella OLGA e i parenti TUTTI. Il funerale avrà luogo lunedì 1 febbraio, ore 9.10 in via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2021

È mancata

LA MAESTRA

Maria Reggente

I funerali si terranno lunedì 1 febbraio alle ore 9.20.

Trieste, 30 gennaio 2021

Partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa di

Michele Gunalachi

MAURO, KATJA, MASSIMO e FLAVIA.

Trieste, 30 gennaio 2021

Ricorderemo per sempre il nostro caro

Maki Gunalachi

unico Amico, Uomo e Padre. Affettuosamente vicini a ELLADE e ELENi.

MICHELE e ALIKI HATZA-KIS

Trieste, 30 gennaio 2021

Michele Gunalachi

Partecipano al lutto i vicini di casa

Trieste, 30 gennaio 2021

Partecipano commossi PAOLO, MARZIA, GIORGIO, NICOLA

Trieste, 30 gennaio 2021

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE
800-700800
ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it

ECONOMIA

IL REPORT

Studio Bankitalia: cinquanta aziende della regione pronte per la Borsa

La pandemia ha messo in ginocchio molte imprese ma il numero di quelle "quotabili" resta elevato

Luigi dell'Olio / MILANO

La pandemia ha messo in ginocchio molte aziende, ma sono ancora una cinquantina quelle del Friuli Venezia Giulia pronte per lo sbarco in Borsa.

Un numero in calo rispetto al 71 di inizio 2020, ma comunque importante. È quanto emerge da uno studio realizzato da Bankitalia, intitolato "L'impatto della crisi da Covid-19 sull'accesso al mercato dei capitali delle Pmi italiane", che tra le altre cose sottolinea come lo sbarco a Piazza Affari possa offrire alle imprese di ridotte dimensioni una serie di vantaggi, a fronte di un maggiore impegno sul fronte delle informazioni da fornire al mercato. Esaminando le caratteristiche delle imprese italiane ammesse all'Aim (il listino delle Pmi di Borsa Italiana, che prevede burocrazia e costi sensibilmente inferiori rispetto al mercato Mta, che è quello principale), il report individua il profilo medio delle Pmi italiane non appartenenti al settore finanziario e con i fondamentali in regola per la quotazione.

Prima che scoppiasse la pandemia, a questi requisiti rispondevano ben 2.800

aziende italiane. Impiegando simulazioni sui bilanci aziendali per il 2020 e tenendo opportunamente conto degli effetti della prima ondata della pandemia, lo stesso tipo di stima viene elaborata per il 2021. Anche gli effetti della crisi sanitaria riducono questo bacino del 20-25% a seconda dello scenario di riferimento, il numero delle imprese quotabili rimarrebbe elevato.

Secondo lo scenario base, le aziende regionali con questi requisiti sono comunque 50, mentre in quello peggiore scendono a 49. Una differenza minima, insomma, che conferma la presenza di un nutrito numero di aziende solide sul territorio, capaci di resistere alla terribile crisi economica scatenata dalla pandemia e pronte allo sbarco in Borsa. A volerlo, dato che in fondo questa è la principale discriminante.

Molti imprenditori sono frenati non tanto dal tempo da perdere nel controllo assoluto sulla propria azienda, né dai costi (che proprio sul listino dei piccoli sono molto ridotti), quanto piuttosto dalla necessità di rivedere i propri modelli organizzativi e il modo di comunicare con il mercato.

Gli obblighi di trasparenza imposti dalla quotazione non sono poca roba. «La quotazione produce un maggior grado di visibilità presso i finanziatori, indotto dagli obiettivi di trasparenza; ciò riduce le asimmetrie informative nei confronti dei datori di fondi e il potere contrattuale del sistema bancario, provocando una riduzione del costo del credito», ricordano gli autori dello studio.

Un ragionamento valido sempre, ma una maggior ragione alla luce della recessione che stiamo vivendo, che sta provocando un'impennata di npl in pancia alle banche italiane. A fronte di crediti concessi nel passato, il cui rimborso oggi diviene fortemente a rischio, è inevitabile per le banche ridurre il ritmo delle nuove erogazioni.

«L'accesso al mercato dei capitali comporta anche una maggiore disciplina per gli amministratori, in relazione allo scrutinio delle decisioni aziendali da parte del mercato» aggiungono gli economisti nel report di Bankitalia.

Che sottolineano anche come l'afflusso di nuovi capitali in seguito alla quotazione consenta alle aziende di impegnarsi in attività di



La sede della Banca d'Italia

AUTO A GUIDA AUTONOMA

Eurotech, intesa con una società californiana

Eurotech, multinazionale friulana di ricerca, sviluppo e produzione di computer miniaturizzati e alte prestazioni, ha stretto una partnership con Nvidia, azienda californiana che produce processori grafici, schede e componenti per prodotti multimediali per Pc e console come PlayStation 3 e Nintendo Switch. Si punta a incrementare le performance dei supercalcolatori installati sui prototipi di auto a guida autonoma. Ingegnieri Eurotech potranno accedere alle tecnologie Nvidia sull'intelligenza artificiale.

Sabrina Bottaro
SUCCESSIONI EREDITARIE
COMPETENZA - RISERVATEZZA - ECONOMICITÀ
sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste
www.bottarosuccessioni.it

PROGETTO SPERIMENTALE

Trieste, Porto digitale: snelliti gli iter doganali

TRIESTE

Un passo avanti nella digitalizzazione del Porto di Trieste. L'Autorità portuale ha annunciato l'avvio di un progetto sperimentale per rendere più veloci le procedure doganali. Grazie a un accordo con l'Agenzia delle Dogane e al supporto della Guardia di finanza, lo scalo comincerà a operare con il preavviso delle merci in arrivo: le Dogane riceveranno cioè in anticipo informazioni sull'arrivo dei camion e sulla relativa documentazione. Il progetto nasce nell'ambito del tavolo tecnico istituito tra Dogane e Authority. L'obiettivo è ottimizzare i tempi di entrata nelle aree portuali, con benefici sul decongestionamento dei varchi.

Il progetto servirà anche ad automatizzare il visto per ingresso e uscita delle merci in regime di punto franco. Le procedure permetteranno infine di rilevare in modo automatico eventuali anomalie sulla movimentazione merci e di monitorare i flussi merci. Le procedure – scrive l'Authority – sono partite giorni fa, vedendo la partecipazione graduale degli operatori portuali e ora si «mira progressivamente a usare il preavviso di arrivo come strumento principale per l'accesso in porto».

Per il presidente D'Agostino, è «una delle prime volte in Italia in cui si va ad automatizzare l'accesso al gate del porto e non al singolo terminal. Riducendo le code ai varchi, c'è un vantaggio vista logistico, ma soprattutto ambientale, evitando emissioni».

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 1.00
AEGEAN POWER	DA NOVO ROSSIYSKA RADA	ore 6.00
ULUSOY-14	DA ÇESME A ORMEGGIO 47	ore 12.00
MSC MARYLENA	DA ASHDOD A RADA	ore 12.00
BF PHILIPP	DA ANCONA A RADA	ore 19.00
ASPEN DOSS.	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 39	ore 23.00

IN PARTENZA

K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 18.00
EPHESUSS.	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
ULUSOY-14	DA ORMEGGIO 47 PER ÇESME	ore 22.00

MOVIMENTI

K-STREAM	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.00
AEGEAN POWER	DA RADA PER SIOT 3	ore 8.00
VALLE DI CORDOBA	DA RADA PER SHELL	ore 15.00
MSC MARYLENA	DA RADA PER MOLO VII	ore 17.00

CLIMaSSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IQP
INSTALLAZIONI
QUALIFICATI
PROFESIONISTI

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

**TUO A SOLI
590,00 €**
IVA inclusa* solo 30 pezzi



Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMaSSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMaSSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

MERCATI

PRIMO PROGETTO IN EUROPA PER OPERATORI TLC E UTILITY

Tim lancia FiberCop, obiettivo connettere 1.610 Comuni

Chi ha detto che bisogna accelerare sulla fibra si faccia avanti. È l'invito di FiberCop, la società partecipata da Tim (che ha la maggioranza), Kkr e Fastweb, che offre la possibilità di coinvestire in un progetto che porterà connessioni FT-TH (fibra ottica) in 1.610 Comuni, coprendo entro il 2025 circa il 75% delle aree “grigie” e “nere” del Paese.

In attesa che, ritrovata la stabilità di governo, il progetto Rete Unica con Open Fiber

torni prioritario nelle agende, questa è l'alternativa proposta da Tim per accelerare la copertura e l'adozione della banda ultralarga. La chiamata è agli operatori di tlc grandi, come ha già detto farà Tiscali, ma anche piccoli (ce ne sono già 270 che si appoggiano alla rete Tim) e alle utility, ognuno può decidere in base al proprio business plan quanto e dove investire, su uno o più comuni ma anche solo su un quartiere nelle grandi cit-

tà. L'investimento darà diritto all'uso per 20 anni dell'infrastruttura in fibra scelta e servizi di accesso per un periodo di 10 anni. Il prezzo dipenderà dal numero di comuni o di unità immobiliari coperte e dalle caratteristiche tecniche del servizio scelto.

I co-investitori potranno anche partecipare alle scelte tecniche: verrà costituito un Comitato tecnico che si riunirà con cadenza almeno semestrale per condividere tra tut-

ti gli investitori le linee del piano di copertura e gli stati di avanzamento; per scegliere le aree prioritarie o valutare possibili modifiche del piano di realizzazione dell'infrastruttura. Saranno possibili forme di partecipazione azionaria ma solo entro gennaio 2022. Per tutti gli altri c'è tempo di aderire fino al 2025: chi entra subito avrà un'offerta migliore, di anno in anno l'adesione comporterà un rischio minore (perché l'infrastruttura sarà già in parte realizzata) e quindi i prezzi saliranno; dal 2026 non saranno più previsti incentivi al coinvestimento.

«L'operazione FiberCop - dice il senatore Pd Bruno Astorre - è un progetto innovativo e strategico per la digitalizzazione del Paese». —

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

CORRISPONDENZA E CONSEGNA PACCHI

Poste Italiane completa l'acquisto di Nexive Group per 34,4 milioni

Poste Italiane completa l'acquisizione di di Nexive Group. Lo comunica l'azienda, a seguito delle deliberazioni assunte dal cda e della firma dell'accordo preliminare annunciato il 16 novembre 2020. A cedere la srl PostNL European Mail Holdings BV e Mutares Holding - 32 GmbH. L'operazione è stata valutata con provvedimento del 22 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 75 del DL 14 agosto 2020 n. 104, a seguito del procedimento avviato e gestito dall'Autorità Garante della Concorren-

za e del Mercato con tempestività ed attenzione agli interessi di mercato e a quelli occupazionali. Il prezzo d'acquisto dell'intero capitale di Nexive è stato concordato a 34,4 milioni di euro, sulla base di un enterprise value di 50 milioni e di un indebitamento netto di 15,6 milioni di euro. L'operazione consentirà a Poste di aumentare la quota di mercato nella corrispondenza e nella consegna di pacchi. L'anno scorso ha registrato un fatturato proforma di circa 200 milioni di euro.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-1-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.A/L (Min€)
A						
Acqa	16,35	-1,27	16,35	17,39	-4,66	1617709
Acsms-Agam	2,29	0,88	2,27	2,38	0,44	1496
Adidas ag	264,6	-1,08	264,6	295	-11,15	197
Adv Micro Devices	71,93	-0,81	71,93	81,07	-3,4	2628
Aedels	0,806	1,68	0,586	0,834	-3,96	27518
Aeffe	1,02	-3,95	1,02	1,164	-7,61	526843
Aegion	3,41	0,06	3,204	3,638	5,05	6000
Aeroporto Marconi Bo.	7,74	-0,51	7,7	8,52	-8,73	2365
Ageas	46,22	-	42,3	46,22	9,27	-0
Ahold Del	23,74	-2,14	23,51	24,78	1,24	16493
Air France Klm	4,913	-2,71	4,55	5,094	-4,6	35996
Air Liquide	136	-0,68	131,2	137	0,59	35
Airbus	84,65	-0,73	84,2	93	-7,44	2536
Alerion	13,1	-1,5	12,4	15	23,58	34618
Algowatt	0,319	2,57	0,311	0,344	-6,73	198673
Alkerm	6,58	-2,08	6,5	7,1	-7,06	1736
Allianz	187,18	-2,1	187,18	206,8	-6,41	3490
Alphabet d A	1,515	-1,32	1407,2	1567,4	6,6	112
Alphabet Classe C	1,522	-1,17	1416,2	1577,8	6,93	35
Amazon	2,646,5	-1,91	2564,5	2750	-1,62	1488
Ambienthesis	0,684	-0,58	0,684	0,744	-0,29	31300
Amgen	198,92	-4,12	182,2	212,05	7,38	13
Amplifon	32,73	-3,31	32,68	34,35	-3,85	652946
Anheuser-Busch	53,65	-	52,9	58,9	-7,44	-0
Anima Holding	3,836	-1,29	3,836	4,22	-1,18	869286
Apple	106,52	-5,35	104,92	116,04	-1,27	26538
Aqualif	4,285	1,18	4,2	4,89	-11,65	12677
Ascopipe	3,585	-0,97	3,585	3,84	-1,38	97239
ASML Holding	445,8	-0,67	402,95	471,7	11,56	160
Astaldi	0,288	-0,69	0,288	0,319	-2,54	458577
Astm	18,36	-1,24	17,91	20,44	-10,87	115796
Atlantia	13,105	-1,17	13,105	14,375	-10,94	2009130
Autogrill	4,376	1,02	4,188	5,51	-20	3608973
Autos Meridionali	18,25	-3,69	18,1	19,3	-4,45	593
Avio	11,92	-1	11,5	12,38	5,11	95057
Axa	18,35	-2,46	18,35	20,44	-6,8	6571
Azimut	17,36	-1,95	17,36	18,915	-2,31	548120
Aza	1,34	-1,9	1,305	1,3805	-2,72	15067359
B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	-0
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	-0
B Desio Bria Rnc	2,24	-	2,2	2,34	-3,45	-0
B Desio e Brianza	2,43	3,4	2,35	2,62	-5,81	8258
B Ifis	8,375	-1,76	8,3	9,315	-8,72	79303
B Intermobiliare	0,0458	1,78	0,045	0,0484	-0,43	258488
B M Paschi Siena	1,032	-6,64	1,032	1,14	-1,05	2641014
B P di Sondrio	2,026	-2,6	2,02	2,354	-7,91	752290
B Profilo	0,2145	-	0,208	0,221	1,18	288583
B Sistema	1,642	-1,44	1,628	1,75	-3,18	252907
Banca Farmafactoring	4,545	0,44	4,47	4,855	-8	244958
Banca Generali	25,62	-1,08	25,54	27,5	-5,95	260270
Banco Bpm	1,8125	-1,68	1,781	1,9555	0,25	17104830
Banco Santander	2,4355	-0,23	2,4355	2,836	-2,5	2
Basif	64,2	-0,77	63,74	68,47	-0,39	601
Basicnet	3,94	-1,01	3,94	4,3	-5,29	5711
Bastogi	0,764	-	0,762	0,796	-4,26	-0
Bayer	50,03	-2	49,315	53,7	2,12	9233
BB Biotech	75,5	1,62	67,8	77,3	10,22	12441
BBVA	3,85	-	3,83	4,296	-6,53	-0
BBC Speakers	9,7	-0,82	9,6	10,45	-6,28	2564
Bca Finnat	0,202	-6,48	0,202	0,229	-10,82	657100
Bca Mediolanum	6,545	-0,83	6,545	7,355	-7,82	1855773
Be	1,352	-1,46	1,352	1,562	-7,4	112888
Beghelli	0,301	-2,9	0,301	0,416	-0	407626
Beiersdorf AG	93,48	-	90,48	95,2	-0,55	-0
B.F.	3,73	0,54	3,67	3,75	0,81	21352
Bialetti Industrie	0,126	2,02	0,12	0,14	-5,97	1001
Biancamano	0,1785	-1,92	0,178	0,208	-0,83	50099
Blesse	19,48	-2,7	19,02	21,66	3,45	74769
Bloera	0,265	1,53	0,257	0,29	-4,68	32965
Bmw	69,99	-1,37	68,46	72,48	-3,3	1639
Bnp Paribas	39,99	-3,56	39,99	46,29	-7,67	3537
Borgosesia	0,595	-	0,585	0,655	-10,53	-0
Borgosesia Rsp	1,16	-	1,16	1,28	-5,69	-0
Bper Banca	1,5185	-2,5	1,462	1,666	2,32	25728054
Brembo	11,24	3,4	10,3	11,24	4,07	1334634
Brioschi	0,067	-3,18	0,0658	0,071	-4,29	974911
Brunello Cucinelli	33,04	-2,82	33,04	35,84	-7,45	69386
Buzzi Unicem	20,33	-0,93	19,915	22,19	4,26	765005
C						
Cairo Communication	1,15	-2,54	1,142	1,254	-9,02	154770
Caleffi	0,7	-0,71	0,685	0,74	-0	40932
Caltagirone	3,2	3,23	2,96	3,2	6,31	15752
Caltagirone Editore	0,864	-0,46	0,852	0,908	-7,1	3137
Campani	8,876	-0,94	8,678	9,22	-4,97	1529819
Carel Industries	17	-2,41	17	19,32	-11,37	76908
Carrau	1,528	0,53	1,43	1,556	-0,13	17956
Carrefour	14,07	-1,88	14,07	17,505	-1,47	1714
Cattolica Assicurazioni	3,854	-3,6	3,85	4,586	-15,96	1087301
Cellulairline	4,47	-1,11	4,35	4,86	-9,15	13941
Cembre	20	-0,5	18,95	21,7	6,1	3310

Aziende	Prezzo Chiusura	Var% Prez C	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
D						
Cementir Holding	6,78	-3,14	6,66	7,28	1,95	75118
Centrale del Latte d'Italia	2,41	0,84	2,39	2,51	-3,6	880
Cerved Group	7,03	3,84	6,665	7,255	-5,64	869847
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	-0
Cia	0,089	1,37	0,084	0,0942	2,53	71194
Dir	0,46	-0,86	0,4445	0,489	4,55	279849
Class Editori	0,1045	-	0,1015	0,1125	-0,48	70600
Cnh Industrial	10,555	-1,31	10,28	11,31	2,23	3376486
Colma Ries	6,28	-0,32	6,26	6,7	-4,27	18508
Commerzbank	5,6	1,78	5,308	5,83	5,5	10
Conafi	0,253	-	0,252	0,259	-0,39	9440
Continental AG	116,3	2,74	113,2	121,55	-7,03	335
Cose Belle D'Italia	-	-	-0	-0	-0	-0
Covivio	67,25	-2,04	66	77,75	-11,98	13069
Cr Valtellinese	11,52	0,16	11,502	11,85	-0,21	301999
Credem	4,25	-1,28	4,135	4,53	-3,63	151061
Credit Agricole	9,478	-1,27	9,378	10,805	-9,52	2150
Csp International	0,407	-1,69	0,404	0,463	-0,97	12333
E						
Daimler	58,51	1,62	55,6	59,1	3,72	6030
D'Amico	0,0905	0,44	0,0886	0,0966	-0,55	707271
Danieli & C	16,3	1,12	14,48	17,22	13,35	46167
Danieli & C Rsp	10,3	-0,96	9,64	11,18	7,29	39309
Danone	54,02	-2,39	52,4	56,06	-0,48	229
Datalogic	14,37	-2,91	14,04	15,23	2,64	286390
Dea Capital	1,192	-0,67	1,146	1,21	4,93	131979
De Longhi	29,62	-	25,58	30,38	14,9	126860
Deutsche Bank	8,415	-2,96	8,415	9,983	-5,58	28685
Deutsche Borse AG	133	-0,82	132,45	139,45	-5,3	2
Deutsche Lufthansa AG	10,665	-2,34	9,652	10,32	-1,25	46041
Deutsche Post AG	40,91	-2,04	39,94	43,54	-0,07	265
Deutsche Telekom	14,755	-1,4	14,755	15,365	-5,78	3634
Diasorin	180,6	1,63	159,4	188,3	6,17	265497
Digital Bros	18,82	-1,36	18,82	22,7	-12,87	80819
doValue	9,94	-0,6	9,34	10,12	3,01	78294
F						
Falck Rsp	1,05	0,48	1,025	1,07	3,96	34774
Fems	0,0848	-0,7	0,084	0,0912	-6,61	187025
El En	27,1	-1,45	26,75	28,95	2,07	44566
Elcica	2,9	-1,02	2,835	3,11	-6,3	32277
Emak	1,194	0,11	1,084	1,194	8,74	477589
Enav	3,498	0,11	3,362	3,65	-2,78	536313
Enel	8,191	-2,5	8,191	8,948	-1,03	26519535
Enervit	3,45	-1,15	3,3	3,49	2,68	16096
Engie	12,92	-0,69	12,54	13,8	1,85	282
Eni	8,352	-2,29	8,352	9,088	-2,29	15980494
Eon	8,74	-1,58	8,686	9,12	-3,1	9791
Eprice	0,063	-2,48	0,063	0,073	-15,32	474834
Equita Group	2,65	0,76	2,43	2,68	9,05	9315
Erg	25,18	-0,87	24,14	27,28	7,61	149745
Esprinet	9,47	-2,37	9,47	10,66	-12,15	175239
EssilorLuxottica	118,25	0,21	118	130,5	-8,44	887
Eukedos	1,1	-1,79	1,08	1,19	-1,79	4800
Eurotech	4,85	7,21	4,45	5,255	-5,92	1109693
Evonik Industries AG	27,23	-	26,85	27,34	0,11	-0
Exor	61,38	-2,39	61,38	67,78	-7,31	383134
Exprivia	0,77	2,67	0,75	0,822	-3,75	309750
G						
Facebook	211,1	-6,82	205,8	232,6	-5,42	5842
Galck Renewables	6,965	0,16	6,135	7,055	-3,41	603087
Gardini	172,25	0,67	171,1	187,6	-8,69	559079
Gidia	2	-5,66	1,45	2,12	38,41	139867
Giera Milano	2,45	-2,39	2,45	2,89	-13,73	119825
Gila	8,44	-0,24	8,39	9,48	-7,96	51532
Gincantieri	0,517	-0,48	0,512	0,5725	-5,74	2485981
GinecoBank	12,875	-1,98	12,875	14	-3,92	1863374
Girm	0,536	-	0,532	0,582	-5,96	74965
Giresseum M Care AG	70,64	-	67,6	70,64	3,12	-0
Giresseum SE & Co KGaA	37,03	-0,05	37,03	40,03	-4,41	452
Giusulius	1,015	-2,87	1,015	1,19	-15,06	1488
H						
Habibati	0,57	-0,7	0,57	0,64	-9,24	14336
Haroldo Health Care	5,04	1,82	4,95	5,7	-4,91	35438
Has Plus	1,795	0,28	1,78	1,935	-3,49	26795
Heffran	5,81	-1,17	5,8	6,12	-4,06	4875
Heraldi	14,09	-2,29	13,915	14,81	-1,19	792306
Herox	0,771	-1,66	0,764	0,829	-2,9	207461
Hequity	0,0254	-3,05	0,0244	0,031	-1,6	212021
Higilo group	2,14	-	2,14	2,44	-9,7	13698
Hilal Sciences	53,89	-0,31	48,235	55,76	16,37	614
Hipi	8,12	-1,46	7,52	8,38	8,65	1673
Huala Closures	8,25	-	8,23	8,27	0,24	143808
Hys	14,95	-2,16	14,95	16,74	-1,97	167570
I						
Indelberger Cement AG	61,26	-1,45	60,32	68,76	-1,13	1500
Indenel KSA Vz	85,7	-1,95	85,7	91,86	-6,71	180
Ilera	2,884	0,07	2,838	3,16	-3,22	6564070
J						
Grandi Viaggi	0,966	-1,83	0,938	1,025	2,33	26482
Jerdola	11,3	-1,74	11,3	12,49	-3,83	1050
Jgd	2,62	-2,4	3,415	3,775	5,66	63976

SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

OPEL MOLTIPLICA GLI INCENTIVI.
FINO A **13.000€** DI VANTAGGI
SU TUTTA LA GAMMA.



CROSSLAND X



CORSA
anche **100% elettrica**



GRANDLAND X
anche **Ibrido Plug-In**

SCOPRI LA GAMMA.
SIAMO APERTI IN TOTALE SICUREZZA.
Porte aperte Sabato 30 e Domenica 31.



O P E L

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

Corsa-e Elegance 135CV al prezzo promo di 20.400 €, oltre oneri finanziari; anticipo 2.500 €; importo tot. del credito 20.193,61 €. L'offerta **SCELTA OPEL** include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 16.083,74 €; Interessi 2.505,14 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 22.855,74 € in 35 rate mensili da 189,00 € oltre a rata finale pari a 16.083,74 €; TAN fisso 4,60% e TAEG 5,73%. Durata del contratto pari a 36 mesi. Prima rata dopo un mese. L'offerta è formulata tenendo conto del vantaggio economico derivante dall'applicazione dell'Ecobonus di 6.000,00 € previsto dalla legge di bilancio 2019 in caso di acquisto di un veicolo elettrico con rottamazione secondo i termini e le condizioni del decreto-legge ed è subordinata alla capienza del fondo al momento della stipula del contratto. L'offerta è formulata applicando 2.000 € di contributo di incentivo statale a condizione che si acquisti di un veicolo con emissioni da 61 a 135 g/km CO₂ WLTP con contestuale rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad euro 6, che sia stato immatricolato prima del 1 gennaio 2011, intestato da almeno 12 mesi. Il contributo degli incentivi statali è concesso nei limiti del fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso. Per maggiori informazioni su termini, condizioni e limitazioni: "Legge di bilancio 2021". Offerta valida sino al 31/01/2021 con rottamazione auto in caso di sottoscrizione contratto **SCELTA OPEL** presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi Gamma Opel: consumi ciclo combinato (l/100 km) da 3,3 a 9,0. Emissioni CO₂ (g/km): da 86 a 233. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017. Consumi Gamma Opel LEV: consumo energetico: 16,5-17,8* kWh/100. *Valore massimo preliminare riferiti a Nuova Mokka-e; autonomia max: 337 km. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 1,5 a 1,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 0 a 37. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1151/2017. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

LE IDEE

SERBIA CHIAVE DI VOLTA
PER LA STABILITÀ DEI BALCANI

STEFANO PILOTTO

Nel momento in cui la Serbia inaugura a Belgrado il nuovo enorme monumento a Stefan Nemanija, padre della nazione serba nel secolo XII, il pensiero si rivolge inevitabilmente alla regione balcanica e al suo lento e complicato processo di stabilizzazione. Al di là dell'emergenza sanitaria, che sta colpendo duramente i paesi balcanici, quali sono a medio termine le prospettive di pace, sviluppo e integrazione dei Balcani occidentali? Le ferite lasciate dal processo di dissoluzione della Jugoslavia sono ancora presenti ovunque e le soluzioni allora indicate non sempre hanno prodotto i risultati sperati.

La situazione della Bosnia ed Erzegovina, ad esempio, rimane complessa per effetto delle divisioni amministrative fra le tre etnie serba, croata e bosniaco-musulmana, in seno alle quali il ruolo dell'Alto Rappresentante della comunità nazionale continua a costituire un ostacolo all'acquisizione della piena sovranità del paese. La questione dei migranti, inoltre, bloccati alla frontiera fra Bosnia-Erzegovina e Croazia in condizioni proibitive, aumenta il carattere precario di un paese che ancora non sembra riuscire ad affermare una propria politica unitaria nel quadro regionale. Il Montenegro soffre delle divisioni interne fra i sostenitori di Milo Djukanović ed i promotori di un cambiamento, che rispetti in modo chiaro gli interessi della locale chiesa cristiano-ortodossa.

La Macedonia del Nord, malgrado la precaria soluzione dei problemi legati al proprio nome, alla propria nazionalità e alla propria lingua, giace nella morsa delle scelte fra adesione alla Nato e soddisfacenti rapporti con la Russia. L'Albania, in preda ad una perdurante crisi economica e alle difficoltà legate ai vaccini, si affida all'Europa, nella speranza che il Processo di Berlino per i Balcani Occidentali, iniziato nel 2013, prenda un corso definito ed efficace, suscettibile di condurre tutti i paesi dei Balcani Occidentali in seno all'Unione Europea. Di allargamento dell'Unione Europea, tutta-



Hashim Thaci, presidente del Kosovo

**Resta aperto
il nodo del Kosovo
ma Belgrado non vuole
ancora riconoscerne
l'indipendenza**

via, per ora non se ne parla, viste le priorità legate alla lotta contro la pandemia e ai progetti orientati verso la sostenibilità ambientale e verso la rivoluzione digitale. Ma l'Albania è direttamente collegata ai destini dei propri paesi vicini e, in particolare, alla Serbia. La Serbia, infatti, rimane la chiave di volta per la stabilizzazione dei Balcani occidentali. La questione della sua consistenza interna di fronte al problema della propria provincia autonoma di Kosovo e Metohija, autoproclamatasi indipendente nel 2008 con il nome di Repubblica del Kosovo, costituisce un nodo che il trascorrere del tempo non sembra sciogliere. Malgrado i paesi occidentali abbiano favorito con ogni mezzo l'acquisizione

dell'indipendenza da parte della popolazione kosovaro-albanese, il riconoscimento di tale indipendenza non è stato sostenuto da circa la metà dei paesi del mondo e le ambizioni dei kosovaro-albanesi languono fra crisi interne e nuovi elementi internazionali. Il dialogo fra Belgrado e Pristina, sostenuto dall'Unione Europea da diversi anni, e rilanciato dagli Stati Uniti in occasione del recente accordo di Washington del 4 settembre 2020, è stato viziato da una invisibile – ma ben percepibile – condizione iniziale e cioè che Belgrado dovesse riconoscere l'indipendenza dell'autoproclamata Repubblica del Kosovo. Belgrado, peraltro sostenuta sia dalla Russia che dalla Cina, non ha mai ceduto, in quanto considera quella terra come un elemento fondamentale della propria identità storica, culturale e religiosa.

Il quadro generale, inoltre, è mutato sensibilmente dopo il procedimento di apertura di indagini nei confronti del leader kosovaro-albanese Hashim Thaci e nei confronti di altri leaders kosovaro-albanesi, accusati di aver compiuto crimini contro l'umanità durante e dopo il periodo di guerra 1998-1999. Tale incriminazione, infatti, ha aperto un capitolo nuovo nel quadro della giustizia internazionale all'Aia, fino ad allora orientata ad incriminare quasi esclusivamente leaders serbi.

Di fronte alla prospettiva di perdere la considerazione dei paesi occidentali, molto recentemente è emersa, da parte kosovaro-albanese, la proposta di favorire una inclusione del Kosovo in Albania, creando la pericolosa ipotesi di una "Grande Albania", la quale potrebbe proiettarsi verso l'acquisizione di territori non solo in Serbia, ma anche in Montenegro, Grecia e Nord Macedonia. Ciò rappresenterebbe la miccia per una nuova drammatica esplosione della polveriera balcanica. Spetta all'Unione Europea, in primis, dare un segnale di moderazione e favorire una stabilizzazione equa, rispettando tutte le parti in causa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEGRADO POLITICO:
UNA CRISI DI GOVERNO
CON TANTI DILETTANTI
ALLO SBARAGLIO

MARIO BERTOLISSI

Servivano 161 voti, ne sono stati raccolti 156. Avuta la fiducia, ma privo di maggioranza, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha rassegnato le dimissioni nelle mani del Capo dello Stato, che ora sta effettuando le consultazioni di rito.

In Italia, infatti, con qualche voto in più del necessario non si fa nulla. Figuriamoci con uno. Non siamo in Germania, dove i governi possono condurre alla sua scadenza naturale la legislatura, anche in presenza di una maggioranza risicata. Tuttavia, questo è e rimane un discorso puramente formale. Quantitativo. La memoria ci insegna che anche maggioranze parlamentari bulgare non hanno assicurato la governabilità necessaria e, quindi, la stabilità degli Esecutivi. È accaduto nel primo dopoguerra del secolo scorso e durante i fasti e i nefasti della cosiddetta Prima Repubblica.

Quindi, le cadute dei governi Prodi e D'Alema, per un voto. Il tutto, sempre condito di trasformismo, le cui origini risalgono al 1862 e alle idee di Agostino Depretis: il quale concepiva il trasformismo – nobilmente – quale superamento della pietrificazione della politica. Trasformismo come movimento, azione e non semplice cambio di casacca, assicurato dal divieto di mandato imperativo. Insomma, il trasformismo può essere anche una cosa seria, non soltanto espressione di un miserabile tornaconto. Tutto dipende, però, dalla qualità della politica, che ora ha toccato il suo minimo storico.

L'assuefazione al progressivo, lento degrado finisce per creare abitudini tali, da privare della stessa primordiale facoltà di stabilire la natura e il valore di ciò che accade. Persino per fare un buon caffè ci vuole un buon barista. Non ci si improvvisa. Invece, chiunque può vestire i panni di deputato, senatore o ministro: a prescindere da una preparazione qualunque, da una solida esperienza, dai risultati conseguiti. Isaac Asimov, però, ci ha ricordato quali danni può causare la falsa convinzione che democrazia significhi: "la mia ignoranza vale quanto la tua conoscenza". L'ignorante non è in grado né di confrontare, né di confrontarsi. Pretende di essere, lui stesso, unità di misura. Mentre – come ha scritto il Presidente emerito della Corte costituzionale Paolo Grossi –, "la comparazione vuole solo acuire la criticità dello sguardo". Intenso, vigile, creativo, critico – prima che degli altri – nei confronti di sé stesso. Come avrebbe voluto Max Weber, stando alla sua magistrale lezione – La politica come professione – tenuta, su invito degli studenti, dopo il crollo degli Imperi centrali, all'Università di Monaco nel 1919.

In un momento storico caratterizzato da una straordinaria drammaticità. Per quanto ci si possa illudere, la crisi in atto rappresenta solo l'anello di una lunga catena di errori, il principale dei quali consiste nell'aver perso la

capacità di guardarsi attorno, di comprendere le esigenze più semplici ed umane di una società disorientata. Società resa ancor più incerta e debole da una pandemia che sta erodendo la psiche di tutti: giovani, anziani e vecchi; donne e uomini. Qui non ci sono quote variopinte, perché la sofferenza e l'evento estremo della morte hanno incorporato in sé ciò che tendiamo a violare sistematicamente: l'eguaglianza. Ce lo ha insegnato, da maestro, il principe Antonio de Curtis – in arte Totò – nella sua, davvero immortale, 'A livella. Vorrei, solo per qualche minuto, essere parlamentare e poter parlare.

**Una confusa parentesi
che rappresenta
solo l'anello
di una catena
di gravi errori**

Per dire agli onorevoli e ai senatori che c'è dell'altro, oltre a quel che dicono e fanno, malamente e confusamente. Che varrebbe la pena di prendere ad esempio qualcuno, a noi e a loro contemporaneo. Re Carlo Gustavo di Svezia, che ha manifestato tutto il suo dolore per il fallimento dei rimedi antivirali. Il primo ministro olandese Mark Rutte, che si è recato a Palazzo reale, per dimettersi, in bicicletta. Angela Merkel, sempre sobria, a fare la spesa come una paesana qualunque.

E perché no? Luigi Einaudi, che conservava per il giorno successivo la mezza mela non consumata a cena. È una Repubblica – la nostra –, che ha bisogno di sobrietà. Di fatti e non di parole. Non, certo, di giaculatorie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPANELLA

Si torna a scuola ma con troppe incognite



ROBERTO CARNERO

Dunque lunedì si torna a scuola. In Friuli Venezia Giulia, come in altre sei regioni (Veneto, Sardegna, Campania, Puglia, Calabria e Basilicata), riprenderanno al 50% le lezioni in presenza alle superiori. Se la notizia in sé è positiva, cominciano tuttavia a emergere timori e paure da parte degli insegnanti. Un tema, questo della preoccupazione dei docenti, rimasto in ombra nel dibattito pubblico. Credo per una sorta di pudore: con quale coraggio avanzare dubbi e riserve sul ritorno in classe, quando altre categorie professionali (pensiamo a medici, infermieri, addetti ai servizi essenziali) stan-

no facendo ciascuna la propria parte?

Eppure voci di esperti autorevoli mettono in guardia sui rischi legati alla presenza di tante persone per un tempo prolungato in piccoli ambienti. Questa sembra l'esatta fotografia delle classi italiane. Walter Ricciardi, consulente del Ministro della salute Roberto Speranza, in un'intervista alla "Stampa" è stato molto chiaro: «Il ritorno a scuola è sconsigliato, perché ogni attività di massa in questa fase va bloccata». Questo tanto più a fronte della variante inglese, che - è sempre Ricciardi ad affermarlo - «si diffonde all'80% dalle classi». Il punto di vista di Ricciardi collide con quello del Cts (Comitato tecnico scientifico), che invece aveva dato il via libera alla riapertura della secondaria di secondo grado. Anche un altro studioso che in questo mese abbiamo imparato a conoscere per la sua preziosa opera di divulgazione scientifica, Massimo Galli, docente di Malattie infettive alla Statale di

Milano, ritiene che la scuola non sia affatto irrilevante per l'evoluzione della pandemia: «Una metanalisi in 131 Paesi mostra che 28 giorni dopo la riapertura delle scuole, abbiamo un 24% di aumento dell'Rt». Per parte sua l'Iss (Istituto superiore di sanità) scrive in un recente rapporto che le infezioni di soggetti in età scolare dalla riapertura delle scuole sono state 203mila (quelle registrate, senza contare gli asintomatici sfuggiti al monitoraggio): numeri che non sembrano per nulla trascurabili.

Per settimane i vertici di Viale Trastevere hanno ripetuto che la scuola è un posto sicuro. Oggi, alla luce dei dati, ciò appare più un wishful thinking (o un pio desiderio, come avrebbe mia nonna) che un dato di realtà. Gli insegnanti chiedono chiarezza e trasparenza. Perché quello di operare in sicurezza è un diritto fondamentale di ogni lavoratore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

-20%  **-30%**
LACOSTE
TRIESTE-VIA MAZZINI 40 TEL. 040365856 ORARIO 09-13,15-19

Lavori pubblici

IL RESIDENTE

«Punto difficile»



Mattia Timeus osserva sulla questione strada del Friuli: «Il problema c'era da tempo e bisognava cominciare con la manutenzione di strada del Friuli ben prima di arrivare a questo punto. Temo che i lavori non si concluderanno nei tempi previsti perché il cantiere è situato in un punto impervio, bisognerà lavorare sulla roccia e rafforzare la base su cui poggia la sede stradale e non sarà compito facile».

LA COMMERCIANTE

«Molte lamentele»



Secondo Daniela Donadi «per tante persone che vivono qui e lavorano in città sarà un problema dover arrivare ogni giorno fino a Opicina per poi scendere a Trieste. Ho già sentito molte lamentele al riguardo e credo che i disagi si prolungheranno. Spero però – è la riflessione finale di Donadi – che, a cantiere concluso, avremo una strada del Friuli più sicura di quella che avevamo prima».

IL "VICINO DI CASA"

«Il nodo traffico»



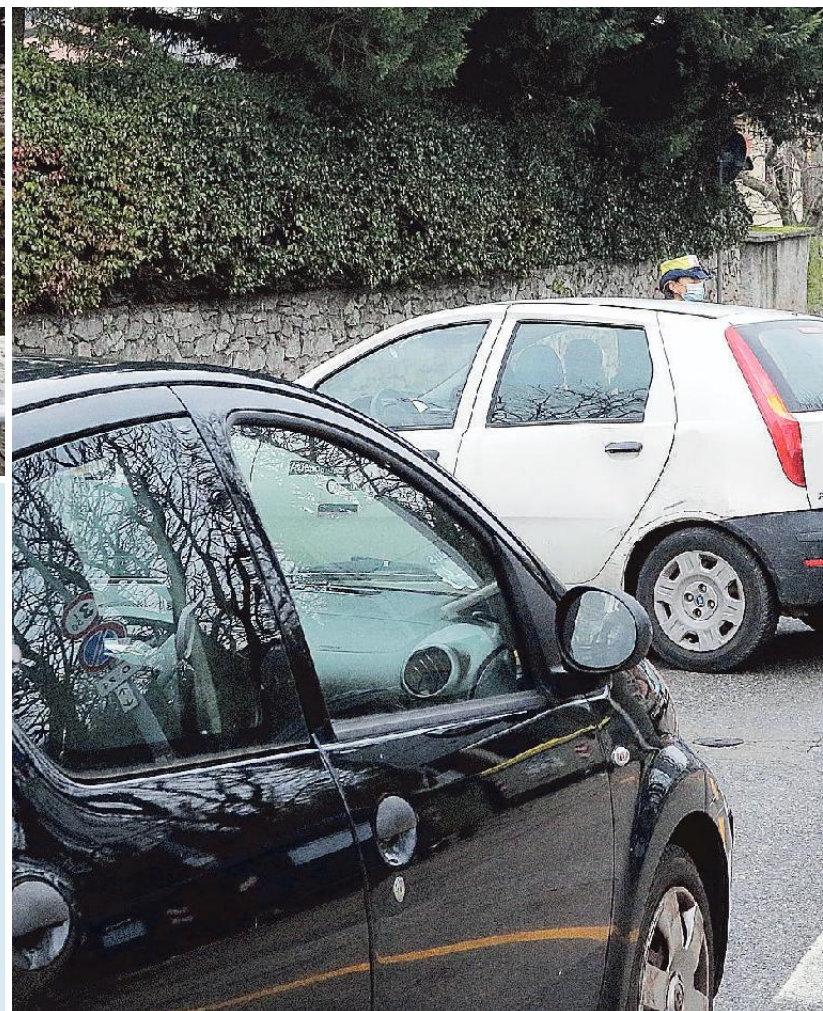
Jakob Zudek, che abita non lontano dal cantiere, afferma: «I problemi erano iniziati già tanto tempo fa, quando fu posizionato il semaforo e istituito il senso unico alternato, perché nei momenti di maggior traffico si creavano lunghe file. Adesso chissà per quanto tempo la strada rimarrà chiusa e dovremo tutti fare dei lunghi giri per raggiungere il centro città, con gli inevitabili intasamenti che si origineranno».



IL SINDACO

**Dipiazza:
«Finiremo
in anticipo»**

Il sindaco Roberto Dipiazza, a sinistra assieme al vicegovernatore Riccardo Riccardi e all'assessore Elisa Lodi, garantisce: «Sono sicuro che i lavori dureranno meno dei 70 giorni preventivati, pertanto i problemi per i cittadini saranno limitati». A destra, i vigili in azione. In alto, il punto della frana. Lasorte



Strada del Friuli chiusa e cantiere da 70 giorni I residenti preoccupati

Via all'operazione di messa in sicurezza del tratto, a Contovello, dove a dicembre si è verificato il cedimento della carreggiata. Stop al transito veicolare e pedonale

**Lorenzo Degrassi
Ugo Salvini**

Sono partiti a Contovello i lavori di ripristino della sede stradale di Strada del Friuli, interessata lo scorso 22 dicembre da una frana che ha eroso parte della carreggiata. Tratto chiuso dunque – dalla tarda mattinata di ieri – per almeno 70 giorni, in modo da consentirne la messa in sicurezza. Si tratta di un intervento dal valore complessivo di 450 mila euro, realizzato con il contributo della Regione (per 250 mila euro) a cui si aggiungerà il finanziamento del Comune per i restanti 200 mila.

«Questa è un'arteria importante e trafficata – ha sottolineato il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi – ed è evidente che la fragilità del territorio ci porta a dover intervenire con urgenza. Si tratta di un intervento importante a beneficio non solo della sicurezza della rete viaria

di Trieste, ma anche del sistema regionale dei professionisti, che in questa fase di particolare difficoltà hanno bisogno di poter lavorare».

Durante i lavori il tratto in questione sarà completamente chiuso anche al traffico pedonale, oltre che a quello veicolare. «Strada del Friuli è sempre stata un'arteria complicata – ha ricordato il sindaco Roberto Dipiazza – ma sono sicuro che i lavori dureranno meno dei 70 giorni preventivati, pertanto i problemi per i cittadini saranno limitati». Una volta ultimato il rafforzamento della sede stradale da parte della Protezione civile, partiranno gli interventi in capo al Comune, corrispondenti al consolidamento e al rifacimento del muro di contenimento in cemento armato e alla successiva asfaltatura della carreggiata. «Lavori che realizzeremo a strada riaperta al traffico – ha specificato l'assessore ai Lavori pubblici, Elisa Lodi – garan-

tendo l'apertura di una corsia. Da quando si è verificato lo smottamento – ha sottolineato Lodi – il servizio Lavori pubblici del Comune ha monitorato questo tratto due volte al giorno, anche in quelli festivi, tenendo sotto controllo eventuali cedimenti che avrebbero portato all'immediata chiusura della strada».

All'ottimismo di sindaco e assessore si contrappone però la forte preoccupazione dei residenti della zona, convinti che i lavori dureranno più del previsto, unita a un notevole malumore per il disagio provocato dalla chiusura. «Si sarebbe dovuto procedere con la manutenzione della strada ben prima di arrivare a questo punto – dice Mattia Timeus – e temo che l'intervento si rivelerà ben più complesso del previsto». «Dalla mia clientela sento molte lamentele – spiega Daniela Donadi, storica titolare del negozio di ferramenta di

Intervento da 450 mila euro, di cui 250 mila stanziati dalla Regione, 200 mila dal Comune

Il vicegovernatore Riccardi: «Necessario agire con urgenza a beneficio di rete viaria e professionisti»

Chi abita in zona e a Prosecco non nasconde le sue perplessità: «Reazione tardiva e disagi evidenti»

Prosecco – perché per tante persone sarà un problema dover fare ogni giorno il giro per Opicina per scendere in città. Il disagio è evidente. In prospettiva – conclude – a fine lavori avremo almeno una strada più sicura di prima».

Jakob Zudek vive a poche decine di metri dal punto in cui la strada è stata interrotta: «I disagi erano già iniziati un anno fa circa – osserva – perché, con il posizionamento del semaforo e il senso unico alternato, si creavano lunghe file. Adesso con la chiusura – prosegue – le difficoltà saranno anche maggiori. Di certo bisognava iniziare con l'ordinaria manutenzione prima di arrivare al crollo». Mauro è il nonno paletta di Prosecco: «Da questa situazione deriva un solo vantaggio – è la sua opinione – nel senso che, essendo stato interdetto, causa i lavori, il transito dei bus di linea nei pressi della scuola, che è vicina al cantiere, i genitori possono parcheggiare un po' ovunque, negli orari di ingresso e uscita, senza creare quei problemi che si originavano in condizioni normali». Per Pino «i problemi di strada del Friuli non sono solo quelli del crollo, perché bisognerebbe anche tagliare parecchi alberi, che possono cadere col vento, e sistemare le innumerevoli buche dell'asfalto». Sergio è categorico: «Era ora che iniziassero i lavori, perché il pericolo c'era da tempo. Il Comune ha aspettato troppo». Laura è molto critica: «Oltre all'evidente disinteresse per Contovello, hanno iniziato pure di venerdì, così da metterci inutilmente in crisi per un sabato e una domenica in più». —

NOTIZIE
IN BREVE

Domani giardini chiusi

Il Comune, considerata la prevista bora a 100 km/h, domani chiude i giardini recintati pubblici (esclusi villa Sartorio e accesso alla chiesa in villa Revoltella).



Copertura alla Trubar

Lunedì, alle 10, alla scuola primaria statale slovena Trubar di via Gruden 19, a Basovizza, si terrà la presentazione dei lavori per la nuova copertura dell'edificio.



Parco del mare

Fine marzo è la fascia in cui la Cciaa, conta di lanciare il bando per il Parco del Mare, dichiara Antonio Paoletti all'incontro di Studium Fidei con don Malnati.



Lavori pubblici



FISSATO UN ALTRO INCONTRO

Nuovo vertice
sul cantiere
del tram
di Opicina

Andrea Pierini

Fumata grigia. Il vertice tra i tecnici del Comune e la Vitale One, la società che sta lavorando alla sostituzione di binari e traversine del tram di Opicina, si è concluso con un rinvio alla prossima settimana per un confronto con i progettisti richiesto dall'impresa campana. A confermare l'esito dell'incontro di ieri è stato Enrico Conte, direttore dell'area Lavori pubblici dell'amministrazione, che ha sottolineato come «alla Vitale One sia stata ricordata ancora una volta l'importanza del cantiere. Il tram non è una normale opera pubblica, ma è un valore della città».

L'impresa ha chiesto di poter contattare Mercitalia, lo studio che ha eseguito il progetto definitivo sulla base delle indicazioni dell'Ustif, per alcune verifiche sui calcoli e su un aspetto tecnico legato al dislivello. Il Comune ha organizzato a palazzo Cheba un nuovo vertice tra le parti per la prossima settimana con l'obiettivo di arrivare a una soluzione che possa far ripartire il cantiere fermo ormai da novembre. Vitale One avrebbe dovuto completare l'intervento di sostituzione dei binari e delle traversine e il rifacimento dei marciapiedi il 12 gennaio. Come ormai noto i lavori sono molto in ritardo rispetto a quanto previsto e la stessa impresa aveva chiesto una proroga di ulteriori 120 giorni, pari alla durata dell'intervento inserita nella gara d'appalto, richiesta rifiutata però dal Responsabile unico del procedimento, Luigi Fantini, che ha fatto scattare le penali contemplate dal contratto.

L'appalto della Vitale One è quello decisivo per far ripartire il tram dopo l'incidente frontale del 16 agosto 2016 e in attesa del completamento di ulteriori interventi, per un totale di oltre 3,4 milioni di euro finanziati dalla Regione, con il consolidamento dei fossati, i lavori sulla linea di contatto aerea e al capolinea di piazza Oberdan. Il Comune sta lavorando per riuscire a ultimare il cantiere cercando di evitare una rescissione del contratto e le relative importanti ricadute sulle tempistiche. Il Codice degli appalti, nel caso di rescissione, consentirebbe di scorrere la graduatoria della gara dello scorso anno a patto che venga rispettata l'offerta economica della Vitale One. —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si tratta del 32, che venne costruito dall'impresa Geiringer nel 1894, e del 133, "disegnato" probabilmente da Zaninovich

Piscina terapeutica,
dalla Soprintendenza
vincolo a due magazzini
del Porto vecchio

LA DECISIONE

Massimo Greco

Il Comune se lo aspettava fin da settembre, quindi ha fatto in tempo ad avvertire della complicazione i soggetti interessati a realizzare la piscina terapeutica in Porto vecchio: la Commissione regionale patrimonio culturale Fvg era intenzionata a porre il vincolo diretto di tutela su due stabili, il Magazzino 32 e l'edificio 133, entrambi indicati per accogliere il futuro polo natatorio alle spalle del Centro congressi.

Per l'unico proponente rimasto in pista rispetto agli originari nove "candidati", ovvero Terme Fvg supportata dall'Icop di Basiliano, nulla aveva ostato: il progetto terrà conto dell'«interesse culturale» che è stato dichiarato nel pomeriggio dello scorso martedì da palazzo Economo, nel corso di un incontro al quale hanno partecipato il direttore del Segretariato regionale Roberto Cassanelli, il soprintendente Simonetta Bonomi, il direttore dei musei Andreina Contessa. Storia economica, storia della tecnica, il legame con la vicenda di Porto vecchio hanno motivato la decisione assunta dal pubblico organismo.

Il progetto, atteso con un filo di ansia dagli uffici comunali desiderosi di accendere l'iter amministrativo prima che finisca il Dipiazza 3°, potrebbe addirittura essere recapitato in piazza Unità dopodomani lunedì. Dalle anticipazioni fornite si tratterebbe di un intervento ambizioso quotato una trentina di milioni, disegnato secondo le istanze comunali che richiedono project financing, vasche terapeutiche e ludiche, ristorante, spiaggia. Terme Fvg, guidata da Salvatore Guarnieri, è controllata da Eutonia (Sanatorio Triestino) e partecipata dalla Git



IMAGAZZINI "32" E "133"

GLI EDIFICI SI ALLUNGANO DIETRO IL CENTRO CONGRESSI. FOTO LASORTE

Terme Fvg, interessata a realizzare il polo natatorio, era preparata all'arrivo della tutela

Nel comprensorio è in programma la realizzazione di vasche per cure e ludiche, ristorante e anche una spiaggia

(Grado impianti turistici), a sua volta pilotata da Turismo Fvg.

Il Comune, per sostituire la struttura in Sacchetta crollata nell'estate 2019, aveva messo a disposizione cinque magazzini in Porto vecchio: il 32, 33, 133, 34, 34/1. Le condizioni dei fabbricati, destinati a essere riconvertiti a finalità terapeutico-ludica, sono a dir poco

precarie e richiederanno un energico restauro. Va sottolineato che questi edifici hanno oltre un secolo di vita e fanno parte del cosiddetto "quartiere Ford", che operò dal 1923 al 1929 producendo ben 15 milioni di automezzi "T". Il grande gruppo nordamericano scelse Trieste come base logistico-industriale, in base a criteri geografici e organizzativi fondati sulla buona dotazione infrastrutturale del sito. Il "32" - informa una nota di Palazzo Economo - venne costruito dall'impresa Geiringer nel 1894 e, prima di accogliere la Ford, aveva stoccato merci infiammabili; presenta nella parte a mare «una sequenza di aperture dotate di eleganti cornici in pietra d'Istria». Il "133", che raggruppa tre corpi, fu invece realizzato per rispondere alle esigenze della Ford: è probabile che si debba il progetto a Giorgio Zaninovich, autore della sottostazione elettrica datata 1913. Lo testimonierebbero l'uso del mattone e del bugnato, il disegno delle inferriate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco cosa cambia per le linee 42, 44, 46, 57
Le ricadute sugli autobus:
corse deviate per Opicina
e navetta da via Aquileia

IL FOCUS

Sono passate da pochi minuti le 11 quando l'ultimo autobus di linea attraversa il tratto di Strada del Friuli interessato dai lavori per il ripristino della carreggiata. Da quel momento, ieri, è scattato lo stop ai mezzi del trasporto pubblico locale sostituiti, nella parte sottostante il cantiere, da un servizio navetta, mentre per quanto riguarda le corse provenienti dalle località carsiche, una volta giunte a Prosecco, le stesse proseguiranno il tragitto deviando verso Opicina.

Questi, nel dettaglio, i nuovi percorsi che interesseranno le linee 42, 44, 46 e 57. Una volta giunte nel centro di Prosecco continueranno per Borgo San Nazario per poi immettersi sull'ex Ss 202 e da qui al quadrivio di Opicina, per poi svoltare su Strada Nuova per Opicina in direzione piazza Oberdan (piazzale Gioberti nel caso della 57). Al ritorno, percorso inverso attraverso via Coroneo, via Fabio Severo e strada Nuova per Opicina (via Commerciale per la linea 57). Sempre la Trieste Trasporti comunica che le fermate lungo le tratte provvisorie saranno limitate a cinque, sia in discesa che in

salita: via Nazionale 4 (Opicina, Campo Romano), a San Cilino, in via Valerio 2 (altezza Università), via Fabio Severo 127 (curva Masè) e 30 (angolo via Catullo). Per quanto riguarda la linea 57 in salita verso Aurisina, invece, fermate limitate a via Commerciale 158 e Campo Cologna (di fronte a via dei Giaggioli).

Nei prossimi due mesi le linee 42, 44, 46 e 57, quindi, non effettueranno il consueto servizio da piazza Oberdan alla parte iniziale di Strada del Friuli. Chi dovrà raggiungere la periferia ovest della città gravitante sulla vecchia arteria che porta a Prosecco, infatti, da ieri può arrivare a Greta con la linea 26 e da lì utilizzare un servizio di bus navetta che, da via Aquileia, raggiunge il tornante sottostante la zona dei lavori. «I disagi per i cittadini saranno limitati - ricorda il sindaco Roberto Dipiazza - e se anche qualcuno dovesse fare 500 metri a piedi ricordo che camminare fa bene alla salute». Per informazioni più dettagliate sugli orari del bus navetta e delle corse delle linee del tpl è possibile consultare il sito internet della Trieste Trasporti (www.trieste-trasporti.it). —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cardiochirurgia cambia direttore Mazzaro succede a Pappalardo

Subentro operativo da aprile: il neoresponsabile si è specializzato in Belgio negli interventi mininvasivi

Andrea Pierini

Enzo Mazzaro è il nuovo direttore della Struttura complessa di Cardiochirurgia dell'Asugi, l'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina.

Il direttore Antonio Pogiana ha firmato infatti ieri l'atto che sarà operativo dal primo aprile 2021, quando cioè ci sarà il subentro dello stesso Mazzaro all'attuale primario, Nello Pappalardo, capace di guidare l'equipe di Cardiochirurgia al primo posto in Italia per gli interventi di bypass.

La Cardiochirurgia locale, secondo l'ultima classifica stilata dall'Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali che dipende dal governo, annota infatti una percentuale di mortalità dello 0,43% sui 456 interventi eseguiti nel biennio 2017-2018 a fronte di un dato nazionale medio del 2,5%.

«Sono felice e onorato del compito che mi è stato affidato», spiega Mazzaro: «Si tratta di continuare nella

decennale tradizione di grande prestigio della Cardiochirurgia di Trieste».

Ad esprimere soddisfazione per la nomina è Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento di attività integrata Cardiotoracovascolare: «Mazzaro eredita da Pappalardo una struttura d'eccellenza con risultati che l'hanno classificata in altissima posizione secondo gli standard internazionali e dell'Agenas. Sono certo che lavoreremo bene insieme a beneficio dei pazienti che si rivolgono a noi dal Friuli Venezia Giulia e da altre regioni. Mazzaro saprà dare continuità e ulteriore sviluppo a uno stile di lavoro condiviso e collegiale». Nato nel 1962 a Camposampiero in provincia di Padova, Mazzaro si è laureato e specializzato all'Università patavina con il massimo dei voti.

Ha lavorato nel reparto di Cardiochirurgia dell'Ircs policlinico San Donato, in Lombardia, unico specializzato in Italia all'epoca nelle ricostruzioni coronariche.



Enzo Mazzaro ha lavorato anche al Centro cardiovascolare di Udine

Nel 2001 il trasferimento in Veneto, a Mirano, in provincia di Venezia, e dopo un solo anno il passaggio a Udine al Centro cardiocirururgico dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, dove ha effettuato oltre 2.500 interventi. Il centro friulano è altamente specializzato nel trattamento dello scompenso cardiaco e del trapianto di cuore. Nel 2019 il passaggio alla Clinica Humanitas Gavazzeni di Bergamo.

Mazzaro si è specializzato negli interventi mininvasivi in Belgio dal professor Hugo Vanermen, un luminaire nel settore, e la sua nomina è legata anche alla volontà di ampliare questa metodologia di lavoro a Trieste.

«Vanermen – spiega il neoprimary – è uno dei principali promotori di questa tecnica. Al termine dell'esperienza in Belgio abbiamo avviato un programma ventennale sulla valvola mitrale, poi su quella aortica e sulle aritmie cardiache».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ

Focus sul web sulle donne protagoniste in America

Lunedì dalle 17 alle 19, in diretta streaming sul canale YouTube dell'Università di Trieste, si svolgerà la tavola rotonda dal titolo "Inauguration Day 2021: il protagonismo delle donne nel nuovo corso della politica statunitense". Il tema sarà infatti l'evento l'inaugurazione del nuovo corso post-Trump della politica americana, che ha visto per l'appunto le donne protagoniste, a partire dal giuramento della vicepresidente Kamala Harris. Alla tavola rotonda, promossa dal nuovo Centro interdipartimentale di ricerca per gli studi di genere (Cirsg) con la collaborazione di Centro interuniversitario di storia e politica euro-americana (Cispea) e Stazione Rogers, interverranno Raffaella Baritono dell'Università di Bologna e, per l'Università di Trieste, Leonardo Buonomo, Roberta Nunin ed Elisabetta Vezzosi. Modererà Sergia Adamo, coordinatrice del Centro.

L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube www.youtube.com/user/Universita-Trieste.

RENAULT E-TECH GAMMA IBRIDA ED ELETTRICA

NUOVA CLIO E-TECH HYBRID

A GENNAIO TUA DA
119€* /MESE

IN CASO DI ROTTAMAZIONE E INCENTIVI STATALI
CON RENAULT EASY ANTICIPO 4.900 €. TAN 5,25% - TAEG 6,87%
SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. INFO IN SEDE.

IN CONCESSIONARIA E ONLINE, RENAULT È SEMPRE CON TE.

GOMME TERMICHE IN OMAGGIO**



Ti aspettiamo Sabato e Domenica.



RENAULT
Passion for life

nuova gamma Renault Clio Hybrid. emissioni CO₂ da 96 a 114 g/km. consumo misto: da 4,3 a 5,1 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 31/01/2021. incentivi statali di cui alla Legge di Bilancio 2021, accessibili fino ad esaurimento dei fondi stanziati.

*esempio di finanziamento Renault Easy riferito a Nuova Clio Zen Hybrid E-tech 140 a € 16.500 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato con data di immatricolazione fino al 31/12/2010 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, inclusi gli incentivi statali pari a € 1.500 di cui alla Legge di Bilancio 2021 (e successive modifiche/integrazioni) ed i vantaggi Renault: anticipo € 4.900, importo totale del credito € 13.091,12 (include finanziamento veicolo € 11.600 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 542,12 e Pack Service a € 949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km), spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 32,73 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.931,20, Valore Futuro Garantito € 10.735,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 15.022,32 in 36 rate da € 118,52 oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,87%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione FINRENAULT. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 31/01/2021. **Valida per ordini e immatricolazioni entro il 31/01/2021.

Renault raccomanda **Castrol**

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

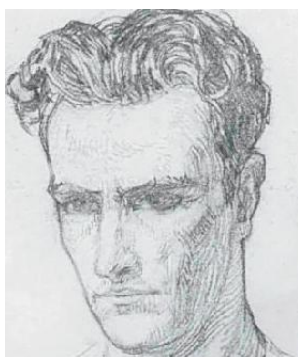
PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

LA MOSTRA

IL PICCOLO

30 GENNAIO 2021

A CURA DI
ROBERTO COVAZZoncada
l'archistar
delle navi

Nino Zoncada

ROBERTO COVAZ

La mostra "Nino Zoncada da Monfalcone al mondo", allestita nella galleria d'arte contemporanea di piazza Cavour a Monfalcone, propone una raccolta inedita tra arredi navali, fotografie, e appunti che, raccontati da suggestive e originali immagini di repertorio, narrano la storia di un designer che, coniugando senso artistico e rigore costruttivo con sperimentazione e coraggio innovativo, ha segnato una svolta epocale per la storia della navalmeccanica. L'esposizione si pone anche un altro obiettivo, come spiega l'assessore comunale alla Cultura, Luca Fasan: «La mostra di Zoncada rappresenta una grande op-

portunità per il territorio e per il messaggio culturale che ne deriva, proseguendo così il grande impegno di questa amministrazione nel promuovere e realizzare eventi culturali finalizzati alla valorizzazione della nostra identità e del nostro territorio». La mostra, curata da Giulia Norbedo e Giulio Prinic, è la prima che guarda veramente al di fuori di Monfalcone per creare collegamenti tangibili con il patrimonio artistico navale nato nel cantiere di Panzano e conservato in tutto il mondo. I visitatori potranno «conoscere» da vicino alcune delle navi passeggeri diventate leggendarie: dalla Stockholm alla Giulio Cesare, dalla Oceanic alla Eugenio C. Navi sulle quali ha impresso la sua firma Zoncada. Importanti le collabora-

zioni avviate in questa occasione dal Comune di Monfalcone con prestigiosi organismi culturali quali, per citarne alcuni, Fondazione Ansaldo di Genova, azienda Cassina, Arazzeria Scassa di Asti, Civico museo del mare di Trieste. Infine, un giusto spazio è riservato ai saperi dei cantierini, abilissimi artigiani, esecutori impareggiabili dei progetti di Zoncada e altri architetti. La mostra sarà inaugurata mercoledì, alle 12, in presenza. Visite in presenza: lunedì e venerdì 10-18; mercoledì 10-13; martedì e giovedì 15-18. Sabato e domenica chiusa fino a nuove disposizioni anti Covid. Da oggi tour virtuale in 3D sul sito del Comune di Monfalcone. —

La mostra: Nino Zoncada

Gli architetti artisti e gli operai provetti che crearono l'arte dell'industria navale

Grazie alle splendide navi passeggeri costruite a Panzano il "marchio" Monfalcone è conosciuto in tutto il mondo

ROBERTO COVAZ

Negli anni del boom economico nell'estrema periferia orientale dell'Italia si costruivano le navi più belle del mondo. In quel periodo, nei cantieri del Crda (Cantieri riuniti dell'Adriatico) di Monfalcone e di Trieste, l'accostamento tra la sperimentazione nell'uso di nuovi materiali e l'innovazione progettuale parloriva un concetto rivoluzionario: l'arte dell'industria navale.

A rendere plastica questa svolta è stato, tra gli altri, il ve-

L'esposizione segna un punto di svolta nella proposta culturale della città

neziano Nino Zoncada, architetto e artista, al quale Monfalcone dedica la mostra "Nino Zoncada. Da Monfalcone al mondo". Quello che a una prima lettura sembra uno slogan fin troppo ambizioso, sottolinea in effetti una verità non ancora assimilata, in primis, dalla comunità locale: Monfalcone è nota in tutto il mondo grazie alle navi costruite a Panzano, in quel cantiere che nel 2021 segna il 113esimo anniversario dal varo del primo vascello, il "Trieste". Questa dedicata a Zoncada si può considerare la prima mostra che guarda veramente fuori da Monfal-

cone con l'obiettivo di collegamenti tangibili con il patrimonio nato qui e conservato in tutto il mondo. Dunque, non più solo l'ormai stretto e ingeneroso stereotipo "Monfalcone città dei cantieri". Di qui la scelta dell'amministrazione comunale di investire molto sulla cultura declinata a una fruizione più ampia possibile.

La proposta espositiva dedicata a Zoncada ci riporta agli anni epici del cantiere. Quei meravigliosi anni Sessanta scanditi dalla costruzione dei longevi gioielli delle passeggeri, sintesi di modernità, di innovazione, di arte. L'omaggio a Zoncada illumina al contempo figure quali Nicolò Costanzi, il suo allievo prediletto Ego Missio, artisti di fama internazionale come il monfalconese Tranquillo Marangoni, Giuseppe Capogrossi, Giò Ponti e tanti altri ancora. Le creazioni di Nino Zoncada sono un efficace veicolo per avvicinarsi all'agognato obiettivo di "Monfalcone culla dell'arte dell'industria navale".

Una prospettiva destinata a cambiare radicalmente la percezione della città affacciata sul punto più a Nord del Mediterraneo. Non è affatto un caso, parlando di prospettiva, che a curare la mostra su Zoncada sono due giovanissimi e preparatissimi, Giulia Norbedo e Giulio Princic, cresciuti all'interno del Museo della Cantieristica e capaci di raccogliere il testimone dei vecchi cantierini.

I curatori hanno fatto salire

SOCIAL

Oggi tour virtuale aspettando le visite in presenza



Bozzetti di Zoncada

Intanto la visita virtuale, poi quella in presenza. La cultura ai tempi del Covid si inventa nuove strade per catturare l'interesse dei tanti appassionati al mondo magico nella mariniera. Il Comune di Monfalcone ha predisposto un tour virtuale all'esposizione "Nino Zoncada. Da Monfalcone al mondo" che può essere visto da oggi sul sito del Comune. Quando le condizioni lo permetteranno cominceranno le visite in presenza alla galleria d'arte contemporanea di piazza Cavour. Sarà come salire a bordo di un transatlantico - in questo caso il Michelangelo - e ammirare quanto hanno ammirato i passeggeri di questo e altri miti del mare.

A corredo della mostra è stato stampato un ricco catalogo che sarà messo in vendita nelle modalità che saranno comunicate in seguito dal Comune di Monfalcone.



a bordo della mostra non solo i progettisti, gli artisti, gli architetti, ma anche la memoria della grande e gloriosa scuola dei mestieri istituita sin dalla fondazione dal cantiere, all'epoca targato Cnt (Cantiere navale triestino). Con i raffinati e straordinariamente attuali progetti di Zoncada dialogano a distanza, usando la stessa lingua dell'arte, gli operai, falegnami in particolare, che assieme a tracciatori e a fabbrina-

ve, nei primi settant'anni del cantiere, hanno impersonato l'orgoglio cantierino, sia con addosso la tuta gialla dei capi o quella blu, il terlis, degli operai.

L'allestimento della mostra si articola in tre sezioni. In quella principale è stato sostanzialmente ricreato il salone delle feste della turbonave Michelangelo, costruita a Genova, gemella della triestina Raffaello, entrate in servizio

nella seconda metà degli anni Sessanta. Zoncada per il transatlantico progetta un effetto monumentale. Ad assicurarla, cinque arazzi, ispirati dalla pittura fiamminga, di 60 metri quadrati ciascuno, su idea dell'artista monfalconese Tranquillo Marangoni. Per la realizzazione Zoncada si affida alla storica arazzeria Scassa di Asti. Zoncada li accosta al grande arazzo astratto su disegno di Giuseppe Capogrossi,



MARINA LEPANTO
★★★★★
ALTO ADRIATICO

**SPECIALE PROMO
SUGLI ORMEGGI
FINO AL 31.03.2021**



**10% IVA
SUI TRANSITI**

Monfalcone - Gorizia - Italia (0039) 0481.45555 - Via Consiglio D'Europa, 38
info@marinalepanto.it - www.marinalepanto.it



La mostra: Nino Zoncada



Il salone delle feste della turbonave Michelangelo, sullo sfondo arazzo su disegno di Giuseppe Capogrossi (Fondazione Ansaldo di Genova)

LE SEDI

L'ITINERARIO

Il MuCa
e la Biblioteca
nella rete
espositiva

La mostra "Nino Zoncada da Monfalcone al Mondo" si sviluppa principalmente nella galleria comunale d'arte contemporanea di piazza Cavour. Nel salone d'ingresso, oltre a una breve introduzione storica per ripercorrere l'evoluzione navalmeccanica nel cantiere monfalconese e la presenza di Nino Zoncada all'interno di questo processo, di grande impatto è l'allestimento dei cinque arazzi provenienti dalla Michelangelo. Nella seconda sala al pianterreno si passa all'evoluzione navalmeccanica monfalconese e italiana negli anni di lavoro di Zoncada. Al piano superiore è organizzata un'importante sezione documentaria dedicata al lavoro del reparto ebanisteria e falegnameria del cantiere di Monfalcone con la raccolta di materiale proveniente dal Consorzio Culturale del Monfalconese e con la prosecuzione del progetto "Cacciatori di Memorie". Ma con questa mostra il Comune di Monfalcone intende anche mettere in rete le sedi espositive cittadine. Al MuCa (Museo della cantieristica) di Panzano sono esposti alcuni bozzetti originali di Zoncada. Nella biblioteca comunale di via Ceriani infine è esposto il grande pannello "La Principessa e il Trovatore" di Tranquillo Marangoni dall'allestimento di Nino Zoncada per la Ausonia.

Prestatori d'opere sono Arazeria Scassa, Asti; associazione Aldebaran, Trieste; Cassina, Meda; Civico Museo del Mare, Trieste; Comune di Monfalcone, Fondo Marangoni; Consorzio Culturale del Monfalconese; Fondazione Ansaldo, Genova; Fondazione Finantieri, Trieste; Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea, Roma. —

dalla dirompente forza espressiva. Due poltrone progettate da Zoncada per la prestigiosa ditta d'arredo Cassina, lasciano intuire il confort e l'eleganza, scevri da ogni ridondanza classicheggiante, che avvolgevano i passeggeri sulla Michelangelo. Le altre sezioni della mostra sono un omaggio ai progettisti della navi più belle. Grazie alla collaborazione del Consorzio culturale del Monfalconese che li custodisce, so-

no esposti i lucidi dei progetti della mitica Oceanic.

Quanta perizia, quanta passione si leggono in quei tratti di china. Infine, l'omaggio ai cantierini. Antichi utensili in esposizione ci riportano indietro di oltre mezzo secolo; sembra impossibile che con "ordigni" del genere i falegnami sapessero tradurre in materia la visione di artisti come Zoncada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GIOIELLI DELLA CANTIERISTICA MONFALCONESE

Stockholm, Giulio Cesare Oceanic, Eugenio C. Quelle navi entrate nel mito

La firma dell'architetto veneziano nell'arredamento dei transatlantici tra gli anni Trenta e Sessanta ammirati in tutto il mondo

Stockholm, Giulio Cesare, Oceanic, Eugenio C. Quattro navi passeggeri, quattro miti tra gli altri - dell'orgoglio cantierino. Costruite sullo scalo di Panzano (dove si rinnovava la magia del varo) dal 1938 al 1966, su queste unità, splendide, leggendarie e dalla lunga vita (a parte la Stockholm, la "nave del fuoco" che non navigò mai) c'è la firma di Nino Zoncada. L'artista veneziano arriva a Monfalcone nel 1927. La sua maestria, che lo porta anche a esporre alla XV Biennale, non basta tuttavia a garantirgli un reddito sufficiente. Ecco dunque giungere al Cantiere navale triestino. Qui incontra Nicolò Costanzi, progettista di tutte le passeggeri monfalconesi e di molte superpetroliere (suo il geniale "bulbo" taglia onda), ed Egone Missio, archetipo del cantierino, entrato in cantiere come apprendista e diventato insigne progettista e alto dirigente. Zoncada, al suo arrivo, fa appena in tempo a vedere la poppa della Saturnia e della Vulcania appena varate e destinate, con la loro livrea nera, alla navigazione nell'Atlantico del Nord. Nella Stockholm, il ruolo di Zoncada risulta fondamentale per gli arredi in legno. Nasce in questo contesto il primo contatto con il reparto di falegnameria del cantiere. Gli ebanisti e i maestri d'ascia saranno per decenni gli operai di punta. A formarli la scuola dei mestieri ben ricordata nella mostra, anche con testimonianze video registrate, grazie al prezioso contributo del Consorzio culturale del Monfalconese. Per l'avvenistico transatlantico Giulio Ce-



La prua slanciata della nave passeggeri Oceanic

sare (consegnato nel 1951 alla Società Italia di Navigazione) Zoncada si occupa degli interni della prima classe assieme ad architetti del calibro di Giò Ponti e Gustav Pulitzer Finali. Irrompono sulla scena nuovi materiali quali alluminio anodizzato, gomma e linoleum. Non è un caso se negli anni immediatamente successivi in molti alloggi del

Il trasferimento a Genova di Zoncada coincide con il lavoro sulla Michelangelo

quartiere operaio di Panzano i pavimenti in cemento saranno rivestiti in linoleum.

Sulla Oceanic, e siamo nel 1965, Zoncada firma la progettazione del grande salone delle feste e il lido completo di due piscine e due bar. La stagione monfalconese di

Zoncada si chiude con la Eugenio C. (1966). L'armatore genovese Angelo Costa gli affida l'intero allestimento. Il risultato è una delle più riuscite navi passeggeri. Zoncada si trasferisce a Genova dove, per quel cantiere, dà ulteriore sfoggio della sua arte progettando il magnifico salone delle feste della Michelangelo riproposto nella mostra monfalconese. Da ricordare inoltre la preziosa collaborazione con l'associazione Marinara Aldebaran e con il Museo del Mare di Trieste per i modellini navali presenti e con la Fondazione Ansaldo per la collaborazione nel creare questo ponte ideale tra Monfalcone e Genovam, suggellato in mostra dall'accostamento delle bandiere alabardata e di Genova, in una sorta di inedito ma opportuno "ponte" tra le città delle navi. Monfalcone compresa. —

RO.CO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIZZERIA
RISTOPUB

DA SEMPRE, UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA TUA PAUSA A MONFALCONE

In attesa di potervi accogliere in ristorante,
ordina per asporto o a domicilio:

Tel. 0481 722081

**Pizzeria - Cucina Italiana - Per Vegetariani
Cene di gruppo e aziendali**

Monfalcone - Via Grado, 54

Attaccati al

Kinemax
MONFALCONE

NINO ZONCADA

DA MONFALCONE AL MONDO



www.incip.it

Mostra promossa e organizzata da
Assessorato alla Cultura del Comune di Monfalcone

In collaborazione con
Consorzio Culturale del Monfalconese

Con il contributo di
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Con la partecipazione di
Arazzeria Scassa di Asti
Associazione Marinara Aldebaran di Trieste
Cassina S.p.A. di Meda
Civico Museo del Mare di Trieste
Fondazione Ansaldo di Genova
Fondazione Fincantieri Onlus di Trieste
Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma

FEBBRAIO-APRILE 2021

Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone
Piazza Cavour, 44

Per informazioni su date, giornate e orari di apertura

 GC.ACdiMonfalcone
 galleriacomunaleartemonfalcone
tel. 0481 494 177 / 371 / 358
galleria@comune.monfalcone.go.it
www.comune.monfalcone.go.it



VISITATE IL TOUR VIRTUALE IN 3D
sul sito del Comune di Monfalcone

Il caso



Il campo del San Luigi Calcio in via Felluga. Il tecnico sotto inchiesta allenava una squadra giovanile dell'associazione sportiva dilettantistica che, appena informata della vicenda, lo ha allontanato. Foto di Andrea Lasorte

Molestie ai ragazzini Il tecnico ha tentato di contattare una famiglia via chat

L'allenatore ha cercato di minimizzare i suoi gesti
Per questo la procura, dopo i controlli, ha deciso l'arresto

Gianpaolo Sarti

L'ex allenatore di calcio del San Luigi, finito sotto inchiesta per «atti sessuali» su minorenni, ha tentato di contattare una delle due famiglie da cui sono partite le prime denunce in Questura.

Lo ha fatto nelle scorse settimane, tra fine dicembre e inizio gennaio, dopo che gli investigatori della Squadra mobile gli avevano sequestrato il cellulare e il pc. A quel punto, insomma, all'uomo era chiaro che la polizia

gli stava addosso. E così ha provato a parlare con i genitori del ragazzino. Forse voleva «spiegare», calmare gli animi o, chissà, convincere la famiglia che lui non aveva fatto nulla al loro bambino. Che le molestie raccontate dal minore non erano reali.

Sono solo supposizioni, queste, perché i genitori non hanno mai dato seguito a quel tentativo di contatto. Non hanno risposto, ma hanno avvisato la Questura.

È un particolare di un certo peso, questo, sull'intera vi-

cenda: perché è anche da tale elemento che la Procura di Trieste (pubblico ministero Lucia Baldovin) ha chiesto il carcere per l'indagato. Gli investigatori, in buona sostanza, si sono trovati dinnanzi a un evidente rischio di inquinamento probatorio. Un pericolo che si è sommato all'altro, il più incisivo: la possibilità che l'uomo potesse continuare a molestare i ragazzini della squadra. Di qui la proposta della detenzione al Coroneo, avanzata dal pm, poi limitata agli arresti domi-

ciliari su decisione del gip Marco Casavecchia.

Ma cosa intendeva fare esattamente l'indagato quando ha provato a parlare con i genitori del minore? E soprattutto come sapeva che lo avevano denunciato?

L'allenatore aveva ormai alcuni atti giudiziari in mano: dopo che gli agenti gli erano entrati in casa per portargli via il cellulare e il pc (la data qui è certa: il 24 dicembre), il suo legale (l'avvocato Giovanni Di Lullo) aveva infatti avanzato in Tribunale un riesame del sequestro, finalizzato proprio ad accedere a una prima documentazione. La richiesta di riesame era stata poi ritirata, ma nelle carte della pratica, da quanto risulta, c'era anche il nominativo di chi aveva denunciato l'allenatore.

L'uomo, che in quel momento non disponeva del telefonino, ha tentato comunque di approcciare la famiglia. Non è chiaro come: sembra attraverso le chat dei social.

L'allenatore ha scritto direttamente a uno dei genitori, il padre per l'esattezza: una persona che conosceva da molto tempo e con cui aveva una certa confidenza, anche perché in passato ci aveva giocato a calcio assieme. Il genitore non ha risposto,

LA VICENDA



Il fascicolo

Il pm Lucia Baldovin ha aperto un fascicolo per l'ipotesi di reato di «atti sessuali» su minorenni a carico dell'allenatore del San Luigi. La Procura ha ottenuto dal giudice per le indagini preliminari Marco Casavecchia il provvedimento cautelare degli arresti domiciliari.



Il 24 dicembre

Alla vigilia di Natale, gli agenti della Squadra mobile hanno sequestrato, nell'abitazione dell'indagato, il suo cellulare e il suo pc.



Il riesame

Il legale dell'indagato, l'avvocato Giovanni Di Lullo, ha chiesto il riesame del sequestro. È così riuscito a entrare in possesso di alcuni documenti dell'inchiesta: da lì l'allenatore ha ricavato il nome di chi lo accusa e ha tentato il contatto via chat.

ma – come detto – ha riferito l'accaduto alla polizia.

In questi giorni l'attività investigativa della Squadra mobile va avanti. Come emerso finora, per due casi specifici – le prime due denunce – gli agenti hanno già raccolto un quadro indiziario concreto. Ora la Mobile intende sentire anche gli altri ragazzini che – secondo le accuse – sono stati molestati. E sono ben 16 le denunce, sulle quali la Procura ha formulato 11 capi di imputazione.

Nelle ultime ore un'altra famiglia di uno dei ragazzini che fanno parte delle giovanili del San Luigi ha deciso di farsi avanti e di andare in Questura. Il numero delle denunce potrebbe quindi salire a 17.

Il legale che difende l'indagato, l'avvocato Di Lullo, non commenta. «Per esprimerci attendiamo l'esito delle indagini e di disporre dell'intera documentazione a riguardo», si limita a dire l'avvocato.

Nel corso dell'interrogatorio dal gip, giovedì mattina, l'indagato aveva sostenuto la propria totale estraneità ai fatti contestati negando qualsiasi approccio di carattere sessuale nei confronti dei ragazzini che allenava. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA DEL RONCHETO

Fiamme in mansarda domate dai pompieri

Incendio in una casetta in via del Ronchetto l'altra notte. Alle 4 sono intervenuti i vigili del fuoco, che sono subito riusciti a domare le fiamme divampate nella mansarda. I due abitanti, madre e figlio, sono stati portati in ospedale per accertamenti a causa del fumo inalato. Non sono gravi. Sul posto anche i carabinieri.



L'INAUGURAZIONE

Cerimonia in streaming per l'Anno giudiziario

Si terrà oggi alle 10.30 l'inaugurazione dell'Anno giudiziario 2021. Il presidente vicario della Corte d'Appello illustrerà la relazione che sarà inviata al Consiglio superiore della magistratura e al ministro della Giustizia. Seguiranno gli interventi del rappresentante del Csm, del rappresentante del ministro della Giustizia, del Procuratore generale della Corte d'Appello e, infine, del rappre-

sentante dell'avvocatura locale.

Rappresentanti dell'associazione nazionale magistrati, delle associazioni dei giudici onorari, delle università, delle associazioni degli avvocati e del personale amministrativo potranno far pervenire relazioni scritte all'indirizzo mail ca.trieste@giustizia.it. Streaming all'indirizzo: https://youtu.be/_CLFjqvc-Ba4. —



zinelli&perizzi

FUORITUTTO
COMPLEMENTO OGGETTO

ULTIMO GIORNO

-30% -40% -50%

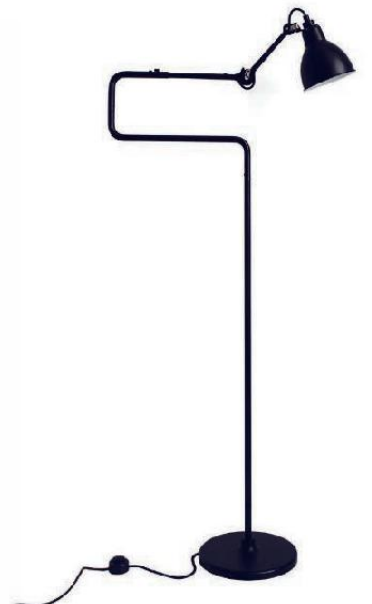


IL TEMPIO DEL DESIGN
SPAZIOCAVANA

VIA SAN SEBASTIANO, 1 (Piazza Unità)
TRIESTE

WWW.ZINELLIEPERIZZI.IT

studiozperu.it



La sentenza

Depositi Costieri, condanne fino a sei anni

Il Tribunale conferma la tesi del pm sull'autoriciclaggio a carico dei tre imputati coinvolti nella compravendita del 2017

Gianpaolo Sarti

Alla fine il conto della giustizia sul caso Depositi Costieri è arrivato. E pesante. Il Tribunale di Trieste ha condannato infatti Renato Smimmo, Pasquale Formicola e Giuseppe Della Rocca, a processo per le operazioni di acquisizione della storica società che in porto gestisce la movimentazione e lo stoccaggio dei prodotti petroliferi. I tre erano stati accusati del reato di autoriciclaggio.

L'impresa, gravata da pesanti debiti, era stata anche bloccata da un'interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura, dopo la scoperta degli interessi della camorra sulla compravendita societaria, avvenuta nel maggio del 2017. Operazioni su cui aveva indagato il Nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di finanza di Trieste, coordinato dal pm Lucia Baldovin.

Il Tribunale (nella sua forma collegiale, composta dal presidente Enzo Truncellito e dai giudici Francesco Anto-

ni e Alessio Tassan) ha accolto pienamente la tesi accusatoria del pm. Nel dettaglio, oltre alla multa, i giudici hanno inflitto a Smimmo sei anni di reclusione, a Formicola cinque anni e quattro mesi e a Della Rocca quattro anni e sei mesi. Pene leggermente inferiori per Tiziana De Falco, moglie di Pasquale Formicola, e Anna Smimmo, figlia di Renato Smimmo, alle quali erano stati contestati reati fi-

L'impresa all'epoca era stata bloccata da un'interdittiva antimafia del prefetto

scali. Il pm Baldovin ha ottenuto anche la confisca di 30 milioni di euro a carico degli imputati.

Nella vicenda si erano incrociati complessi meccanismi di evasione dell'Iva: era emerso che gli imputati avevano gestito altre società, tra cui la Petrolifera Italiana, la Teg, la Gte e la Life, implicate

nella compravendita di carburante con società di comodo. Il meccanismo ideato aveva consentito di non versare l'Iva per importi che nel 2017 avevano superato i 20 milioni di euro.

«L'analisi finanziaria dei conti correnti compiuta dalla Guardia di finanza – precisa una nota della Procura – aveva portato ad acquisire elementi per ritenere che il provento di tali reati fiscali fosse stato impiegato nell'acquisto delle quote della società Depositi Costieri». Autoriciclaggio, in buona sostanza.

L'impresa portuale, va ricordato, era gravata da un debito con l'Agenzia delle dogane di circa 30 milioni di euro. Nonostante ciò era stata acquistata dagli imputati per 4,5 milioni di euro. Nel dicembre del 2017 la Procura aveva chiesto e ottenuto il fallimento della Depositi Costieri. E la Prefettura, visti gli appetiti della criminalità organizzata nelle operazioni di compravendita, aveva disposto l'interdittiva antimafia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICHIESTA DEI LEGALI DEL KILLER DELLA QUESTURA

«Meran sta male Si anticipi l'udienza»

I legali che difendono Alejandro Augusto Stephan Meran, il cittadino dominicano in carcere con l'accusa di aver ucciso gli agenti di Polizia Matteo Demenego e Pierluigi Rotta durante la drammatica sparatoria avvenuta in Questura il 4 ottobre del 2019 che sconvolse la città intera, hanno fatto sapere di aver depositato un'istanza urgente finalizzata all'anticipazione dell'udienza preliminare, prevista per il primo marzo, «in relazione al peggioramento delle condizioni di salute del proprio assistito».

Attualmente l'uomo è detenuto nel carcere di Verona.

Al centro dell'udienza fissata per l'appuntamento per il



Alejandro Meran

prossimo primo marzo c'è la verifica degli esiti della perizia psichiatrica a carico dello stesso Meran.

È previsto, spiegano infatti gli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua, che il documento venga depositato in questi giorni e, anticipano i

professionisti, «noi lo conosceremo la prossima settimana».

Nel frattempo, si legge in un lancio d'agenzia diffuso nel corso della giornata di ieri dall'Ansa, i legali «testimoniano un dato reale contingente».

E, affermano, «la richiesta di anticipazione intende anche allertare il giudice dell'udienza preliminare a verificare questa situazione attuale, a prescindere dagli esiti di un'indagine peritale che, a nostro avviso, sta durando da troppo tempo».

«Questo - sottolineano ancora gli avvocati - è un campanello allarme».

La perizia psichiatrica, nello specifico, dovrà stabilire se Meran era capace di intendere e volere nel momento della sparatoria e accertare altresì se il cittadino dominicano potrà partecipare al processo a suo carico, stabilendone nel contempo l'eventuale pericolosità. —

TOYOTA AYGO CONNECT



FINO A

€ 5.000 DI BONUS

BONUS
TOYOTA

+

ECOINCENTIVI
STATALI

In caso di rottamazione

CONTINUIAMO A ESSERE APERTI IN TOTALE SICUREZZA

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Esempio di applicazione Bonus Toyota Aygo. Toyota Aygo Connect 1.0 x-music 5p. Prezzo di listino € 16.350. Prezzo promozionale chiavi in mano € 12.850 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/01/2021, in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Contributo di € 1.500 per l'acquisto in Italia, dal 1° gennaio al 30 giugno 2021, anche in locazione finanziaria, di un veicolo nuovo di fabbrica a basse emissioni (specifiche indicate nel testo normativo) appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad euro 6, immatricolato in data anteriore al 1° gennaio 2011. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziare. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: Legge di Bilancio 2021. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura puramente indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo: consumo combinato 18,3 km/l, emissioni CO₂ 124,1 g/km, emissioni NOx g/km 0,0222. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Specchio, il settimanale per riflettere sui fatti.



C'è molto da guardare. Da osservare. Da scoprire. Ma soprattutto c'è molto per riflettere. È Specchio, il nuovo settimanale che ti racconta in modo approfondito e coinvolgente i fatti di oggi e di ieri. Attualità, reportage, cronaca, storia, intrattenimento, sport, cultura, curiosità e tanto altro ancora. Per vedere il mondo con occhi nuovi: i tuoi.

DAL 31 GENNAIO IN TUTTE LE EDICOLE A SOLI 0,50 CENTESIMI + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO

OGNI DOMENICA CON: **LA STAMPA** **IL SECOLO XIX** **la Provincia** **GAZZETTA DI MANTOVA**
il mattino **la tribuna** **la Nuova** **Corriere Alpi** **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

I volontari del Gruppo Alta Lagunari portano cibo e medicine ed esaudiscono anche altre piccole grandi richieste

Dalla spesa al cane da portare fuori Gli aiuti a chi è solo in quarantena

LE TESTIMONIANZE

Laura Tonerò

Ci sono oltre duemila triestini costretti di questi tempi dal virus all'isolamento domiciliare. Molti di loro non hanno un parente, un amico, un riferimento al quale chiedere aiuto. In loro soccorso si muovono quotidianamente decine di volontari, che si occupano, ad esempio, di gettare le immondizie, fare la spesa, acquistare farmaci, pagare bollette, portare a passeggio il cane. In diversi casi sono gli stessi singoli cittadini "reclusi" a contattare le associazioni di volontariato che stanno operando in tal senso. In altri sono i Servizi

Per le necessità legate agli animali domestici arriva pure il sostegno di Lav, Leida e Astad

sociali del Comune, attraverso i suoi uffici o Televita, ad attivare la rete di aiuto, mettendo in contatto i volontari con chi ha bisogno di aiuto.

«A noi arrivano delle schede con il nominativo di chi ha bisogno di una mano, e una volta capite le sue effettive necessità, cerchiamo di individuare chi tra noi può riuscire a offrire quell'aiuto nella maniera più idonea», spiega Alioscia Cazzador, il direttore organizzativo del Gruppo sportivo militare Alta, l'Associazione lagunari truppe anfibie di Trieste, che opera giornalmente con 20 volontari. «Durante il primo lockdown – racconta Cazzador – c'era più disponibilità di volontari perché la maggior parte delle persone non lavorava e aveva tempo. Ora è più faticoso ma a fine giornata siamo ripagati dagli sguardi rassicuranti e dai ringraziamenti di quanti aiutiamo». Tra i volontari figurano professionisti di diversi settori, manager, geometri, avvocati, imprenditori, che tol-

te giacca e cravatta si infilano la divisa che li contraddistingue per mettersi a servizio del prossimo, con le dovute attenzioni che aiutare una persona in isolamento per conclamata o sospetta positività al Covid-19 prevede. «Ho vissuto un caso grave di Covid in famiglia – testimonia Giorgio Calcara, titolare di un'agenzia immobiliare e volontario del Gruppo Alta – e questo mi spinge a essere ancora più sensibile nei confronti di chi ne resta colpito. Non ci ho pensato due volte quando sono stato chiamato a dare una mano e i messaggi che poi mi inviano le persone che aiutiamo mi riempiono il cuore». Così, dalla mattina alla sera, i volontari vanno a consegnare spese, a garantire piccole commissioni a chi non può uscire di casa. «C'è chi all'inizio ha pudore a chiederci qualcosa che vada oltre l'acquisto di pane e latte o lo smaltimento delle immondizie – racconta ancora Calcara – ma poi si stabilisce un rapporto speciale, e allora si fanno coraggio e avanzano qualche richiesta in più». E c'è chi timidamente chiede un favore persino per l'acquisto «delle sigarette, del *Piccolo*, di qualche giornale di gossip per svagarsi un po', o delle scatolette per il gatto». Per alcune delle persone in isolamento c'è anche l'esigenza di far fare la passeggiatina di rito al proprio cane. E tenendo conto che l'animale ha necessità di uscire di casa almeno tre volte al giorno, è immaginabile poter contare sul solo impegno dei volontari Alta. A correre in supporto ci sono realtà come Lav e Leida.

«Non è facile, perché per garantire questo servizio servono molti volontari, e per questo lanciamo anche un appello a chi ha un po' di dimestichezza con i cani e ci vuole aiutare di farsi avanti», chiude Patrizia Edera, referente del team dell'emergenza Lav Trieste e membro del Direttivo. A dare una mano alla Lav ci sono pure i volontari di Astad e Lagunari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgio Calcara durante una consegna. A destra in alto Alioscia Cazzador e Patrizia Edera



LA RETE DI ASSISTENZA

Sostegno a 1.500 persone



Carlo Grilli

«I nostri Servizi sociali e tutta la rete di aiuto fatta anche da molti volontari hanno saputo rimodularsi di fronte a questa profonda emergenza, dando risposte puntuali e concrete a circa 1.500 persone prese in carico dal Comune». Lo spiega con orgoglio l'assessore Carlo Grilli: «Il supporto è stato garantito dall'amministrazione in forma diretta, con personale del Comune, ma pure di cooperative, progetti Fape e Microarea e di altre realtà di volontariato come le parrocchie e le tante associazioni del territorio. Il Comune ha garantito anche la consegna di pasti e farmaci, e un servizio per le pulizie e le piccole manutenzioni in casa». — LA.TO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una ricercatrice dell'Area sta leggendo un libro a un'anziana di Napoli «È la mia nonna acquisita. Ci siamo promesse che andrò a trovarla»

L'amicizia tra Elena e Giovanna nata al telefono e più forte dell'età

LA STORIA

Micol Brusafferro

Un'amicizia nata via telefono, segnata dal destino, che collega due persone, e due generazioni, tra Trieste e Napoli. A dicembre Elena Guercia, ricercatrice all'Area Science Park, aderisce all'iniziativa della libreria Ubik. Leggere al telefono libri a persone sole o anziane. Le viene assegnata Giovanna, una signo-



Elena Guercia

ra di 87 anni, che risiede in una Rsa a Napoli. «Appena l'ho saputo – racconta Elena – è stato un tuffo al cuore. Perché a dicembre ho perso mia nonna, e perché la mia famiglia è napoletana».

Settimana dopo settimana Elena sfoglia le pagine de «L'amica geniale» di Elena Ferrante, che tuttora continua. «Siamo circa a metà, perché ogni volta riepiloghiamo la trama prima di proseguire e poi Giovanna è molto entusiasta perché ogni tanto si interrompe e mi ricorda episodi legati alla

sua infanzia o all'adolescenza, che le vengono in mente proprio grazie ai luoghi narrati nel libro. Ed è un piacere parlare con lei. Il Covid ha creato molte distanze, che con le telefonate, per fortuna, in parte si possono accorciare». La ricercatrice si emoziona spiegando il rapporto che è nato con l'anziana. «Ci sentiamo a giorni alterni e ogni weekend, e al di là del libro chiacchieriamo un po' di tutto. Lei non vede i familiari da molto tempo. È felice, è un momento di svago, e qualche giorno fa mi ha detto: «Con questa iniziativa sono rinata». Al libro mancano ancora parecchie pagine, ma quando sarà finito le telefonate non si esauriranno: «Ci siamo promesse che continueremo. Il mio desiderio è di conoscerla di persona, di andarla a trovare quest'estate, quando sarò a Napoli dalla mia famiglia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO DEI DOCENTI DI PAS AI COLLEGHI

Priorità alla scuola: non riempire di verifiche il rientro in classe

Andrea Pierini

Non trasformare il rientro a scuola in una serie di interrogazioni e verifiche scritte ma partire dalla ricostruzione della comunità e dal recupero dei dislivelli causati dalla didattica a distanza. Il movimento Priorità alla scuola (Pas) tramite i docenti che hanno aderito alle manifestazioni di questi mesi ha inviato

un messaggio ai colleghi per rendere meno traumatica possibile la ripresa delle lezioni in presenza, anche se al 50%, programmata per il primo febbraio, nelle classi delle scuole superiori.

«La valutazione – spiegano gli insegnanti che hanno aderito al movimento – è parte integrante della professione docente. Si tratta di un'attività delicata che non può essere di-

staccata dal processo di apprendimento. Gli studenti in questi due ultimi quadrimestri hanno lavorato in una situazione di grave penalizzazione e di effettiva decurtazione del diritto allo studio, malgrado i nostri sforzi. La scuola ha cercato di fare del suo meglio, ma la didattica da remoto non può assolvere la funzione di una scuola reale in presenza».

L'appello dunque è a non rendere traumatico il rientro in aula: «Bisogna ricostruire la comunità, recuperare i dislivelli, chiarire gli argomenti non ben metabolizzati, e riflettere sul vissuto in questo momento difficile. In ragione di tutte queste considerazioni eserciteremo il compito di va-

lutare, come richiesto alla nostra professionalità, cercando ogni modo di valorizzare ciò che i ragazzi hanno svolto e prodotto in questo periodo di lontananza senza penalizzare nessuno: dobbiamo recuperare la scuola alla sua funzione di comunità viva, non trasformarla in una erogazione di servizi "per corrispondenza" i cui esiti vengono poi sanzionati».

Questa mattina alle 11 si terrà il consueto presidio di Pas in piazza Unità alla presenza anche del Comitato scuola in presenza, da cui arriva l'appello ad aumentare la didattica in presenza dal 50% previsto al 75%, come avviene già in altre regioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DELL'APT

Bus in più per gli alunni in arrivo da Monfalcone

Quattro nuove corse da Monfalcone verso Trieste, nella fascia oraria tra le 6.44 e le 7.53, e altrettante al ritorno da Trieste a Monfalcone, tra le 13.30 e le 14.35, sono state inserite dall'Apt nella propria agenda nell'ambito del suo piano di potenziamento dei servizi di trasporto extraurbani finalizzato al rientro a scuola in sicurezza degli studenti delle scuole superiori che frequentano un

istituto fuori sede, piano che prevede complessivamente 77 corse supplementari dal lunedì al venerdì e 32 al sabato con l'impiego di 28 autobus aggiuntivi.

Sui mezzi, sanificati quotidianamente e dotati dei più moderni sistemi di sicurezza antivirus, ricorda la stessa Apt, la capienza massima consentita è fissata al 50% e sui sedili sono indicati i posti non utilizzabili. —

Verso le amministrative

RIFONDAZIONE

Furlanič: «Noi mai più col Pd Adesso Trieste ci interessa»



Iztok Furlanič

«Sui temi nazionali siamo ormai sideralmente lontani dal centrosinistra. Possiamo fare considerazioni diverse in alcuni piccoli Comuni, ma in una realtà grande come Trieste non possiamo che considerarci alternativi al Partito democratico». Così il segretario triestino di Rifondazione comunista, Iztok Furlanič, fissa i punti con cui il suo partito si appropria alle prossime comunali: «Da parecchi anni ormai ci siamo posti in alternativa e credo che l'esperienza della maggioranza a sostegno di Roberto Cosolini abbia dimostrato che una nostra convergenza con il Pd è difficile se non impossibile». Il Prc affronterà la prossima sfida elettorale inseguendo l'unità a sinistra, ma fuori dal centrosinistra: «Le elezioni del 2016, quando nella nostra area ci furono la mia candidatura e quella del compianto Marino Sossi, ci hanno insegnato che andare divisi non è una buona scelta. Ora vogliamo riparare a quell'errore». Un potenziale partner il Prc l'ha già identificato: «Non nascondo che siamo molto interessati al progetto Adesso Trieste - dice Furlanič -. È innovativo, ci sono facce nuove. Penso che in questa fase i partiti tradizionali debbano saper fare un passo indietro in favore di una proposta che possa convincere il nostro elettorato, spesso disilluso da anni di mancata rappresentanza nelle istituzioni». —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Open Fvg oppone il "no comment" sulle prospettive cittadine ma continua a lavorare per una coalizione compatta. I timori per le liste alternative. L'appello di Articolo Uno

La sinistra triestina in cerca di unità attende il Pd dopo le tensioni a Muggia

IL CASO

Giovanni Tomasin

Di fronte alla rottura di Muggia la sinistra triestina, almeno per il momento, sceglie il silenzio. La mossa a sorpresa del Partito democratico rivierasco, che alla sindaca uscente Laura Marzi preferisce il vice Francesco Bussani, ha causato più di qualche scompenso nell'ala del centrosinistra provinciale che una volta si sarebbe definita "massimalista": lo scorso novembre il presidente di Open Fvg Giulio Lauri aveva lanciato Marzi come candidata naturale per il Comune rivierasco, e ora la frattura risuona anche a Trieste, dove pure da anni Open conduce un lavoro non sempre facile in vista di un centrosinistra unito.

Nella lista nata nel 2018 a sostegno dell'allora candidato regionale Sergio Bolzonello si adotta la linea del "no comment", per il momento, anche se l'obiettivo resta quello di mantenere un centrosinistra unito sia nella cittadina riviera-



SABRINA MORENA
CONSIGLIERA
COMUNALE
DI OPEN FVG

Dopo le reazioni a caldo ora la lista guidata da Lauri aspetta la prossima mossa degli alleati

sca che nel capoluogo regionale. Subito dopo l'uscita di Bussani, la consigliera comunale triestina di Open Sabrina Morena aveva ribadito il sostegno a Marzi, definendo la candidatura del vicesindaco da parte del Pd una scelta che «mette invece in crisi l'alleanza del centrosinistra in modo inspiegabile», un passo «sconcertante» tanto più che «le primarie sono difficilmente percorribili in epoca di pandemia e avrebbero l'effetto di indebolire la coalizione».

Posto il punto fermo, la questione Muggia resta nel "congelatore" in attesa delle prossime svolte, mentre a Trieste si continua a lavorare in direzione di una coalizione unitaria, anche se non mancano elementi di preoccupazione nel quadro cittadino. Pur al di fuori dalle logiche di lista, Open segue da vicino l'attività civica di Un'Altra Città, il forum nato nel 2019 con lo scopo esplicito di elaborare proposte politiche dal basso che possano essere fatte proprie dalle varie anime del centrosinistra. Si tratta di una tessitura delicata, volta a includere nel discorso del centrosinistra le istanze dell'e-

lettorato più radicale, che altrimenti potrebbe farsi scoraggiare dal profilo moderato dell'unico candidato all'orizzonte, l'ex senatore Francesco Russo. In un contesto così complesso, il timore è che il colpo ricevuto a Muggia possa turbare un equilibrio costruito negli anni, con il rischio poi di dirottare dei voti al di fuori della coalizione, ad esempio sulla giovane formazione civica Adesso Trieste, che si è già posta come alternativa al centrosinistra.

Guardando ad altre sigle della sinistra, anche Articolo Uno lancia un appello all'unità: «Noi siamo nati con l'idea di unire le forze progressiste e ambientaliste - dice il coordinatore di Trieste Paolo Milazzo -. Anche qui, nel nostro piccolo, cerchiamo di mantenere questo ruolo di collante tra le diverse posizioni del centrosinistra in favore di una città più moderna, attenta al sociale e alle periferie, antitetica all'immobilismo. A Muggia la priorità dev'essere l'unità e non i personalismi». Francesco Russo? «Un'istanza valida a cui le forze di centrosinistra fanno riferimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX SINDACO DEM

Cosolini: «Sfide diverse in cui servirà coesione»



Roberto Cosolini

«Mi auguro proprio di no e credo di no». Così l'ex sindaco e consigliere regionale dem Roberto Cosolini commenta la possibilità che il caso Muggia si ripercuota sull'ala sinistra dello schieramento alle prossime amministrative triestine: «La storia e numerose elezioni ci hanno insegnato che sono due situazioni distinte, anche perché Muggia da sempre ha un suo forte senso di autonomia e indipendenza. Prende le sue scelte senza farsi condizionare da logiche provinciali». Nel caso muggesano, prosegue, «non c'è stata una rottura, ci sono state due candidature»: «Mi sembra anzi che ora, dopo qualche prima uscita dovuta forse alla rabbia, i toni si siano molto calmati. Io confido, anche perché gli alleati di Open sono persone con cui si è sempre lavorato serenamente. Io comprendo il loro punto di vista. Comprendo anche quello del Pd muggesano che ha preso una decisione tutt'altro che a cuor leggero, dopo un'ampia consultazione, esprimendo un malessere che era stato posto da tempo, non da gennaio. Mi auguro comunque risolvano bene». E a Trieste? «Che si possa lavorare. È una città difficile per il centrosinistra e qualsiasi battaglia ha una precondizione necessaria ancorché non sufficiente: l'unità più ampia». —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IDEA ILLUSTRATA DALL'INGEGNER CERVESI

Il progetto di Futura per il colle di San Giusto: dalla ztl in via della Cattedrale al park interrato

Lilli Goriup

La riqualificazione del colle di San Giusto sarà uno dei cavalli di battaglia della lista civica Futura alle prossime elezioni comunali.

Un apposito progetto ideato dall'ingegner Francesco Cervesi è stato illustrato ieri in conferenza stampa. Prevede una zona a traffico limitato lungo via della Cattedrale, un parcheggio seminterrato sul

modello di quello presente in campo San Giacomo nonché la valorizzazione dei reperti archeologici e degli spazi verdi della zona, a partire da Campagna Prandi. Il costo stimato dell'operazione è complessivamente di cinque milioni di euro. Via della Cattedrale è quella strada, al momento interessata parzialmente da alcuni lavori in corso, che dal piazzale della chiesa scende fino alla zona di piazza Barba-



Il gruppo di Futura in via della Cattedrale. Foto di Francesco Bruni

can. «Vorremmo liberarla dalle automobili e istituire una Ztl, in modo da creare un collegamento diretto tra San Giusto e Cavana - ha spiegato Cervesi -. In questo modo i turisti potrebbero salire con l'ascensore di Park San Giusto e poi scendere a piedi, magari attraverso un percorso archeologico. Via Cattedrale è la strada con pavimentazione originale più antica e non si merita di essere lasciata ai parcheggi selvaggi».

Ma allora dove dovrebbero posteggiare i residenti? «Davanti all'ingresso alto del giardino San Michele c'è un terrapieno - ha continuato Cervesi -. L'idea è di costruire un parcheggio sotto di esso, con tariffe agevolate per chi abita in zona, come a San Giacomo. Ho

contato circa 60 auto parcheggiate lungo la via: ci starebbero tutte. Si tratta di un progetto realizzabile con le ordinarie risorse comunali, volto a valorizzare l'esistente». Rina Anna Rusconi ha sottolineato il «valore storico e archeologico straordinario del colle» e la «necessità di evidenziarne i punti d'interesse». Il candidato sindaco Franco Bandelli ha ribadito che Futura correrà da sola al primo turno. Poi «a noi preme l'idea di città da far passare. La nostra decisione si baserà su questo. Qualcuno tuttavia non vuole o finge di non sentire». «Mi pare che finora abbiamo messo sul piatto più programma di altri», ha chiosato il coordinatore provinciale Michele Sacellini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le amministrative

LE REAZIONI ALL'INTERVISTA DI NESLADEK

Marzi: «Qui si parla troppo» E Fdi intanto sfida gli alleati

L'endorsement dell'ex sindaco per il candidato dem Bussani accende il dibattito Fratelli d'Italia coglie l'occasione e non aspetta Roberti: «Pronti a governare»

Luigi Putignano / MUGGIA

Ieri, nel giorno della pubblicazione sul *Piccolo* dell'intervista all'ex sindaco Nerio Nesladek, una sorta di benedizione al candidato dem Francesco Bussani, a Muggia si accende un dibattito che coinvolge la politica locale in modo trasversale.

Dal sindaco Laura Marzi arriva solo un laconico «non commento, hanno detto anche troppo gli altri». Più loquaci gli esponenti di centodestra, con il papabile candidato sindaco di Fdi Nicola Delconte che accusa Nesladek di «pura retorica», sottolineando anche che «se questo è il meglio che il rappresentante più in vista del Pd muggesano sa proporre e commentare il centrodestra ha già vinto». Per Delconte «Nesladek ha ragione quando chiede una nuova governance, con



L'abbraccio di Nesladek e Marzi davanti a Micor nel 2016: giorni lontani

una visione futura e altri interpreti», ma «questa ventata di nuovo non può essere rappresentata dal suo Pd che guida Muggia da ben 15 anni e ha fallito, con la giunta Marzi che ne è stata la pietra tombale. Muggia ha bisogno di persone preparate e pronte al cambiamento, e Fdi è pronta con la squadra e con il programma che presenterà agli alleati». Un discorso da candidato in pectore, nonostante la proposta leghista ancora ufficiosa di Paolo Polidori. Marco Barelli, del circolo di Fi, sottolinea con sarcasmo come «il Pd ora propone «svolte». Ma rispetto a chi, a se stesso?». Sui rapporti transfrontalieri, Barelli ritiene che «in questi anni non sono riusciti nemmeno a far sincronizzare i bus da Muggia al confine con quelli sloveni per Capodistria. E ora scaricano Marzi do-

po averla usata. Ma per cambiare tutto si cambia pure il materasso, non solo le lenzuola». La civica Roberta Tarlao, che spinge ora per un terzo polo, di Nesladek ricorda «con piacere quello civico del primo mandato con cui ho condiviso cinque anni di governo. Da quando è entrato nel Pd sono prevalse le logiche di partito per le quali sono stata spedita in Provincia».

Più smussate le dichiarazioni dallo stesso schieramento del due volte sindaco rivierasco. Per il segretario dem Massimiliano Micor «la posizione espressa da Nesladek si sposa perfettamente con il percorso intrapreso dal nostro circolo» e «la necessità di un progetto nuovo è condizione indispensabile per presentarsi al voto competitivi». Un progetto per sviluppare il quale «credo sia indispensabile l'unità del centrosinistra». Quanto alla collaborazione transfrontaliera, Per Micor è «un'opportunità di sviluppo economico e culturale incredibile che, in questi anni, anche per problematiche oggettive, non è stata ampliata sufficientemente». Più sulle sue Bussani, per il quale «molti degli spunti programmatici menzionati sono condivisibili», anche se «le sfide che ci attendono sono molteplici: solo ragionando con gli alleati e la comunità cittadina si può creare una sintesi vincente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CANDIDATO DEM
FRANCESCO BUSSANI SCEGLIE PER ORA LA DIPLOMAZIA: «SINTESI VINCENTE SOLO RAGIONANDO CON GLI ALLEATI»



LA DESTRA ROMPE GLI INDUGI
NICOLA DELCONTE ASSICURA CHE FDI PUNTA A GOVERNARE: «SQUADRA E PROGRAMMA CI SONO»



IL TERZO POLO
ROBERTA TARLAO NON LE MANDA A DIRE A NESLADEK: «IN LUI ADESSO PREVALGONO LE LOGICHE DI PARTITO»

FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?



**Ecobonus
detrazione 50%
Sconto in fattura**



NSD s.r.l.
Serramenti



OKNOPLAST
Le finestre di Design

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 30
Tel. 040.2456150 - www.nsd srl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus.
Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

L'INTERVENTO ALLA RETE FOGNARIA IN PARTENZA LUNEDÌ

Al via i lavori anti-allagamento alla Dama Bianca di Duino

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Inizieranno lunedì i tanto attesi lavori per migliorare e ammodernare il sistema fognario di Duino, che consisteranno nella riqualificazione dell'impianto di sollevamento denominato «Dama Bianca». In questa maniera saranno definitivamente eliminate le fuoriuscite di acque piovane in caso di maltempo dai tombini lungo la strada che da Duino arriva fino allo storico ristorante «Dama Bianca», fuoriuscite che tante proteste e polemiche hanno suscitato negli ultimi mesi. Il cantiere sarà aperto da AcegasApsAmga che, di concerto con l'amministrazione comunale di Duino Aurisina, ha progettato appunto specifici interventi per riqualificare e potenziare l'impianto di sollevamento nell'area dell'ex depuratore.

Nel dettaglio, i lavori prevedono il rifacimento completo delle parti interne dell'impianto di sollevamento, con la costruzione di un nuovo e più capiente scarico di emergenza, in grado di ricevere la portata d'acqua in eccedenza nel caso di eventi piovosi importanti e molto intensi.

Il nuovo impianto, quindi, sarà in grado di garantire il regolare deflusso delle acque anche in condizioni meteorologiche avverse, evitando così che si verifichi quel particolare fenomeno, definito di «ruscella-



Il cantiere propedeutico al via della riqualificazione della rete fognaria

mento», lungo le strade e le scalinate di accesso al mare.

L'attività si inserisce nel più ampio piano di salvaguardia paesaggistica e ambientale avviato da AcegasApsAmga e Comune di Duino Aurisina. In un primo tempo infatti erano stati eseguiti i lavori per dismettere il vecchio impianto di disinfezione del Villaggio del Pescatore. Successivamente l'impianto di depurazione di Duino era stato riconvertito in impianto di rilancio, in direzione del depuratore di Sistiana, richiesto a propria volta due anni fa.

Queste opere hanno consen-

tito in effetti una notevole riduzione dell'impatto ambientale, dal momento che il depuratore di Sistiana garantisce un abbattimento degli inquinanti molto più efficace rispetto ai due impianti dismessi.

«Esprimiamo soddisfazione per il dialogo stabilito con AcegasApsAmga – il commento del sindaco Daniela Pallotta e degli assessori Lorenzo Pipan (Lavori pubblici) e Massimo Romita (Servizi sul territorio) – che si esplica soprattutto in questo percorso di interventi programmati, ma che non si esaurirà con tale cantiere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL CARRELLO DELLA SPESA

Italiani sempre più salutisti: i consumi di frutta e verdura raggiungono un nuovo record

A casa o in ufficio, il pasto diventa sempre più "veggie": il segmento green ha segnato, nel 2018, acquisti per 9 miliardi di chilogrammi.

Il carrello degli italiani si riempie di frutta e di verdura, confermando la svolta salutistica di cui i consumatori sono protagonisti negli ultimi anni. Nel 2018, infatti, la spesa legata al reparto ortofrutticolo ha raggiunto il record di 9 miliardi di chilogrammi, in aumento del 3% rispetto all'anno precedente.

Lo ha confermato un'analisi elaborata da Coldiretti: "Mai così tanta frutta e verdura - ha sottolineato la maggiore associazione di rappresentanza e assistenza dell'agricoltura italiana - è arrivata sulle tavole dei nostri connazionali da inizio secolo, con una netta inversione di tendenza rispetto al passato. Un andamento positivo che riguarda pure gli ortaggi freschi con un +4% - continua la Coldiretti - favorito anche da nuove modalità di consumo incoraggiate dalla disponibilità di tecnologie casalinghe low cost, dalle centrifughe agli essiccatrici, che aiutano a far apprezzare cibi salutari ai più piccoli. L'attenzione verso i



Netta l'inversione di tendenza sulle tavole degli italiani

segmenti naturale e benessere è confermata - precisa la Coldiretti - dalla forte crescita di alimenti come la frutta secca: (+7,9%), la pasta di semola integrale (+16%) o il riso integrale che mette a segno addirittura un aumento del 20% rispetto all'anno precedente".

IL LUNCH BOX

Accontentando esigenze salutistiche e predilezione per la praticità, aumentano il loro appeal anche le zuppe pronte e le insalate in busta con gli ortaggi di IV gamma (comparto che ha archiviato un 2018 maiuscolo grazie al +5,9% a valore). Alimenti che si prestano a diventare la componente principale del lunch box, il pasto consumato sul luogo di lavoro o di studio. Un'esigenza, quella di mangiare in maniera healthy anche fuori casa, recepita anche da numerosi datori di lavoro che mettono a disposizione dei propri dipendenti spazi dedicati in cui riscaldare il pasto e consumarlo in compagnia dei colleghi. "Se nel passato - continua Coldiretti - a prevalere erano ricette più elaborate come pasta al forno, frittate, parmigiana o addirittura pasti completi adesso si punta soprattutto alla semplicità e alla genuinità con il prevalere di prodotti semplici e dietetici come le verdure, i legumi, la frutta, salumi, formaggi, insalate di riso o paste fredde".

IN FORMA

Questa tendenza ad un'alimentazione green, all'alto consumo di frutta e verdura, sta portando anche ad un miglioramento dello stato di salute (e in particolare del girovita) degli italiani. Si è infatti ridotto il numero degli adulti obesi (9,8%) o in sovrappeso (35,3%).

SOCIAL NETWORK

Piatti e pietanze da poter gustare pure con gli occhi: è il "food porn"

Da mangiare con gli occhi, prima che con la bocca. Il cibo oggi è diventato, sulla spinta della diffusione dei social network, un punto d'incontro tra le più diverse forme d'arte e le mille declinazioni della comunicazione visiva. Lo studio dell'estetica del piatto diventa così un puro esercizio di stile seguendo l'onda della progressiva affermazione del celebre hashtag #foodporn di Instagram. Il termine è stato utilizzato per la prima volta dall'attivista Rosalin Coward all'interno del libro "Female desire-women's. Sexuality today": tra queste pagine si affermava che "cucinare un piatto e presentarlo in maniera gradevole è un atto di devozione, un modo di dimostrare il nostro affetto tramite un regalo. Il desiderio di preparare piatti perfettamente finiti e presentati è simbolo di desiderio e condivisione". Piacere ed eccitazione si incontrano così nella condivisione di foto - perfetto mix di precisione, impegno e passione - di piatti visivamente irresistibili. A questo proposito, non stupisce la diffusione di corsi ad hoc che puntano a formare fotografi specializzati nell'utilizzo delle App dotate di filtri studiati per la "food photography".

BOSCO

0,98 €

OFFERTE VALIDE
DAL 28 GENNAIO
AL 10 FEBBRAIO 2021

Sempre

GRANA PADANO
DOP stagionatura
oltre 16 mesi

€ 9,80 al kg



all'etto
€ 0,98

MONDO NATURA
Pasta fresca
ripieni assortiti
gr. 250

€ 3,92 al kg



€ 0,98

MULINO BIANCO
Biscotti classici
assortiti
da gr. 350

€ 2,80 al kg



€ 0,98

BARILLA
Sughi assortiti
gr. 400

€ 2,45 al kg



€ 0,98

Maxi
SUPERMERCATI

✓ Via Coroneo, 31/1 ✓ Via Orlandini, 1 ✓ Via Settefontane, 51/1 ✓ Via Concordia, 6
✓ Via Franca, 4/2 ✓ Via Manna, 1 ✓ Piazza Goldoni, 10 ✓ Opicina, L.go S. Tommaso, 2-3

www.gruppobosco.it info@gruppobosco.it

L'INDAGINE

La fotografia degli italiani a tavola

Attenti alla salute e poco avvezzi ai fornelli

Il Rapporto Eurispes 2020 rivela un maggiore consumo di vegetali e di cibi privi di lattosio e glutine, ma anche la tendenza al food delivery.

A tavola, guardando i piatti dei propri commensali, si può leggere il modo in cui la società sta cambiando.

Il primo aspetto che si nota è la tendenza a ricercare uno stile di vita più sano, a partire dall'alimentazione.

Il consumo di frutta, verdura e legumi - già alla base della piramide della dieta mediterranea - è aumentato, anche a fronte di una crescita di vegetariani e vegani. Nel 2020 l'8,9% degli italiani intervistati per il Rapporto Eurispes preferisce un'alimentazione cruelty-free, in crescita del 2% rispetto agli anni precedenti, quando la percentuale era al 7,1% (2019) e al 7,3% (2018).

Facendo riferimento sempre alla stessa inchiesta, emerge anche la tendenza a eliminare dalla dieta lattosio (18,7%) e glutine (14,6). Un dato, quest'ultimo, non allineato con quello del rapporto Aic (Associazione italiana celiaci). Solo il 2% della popolazione, infatti, risulta essere celiaca e ciò fa pensare che in molti decidano di privarsi del glutine senza averne realmente bisogno. Le curiosità emerse dal rapporto non finiscono qui. È in

aumento la fetta di persone che ricorre spesso al cibo pronto e al food delivery, piuttosto che preparare qualcosa in casa o andare al ristorante. Il 70,3% degli italiani acquista cibi già cucinati destinati all'asporto, mentre il 54% compra a domicilio. Altrettanto diffusa è l'abitudine - soprattutto dai 18 ai 24 anni - di acquistare al supermercato prodotti industriali che richiedono tempi di preparazione brevi (61,9%).

Questo in controtendenza rispetto alle attenzioni sempre crescenti che ricevono i programmi tv di cucina.

**SOVRAPPESO E OBESITÀ
ATTENZIONE AI BAMBINI
SEMPRE I PIÙ A RISCHIO**

Il Rapporto Eurispes rivela che è la fascia di età compresa tra i 25 e i 44 anni a prestare maggiore attenzione all'alimentazione. La situazione che riguarda i bambini è invece preoccupante. In Italia il 21,3% dei bambini risulta essere sovrappeso e il 9,3% obeso, contro la media registrata negli altri stati Ocse, pari al 17%. Sono i maschi a essere più propensi a questo disturbo alimentare, quasi il 21%, contro il 14% delle bambine.



Il 70,3% della popolazione consuma cibo d'asporto

VEGAN IN CRESCITA

Più coscienti nei riguardi della natura e degli animali

Gli italiani sono sempre più amici degli animali. Questo atteggiamento si traduce anche con l'adozione di scelte alimentari ben precise, come il vegetarianismo e il veganesimo. Il 22,2% di coloro che hanno abbracciato queste filosofie dal punto di vista gastronomico - secondo il Rapporto Italia 2020 di Eurispes - ha dichiarato di averlo fatto per l'amore e il rispetto nei confronti del mondo animale. A questo si aggiunge un 23,2% che dichiara di farlo per migliorare il proprio benessere ponendo maggiore attenzione ai cibi assunti.

Solo per il 17,2% degli intervistati, però, lo stile alimentare fa parte di un vero e proprio rinnovamento delle sue abitudini. Il 9,1% ha dichiarato invece di essere spinto dalla curiosità, mentre il 5,1% lo fa per salvaguardare l'ambiente.

Ma diete vegane e vegetariane sono salutari? Tra i vari studiosi che hanno cercato di dare una risposta ci sono quelli dell'Università di Harvard. Regimi alimentari privi di carne, pesce, latticini e derivati animali possono presentare delle carenze di proteine, calcio, ferro e vitamina B12. Per tale motivo può rivelarsi necessario assumere integratori ad hoc.



Via San Francesco d'Assisi 28/A
Trieste - Tel. 040.774816



**COMPRA BENE, MANGIA SANO
TROVI TUTTO DA ADRIANO**

Vasto assortimento di frutta secca
Preparazioni fresche ogni giorno
Consegna a domicilio gratuita

DA TRENT'ANNI CON VOI

CONSEGNA A DOMICILIO
GRATUITA



APERTO!

TEL. 040.3407435
CELL. 327.3686817
Via Ginnastica, 3
TRIESTE



Tram di Opicina: la misura è colma, prendiamo esempio da Bergen

LA LETTERA DEL GIORNO

I sogni talvolta si avverano, i miracoli raramente, le utopie, come recita il vocabolario Treccani, altro non sono che speranze, progetti, aspirazioni che non possono avere attuazione. Il Tram di Opicina ormai appartiene purtroppo, a mio avviso, a quest'ultima categoria: una speranza che non può avere attuazione. E allora buttiamolo via (ovviamente la mia è una

provocazione), così la finiamo di illuderci che un giorno possa riportarci sul Carso, magari con la bicicletta romanticamente sistemata sul davanti. Smantelliamo binari, funicolare e stazioni, conserviamo una vettura storica e una attuale, sistemiamole dignitosamente in un'apposita ala del Museo de Henríquez (o in altro idoneo spazio magari ricavato in Porto vecchio) circondate da una bella serie di foto a di altri cimeli storici, con buona pace di tutti. Chi in passato c'è salito avrà un bel ricordo, chi non ha avuto

questa fortuna dovrà accontentarsi di libri, filmati, racconti. La linea progettata a fine '800 dall'ingegner Geiringer ottenne la concessione il 28 ottobre 1901 e fu inaugurata il 9 settembre 1902. Oggi invece il povero nostro Tram è ormai fermo dal 16 agosto 2016, quattro anni e mezzo.

Capisco la burocrazia, gli appalti, le autorizzazioni, i pezzi di ricambio da fare a mano ma mi sembra che ormai la misura sia colma. Basta utopie, basta prendere in giro la gente, arrendiamoci all'evidenza e mettiamoci

una pietra sopra.

A Bergen, seconda città della Norvegia, c'è una funicolare, la Floibanen, progettata anch'essa a fine '800, inaugurata il 15 gennaio 1918 e via via ammodernata. Può essere paragonata al nostro Tram: supera un dislivello di 320 metri collegando il centro della città - sul livello del mare - alla collina di Floyen. Funziona tutto l'anno, fino alle 23 e fino a mezzanotte d'estate: è utilizzata da migliaia di persone, residenti e turisti. Serve altro?

Alessandro Bourlot



La funicolare della città norvegese di Bergen

LE LETTERE

L'editoriale Chi domina Trieste?

Egregio direttore, ho letto, come tanti, il suo editoriale di presentazione ai lettori in quanto nuovo direttore del Piccolo, cambiamento deciso dall'editore Gedi News Network, uscito dal Gruppo Espresso-Repubblica ed entrato nell'orbita del Gruppo Fiat.

Nel suo intervento mi ha incuriosito la sua definizione di Trieste "città del mondo intimamente inserita nelle culture, nelle lingue, nelle religioni che la circondano e che sovente l'hanno dominata contro la sua volontà". Mi permetto di trovare questa definizione molto generica. La mia domanda quindi è: chi, secondo lei, concretamente ha tentato di "dominarla contro la sua volontà" e in che periodo storico recente e anche meno recente. Un tanto solo per uscire dal vago della definizione, senza volere resuscitare rivendicazioni di qualunque tipo.

La ringrazio dell'attenzione e la saluto cordialmente. Noto che il Piccolo dopo 140 anni non ha più un direttore dedicato.

Flavio Gori

Può essere generica ma fotografa un fatto: a Trieste hanno albergato dinastie, potenze straniere, dittature (lei rammenta di certo quella nazista) non sempre volute dalla città. Quanto al Piccolo mi spiace rilevare che lei si sbaglia: Il Piccolo un direttore ce l'ha. Non si invaghisca di nostalgie, la prego. Tengo conto del passato, ma ambisco a guardare avanti.

OM

Progetti Malinconia a Monte Grisa

Caro Piccolo, nel mese di novembre 2020 recandomi al Santuario di Monte Grisa, notando il deposito delle traversine nel parcheggio ben recintato, chiesi agli operai presenti se avevano avuto già esperienza in merito ai lavori con sede di binari. In stenta-

LO DICO AL PICCOLO

Intervenire sul muro di contenimento al Castello di Miramare

Questa foto che accludo si commenta da sé: le varie marreggiate hanno pesantemente danneggiato il muro di contenimento della strada ancora carrabile, con i parcheggi a pagamento, che dall'ingresso al parco, conduce al Castello di Miramare. Già in autunno il buco di mezzo evidenziava un danno notevole ma ora i crolli si sono moltiplicati a mio parere in modo allarmante!

Per quanto si intravedano le rocce, su cui poggia la carreggiata, penso sia il caso di intervenire quanto prima per evitare parziali crolli della strada soprastante dove passeggiano e transitano quotidianamente molte persone a piedi e anche automobili!

Marina Rismondo
de Smeccchia



to italiano (operai provenienti da un paese dell'Est Europa) mi risposero che era la prima volta. Penso che questa mia domanda doveva farla chi di dovere prima di concedere l'appalto ai lavori.

Rimpiango la società Piccole Ferrovie (in cui operò a suo tempo mio padre) e la compianta Acegat (in cui guidavo il tram) che rese il tram famoso in tutta Europa per la sua puntualità richiamando turisti ed appassionati a vantaggio della nostra Trieste. Sono stato il primo tranviere che nel 1972 dall'Acegat fu trasferito al tram che dal 1970 era stato assorbito dal Comune di Trieste.

Giovanni Cola

Sanità In difesa dei malati

Gentile direttore, il 26 gennaio il primario del locale reparto di Terapia intensiva ha informato che nel corso della prima ondata nel reparto da lui diretto i deceduti sono stati il 23% su 35 ricoverati, e quindi otto; e che nella seconda on-

data la situazione si è aggravata al punto che sono deceduti 35 per cento dei 170 ricoverati (cioè 60).

Premesso che vanno esternati i doverosi ringraziamenti e complimenti per essere riusciti a salvare ben 137 persone, e considerato che i decessi attuali per Covid-19 a Trieste e provincia risultano essere 530, ci domandiamo, e domandiamo a chi forma questi computi, dove sono morti gli altri 462?

Dove, a casa loro, in case di riposo, nelle Rsa (Residenze sanitarie assistenziali)? Che ben 462 malati gravi (tanto gravi da poi morire) non abbiano potuto fruire delle cure di terapia intensiva è un dato spaventoso, nel senso che spaventa chi ancora può essere contagiato.

Spaventoso, ma non sorprendente, atteso che da anni questa Associazione e tante altre hanno ripetutamente quanto invano chiesto che i presidi sanitari fossero rinforzati e non abbandonati o ridotti come invece purtroppo è avvenuto a tutti i livelli, locale, regionale e nazionale.

Su questo va riflettuto prima di sdegnosamente rifiutare 30 e passa miliardi di

euro che potrebbero arrivare dall'Europa per la Sanità e soltanto per essa.

Giancarlo Muciaccia
Associazione difesa del malato

Storia Un episodio ancora attuale

Caro direttore, sono un onesto e povero giornaliero; ho una piccola famiglia che già da 12 anni mantengo lottando con la miseria, perché il mio mestiere non mi dà giornalmente da lavorare; quindi, nei giorni in cui non posso occuparmi del mio lavoro, cerco di procurarmi un po' di cibo per la mia famigliola andando per le Rive a pescare qualche pesce. Questo mi succede spesso. Qualche domenica fa, giorno in cui non si lavora (ma bisogna mangiare) andai come al solito al Punto Franco sui moli per provvedermi un po' di cibo. Quale non fu la mia sorpresa, allorché una guardia di pubblica sicurezza venne a chiedermi se avessi il permesso per la pesca! Io risposi che per pescare non occorrono permessi

di nessuna autorità. La guardia allora mi obbligò di smettere la pesca e di munirmi di un permesso, se intendeva continuare, dicendo che dovrei rivolgermi all'Ispettorato delle guardie per ottenerlo. "Va benone! Ecco un nuovo dicastero" dissi io. Pare che l'Ispettorato delle guardie abbia facoltà di estrarre permessi per la pesca? La legge a me sembra nuova; abbenché io sia un suo costante lettore, non vidi mai inserito sul giornale questa disposizione. Mi recai all'Ispettorato, ma ho dovuto attendere, perché non c'era l'ispettore. Quando giunse, mi chiese cosa volessi ed io lo pregai di estrarre il permesso più detto; ho dovuto declinare le mie generalità; e quando l'ispettore udì che sono nativo di Pirano mi disse: "Perché non la va a pescare a Piran, e no qua che xe proibido". Risposi: "La scusi, questo no go mai inteso che la pesca sia proibida e che per questa occorra un permesso e proprio anche de Lei". Egli montò su tutte le furie ed io, per non farmi mettere in gattabuia, sono andato via quattro, quattro. E con ciò addio pesca per me! Questo episodio non è successo a Trieste dopo le nuo-

ve disposizioni della Capitaneria, bensì 125 anni fa! I tempi cambiano, ma il testo è estratto da Cronaca locale e fatti vari del Piccolo del 29 maggio 1895 sotto il titolo Occorre un permesso per pescare alle Rive?

Boris Di Chito

Coronavirus Con le "ciaspole" in giro per Muggia

Spettabile redazione, ho letto la precisazione del prefetto di Trieste sugli spostamenti fuori del Comune per attività fisica in montagna. Premetto che domenica ho inviato al prefetto una mail di protesta per la discriminazione tra residenti nei vari comuni (io abito a Muggia, 13 chilometri quadrati, 13000 abitanti, densità come quella di Tokio, senza parchi, ciclabili quasi inesistenti, sentieri e percorsi pedonali inesistenti, tutto asfaltato, recintato, quindi qualsiasi passeggiata devi farla sull'asfalto mentre chi abita a Trieste o nei comuni carsici ha sia in città (boschetto) sia sul Carso decine e decine e decine di chilometri di ciclabili, sentieri, strade forestali, prati, boschi ecc). Ovviamente ci è preclusa l'attività escursionistica sulla neve con le ciaspole mentre chi abita a ad esempio a Malborghetto, 700 abitanti, può ciaspolare anche nel comune vicino di Tarvisio e in quello di Pontebba. Si può andare in montagna per fare sci di fondo o scialpinismo ma io con una protesi al ginocchio non mi fido, ho paura di storte o cadute, e quindi niente neve. L'attività con le ciaspole è considerata dal nostro prefetto come attività fisica o passeggiata e quindi può essere fatta nel proprio Comune. Non mi piace imbrogliare perché potrei andare in montagna con gli sci o noleggiare l'attrezzatura da fondo sul posto e poi andarmene per i sentieri con le ciaspole, ma non è nella mia natura.

Per tale motivo, pur non essendoci neve a Muggia, ho deciso di andare a fare una passeggiata nel centro con le ciaspole, visto che posso usarle solo nel mio comune. Senza polemiche ma una protesta silenziosa.

Umberto Tognolli

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza112

AcegasApsAmga - guasti800 152 152

Acì Soccorso Stradale803116

Capitaneria di Porto040-676611

Corpo nazionale guardiafuochi040-425234

Cri Servizi Sanitari040-3131311/3385038702

Prevenzione suicidi800 510 510

Amalia800 544 544

Guardia costiera - emergenze1530

Guardia di Finanza117

Protezione animali (Enpa)040-910600

Protezione civile800 500 3001/347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup0434 223522

Sala operativa Sogit040-662211

Vigili Urbani servizio rimozioni040-366111

Aeroporto - Informazioni0481-476079

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 18:

via Oriani, 2 (largo Barriera)

040764441

piazza Giuseppe Garibaldi, 6

040368647

piazza della Borsa, 12

040367967

via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich)

040764943

via della Ginnastica, 6

040772148

via Giulia, 1

040635368

via Dante Alighieri, 7

040630213

via Fabio Severo, 122

040571088

via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio)

040367967

In servizio fino alle 22:

via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich)

040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

via dei Piccardi 16

040633050

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto

µg/m³

70,2

Piazza Volontari Giuliani

µg/m³

62,8

Piazzale Rosmini

µg/m³

74,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto

µg/m³

16

Via Carpineto

µg/m³

17

Piazzale Rosmini

µg/m³

15

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto

µg/m³

52

Basovizza

µg/m³

59

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

30 GENNAIO 1971

- Circa la guerriglia che da mesi interessa Reggio Calabria, per essere capitale della Regione, al congresso provinciale del PSU di Trieste, il capogruppo socialdemocratico alla Camera Orlandi ha denunciato il vuoto di potere.

- La Democrazia Cristiana provinciale di Trieste e Istria comunica che si aprono questo pomeriggio le elezioni "primarie", per designare i propri rappresentanti alle prime sei consulte rionali. Possono votare coloro che hanno almeno 18 anni.

- Due distinti interventi di alta chirurgia, due prodigi sono stati effettuati all'Ospedale pediatrico regionale "Burlo Garofolo": con un pezzo di intestino "rifatto" un esofago e sistemata un'imponente malformazione ad una bocca.

- Il Sindaco Spaccini e l'assessore Romano si sono recati a Monaco di Baviera e ad Amburgo, per raccogliere nuove idee per i semafori. In particolare, si è evidenziata l'importanza di un sistema coordinato centralizzato, per cui a Trieste non ci sono fondi.

GLI AUGURI DI OGGI

ANTONELLA
Per i tuoi 50, un milione di auguri e baci da Gianluca, Adriano a tutti gli amici

STEFANO
Tantissimi auguri per i tuoi 60 dalla figlia Michela, la moglie Marilena e parenti tutti

CESCO
Auguri per i tuoi 80 anni da Orietta, figli, genero, nipoti e i Wobiz

ELVIRA
Anche i 95 "xe rivali e te son più in gamba che mai"! Auguri di ogni bene: Laura e famiglia

MARA E SILVANO
Nonostante le tante difficoltà della vita.... 50 anni sempre assieme. Vi amo, vostra figlia Maria Cristina, assieme a tutta la famiglia, Lorenzo, Sergio, Maria Grazia, Carlo, Dorina, Rouf e quanti vi vogliono bene

LA FOTO DEL GIORNO

La Msc Seaside all’Arsenale

"La Msc Seaside in arrivo all'Arsenale San Marco: grattacielo sull'acqua" spiega riguardo la sua fotografia l'autore, il lettore Sergio de Luyk.
Inviare le vostre immagini (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it con un "titolo" o un breve commento in merito.

ELARGIZIONI

COME FARE UN'ELARGIZIONE:
Presso qualsiasi agenzia Unicredit.
Un mese prima per gli anniversari

In memoria di Arturo Sferch per il compleanno (30/1) da parte della moglie, figli, nuora, genero e nipoti 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

In memoria di Liliana Voinovich da parte di amici ed amiche 200,00 pro PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO; da parte di amici ed amiche 200,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Arturo e Pierina Dornik da parte della famiglia 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Bruno Gaggia da parte di Valnea e amici 50,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Federico Carli da parte di Dorina e Thea Carli 30,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Renata Bisiani Possa da parte di Franca e Alberto 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da parte di Franca e Alberto 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di tutti i propri cari da parte di N.N. 50,00 pro FONDAZIONE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA DI PADRE PIO

In memoria di Vittoria Orlando da parte dei fratelli Virginia, Marcellino, Elda, nipoti e amici 240,00 pro CASA DI RIPOSO LIVIA IERALLA.

SCACCHI

MAIA, L’INTELLIGENZA ARTIFICIALE CHE SBAGLIA COME GLI ESSERI UMANI

L’intelligenza artificiale applicata agli scacchi ha ormai raggiunto prestazioni sovrumane, nonostante un recentissimo studio ha dimostrato che i neuroni umani sono ancora più veloci dei processi informatici, nulla possono nel gioco degli scacchi.
I motori di analisi scacchistica più forti quali Stockfish e LilaChess fanno molta fatica a prevedere le mosse umane in quanto molto spesso fallaci, ed anzi ottengono vittorie al 99,9 per cento. Ne consegue che risulta difficile creare interazioni collaborative tra il pensiero umano e gli algoritmi informatici che al momento so-

no un ausilio ma non un potenziamento del cervello di cui si occupa la scienza bio-informatica.
Nasce così Maia, una versione di intelligenza artificiale scacchistica addestrata su mosse umane, apprese su milioni di partite giocate online. Sembra paradossale limitarne la forza di gioco, ma Maia è specializzata ad indovinare e riprodurre il gioco umano, prevederne e riconoscerne soprattutto gli errori. L’obiettivo è creare un sistema che permette di far crescere progressivamente un giocatore ma anche riconoscerne lo stile peculiare. In un periodo dove il cheating informatico regna sovrano, questo sistema di controllo, se ulterior-

mente perfezionato diverrà presso che infallibile e mirato a riconoscere ogni singolo giocatore, dopo averne in pochi minuti analizzato tutte le mosse della sua carriera ed individuato la sua “impronta digitale scacchistica”. Questo è l’astratto del progetto ancora in corso creato dalla squadra di scienziati informatici composta da Reid McIlroy-Young, Ashton Anderson, Russell Wang dell’università di Toronto, Jon Kleinberg della università Cornell ed il ricercatore Microsoft Siddhartha Sen.
Per giocare con Maia basta andare sulla piattaforma gratuita lichess.org

Il logo della piattaforma lichess.org

RINGRAZIAMENTI

Sono stato curato con professionalità e cortesia presso il pronto soccorso dell’ospedale di Cattinara. Desidero ringraziare tutto il personale ma in particolare la dottoressa Starvaggi per la sua particolare attenzione nel risolvere il mio problema. Grazie di cuore.
Armando e famiglia

Desidero ringraziare il professore Lepidi e tutta l’equipe della Chirurgia Vascolare dell’ospedale di Cattinara per avermi curata e operata con grande professionalità, disponibilità e umanità. Un ringraziamento particolare anche a tutto il personale del complesso operatorio. Un grande grazie.
Palmira e famiglia

CULTURE

Storia

Flavio Giovanni Conti ricostruisce la vicenda degli ufficiali italiani non collaboranti rinchiusi nel campo di Hereford fra il 1943 e il 1945

«C'era anche un giornalista del Piccolo fra gli intellettuali prigionieri in Texas»

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

Lo hanno chiamato il campo di prigionia degli artisti e degli intellettuali. A Hereford, in Texas, tra i militari italiani catturati dagli angloamericani vi furono pittori come Alberto Burri, scrittori come Giuseppe Berto e giornalisti come Giosuè Ravaglioli. Quest'ultimo, romagnolo di Forlimpopoli, aveva lavorato al 'Piccolo' fino al 1938, quando in seguito all'introduzione delle leggi razziali venne estromesso dal giornale assieme al vecchio proprietario, Teodoro Mayer, e al direttore, l'antifascista Silvio Benco. Nel campo di Hereford furono rinchiusi anche due triestini, il tenente Ottone Sponza e il sottotenente Aldo Svara. La particolarità di questo campo di prigionia americano è che, tra il 1943 e il 1945, vi furono concentrati quegli ufficiali italiani che a vario titolo si rifiutarono di collaborare con gli alleati anche dopo l'armistizio del 1943, quando di fatto gli Usa non erano più nemici. Per anni di Camp Hereford si è saputo poco o nulla. Il merito di avere riportato l'attenzione intorno alla vicenda dei prigionieri non cooperatori è dello storico **Flavio Giovanni Conti**. Fu Renzo de Felice, di cui Conti è stato allievo, a suggerirgli di svolgere la tesi di laurea sui soldati italiani finiti nelle mani degli alleati. Nacque così 'I prigionieri di guerra italiani' pubblicato nel 1986, cui sono seguiti nel 2012 'I prigionieri italiani negli Usa' e adesso **"Hereford" (il Mulino, 452 pagg., 28 euro)** in cui Conti si occupa dei prigionieri non cooperatori.



Perché questi ufficiali si rifiutarono di cooperare con gli Alleati e in cosa sarebbe consistita la cooperazione?

«Avrebbero dovuto fare dei lavori permessi dalla Convenzione di Ginevra, risponde Conti. Ma, dopo l'armistizio col quale l'Italia divenne cobelligerante, gli americani vollero che fossero impiegati anche in lavori connessi con le attività belliche. Per le conseguenze che



Gruppo di prigionieri italiani a Hereford, in Texas. Giosuè Ravaglioli, il giornalista del "Piccolo", è il primo a sinistra in piedi

questo poteva significare in Italia molti scelsero di non cooperare. Altri invece, comunisti, socialisti e repubblicani, non riconoscevano il governo Badoglio; poi c'erano, ed erano la maggioranza, i fascisti, che ritenevano gli americani dei nemici».



Flavio Giovanni Conti

Motivo per cui Hereford si è tirato addosso la fama di campo fascista.

«L'etichetta è dovuta al primo libro su Hereford, 'Fascists' criminal camp', scritto da Roberto Mievile, che al ritorno in Italia fu parlamentare del Msi, che contribuì a fondare. I reduci di destra si sono impossessati di questa etichetta, ma nel campo c'e-

rano anche socialisti, repubblicani, comunisti e monarchici, tanto che non mancavano le risse tra le diverse fazioni».

Tra i comunisti c'era Giosuè Ravaglioli, che prima della guerra era stato un giornalista del 'Piccolo'.

«Ravaglioli ebbe un ruolo importante nel campo, era il capo dei comunisti, che si definivano collettivisti. Si impegnò per far crescere tra i comilitoni la coscienza democratica. Di lui Giuseppe Berto scrisse che possedeva una cultura straordinaria, era intelligentissimo e dispotico. Al rientro in Italia diresse l'edizione di Bologna dell'Unità e poi fu espulso dal Pci perché giudicato troppo a sinistra».

Tra i tremila prigionieri che transitarono nel campo ci furono molti intellettuali. Nomi che poi hanno lasciato il segno.

«Alberto Burri era ufficiale medico e teneva corsi di dermatologia per gli altri militari. Cominciò a dipingere proprio a Hereford, ma tornò in Italia con un solo quadro, Texas, poi diventato famoso. C'erano anche Dino Gambetti, un altro pittore, Mario Medici, musicista e musicologo e Vincenzo Buonassisi, gior-

nalista e gastronomo, noto anche per una rubrica con cui sarebbe apparso in tv negli anni Settanta nella trasmissione "L'almanacco del giorno dopo"».

E poi c'erano gli scrittori, Berto e Tumiati. Entrambi avrebbero poi vinto il premio Campiello.

«Giuseppe Berto, che era andato volontario in Africa, si considerava un liberal so-

Tra gli scrittori Giuseppe Berto e Gaetano Tumiati e Burri tra gli artisti

cialista. Scrisse il suo primo libro, "Il cielo è rosso", a Hereford. Ogni sera leggeva qualche pagina ad alcuni amici, tra cui c'era Gaetano Tumiati, che dopo la guerra avrebbe fatto il giornalista all'Avanti e alla Stampa».

Scrittori, artisti, intellettuali, in un campo di prigionia non è un fatto eccezionale? A cosa fu dovuto?

«Ha contato molto il caso, ma fu determinante il fatto che quasi tutti erano ufficiali, cioè che avevano studiato e facevano già parte di una élite intellettuale».

A Lucca con norme anti-Covid

Riapre la casa natale di Giacomo Puccini

LUCCA

Riapre da lunedì il museo Casa natale di Giacomo Puccini a Lucca. Lo rende noto il sindaco Alessandro Tambellini che è presidente della Fondazione Giacomo Puccini. «Riapriremo cercando di contenere due diverse posizioni - sottolinea Tambellini in una nota -: la necessità del ritorno alla normalità e alla speranza e l'altrettanta necessità di contenere i costi in una fase dove la stagione da un lato ed i vincoli agli spostamenti dall'altro scoraggiano i flussi turistici, anche di prossimità. Tutto questo con la doverosa attenzione alla normativa sanitaria». Per i residenti nella provincia di Lucca il biglietto sarà ridotto a 7 euro. Il programma di incon-



tri tematici on-line dei Piccoli musei narranti sarà proposto in presenza con quattro incontri, il giovedì, dal 4 al 25 febbraio dedicati alla vita e alle passioni di Giacomo Puccini attraverso i documenti conservati presso il museo Casa natale. Gli incontri avranno una durata di circa 60 minuti ed inizieranno alle 16. —

FATTI
& PERSONE

Terminato l'Alfabetiere dei Poeti di Pordenonelegge

Dalla A alla Z, finalmente, passando per le lettere Q e J che, insieme all'ultima dell'alfabeto, ancora mancavano. E da ieri Piazza delle Lettere nel cuore di Pordenone è al completo: sono arri-

vate e sono state posizionate anche le ultime tre tessere del "mosaico" Alfabetiere dei Poeti progettato da Fondazione Pordenonelegge e promosso dal Comune di Pordenone in sinergia con



Inail. In Piazza del Portello le grandi lettere gialle, alte fino a due metri, sono adesso 23. Dopo le lettere X e Y, arrivate alle soglie della 21.a Festa del Libro con gli Autori lo scorso settembre, ecco adesso la lettera J. L'impatto con la piazza è scenografico e rappresentati-

vo dell'anima letteraria e poetica di Pordenone: «Uno spazio - dicono gli organizzatori - che esprime l'identità della "città delle lettere e della poesia"». Il progetto si è sviluppato nel corso delle ultime due stagioni attraverso un format di "crowdfunding".

RASSEGNA

Sarà Paolo Rumiz
l'ospite a Dedicà 2021
«Questa pandemia
mi ha liberato»

Lo scrittore e giornalista triestino per otto giorni in ottobre al centro di iniziative artistiche centrate sul viaggiare

Luciano Santin / PORDENONE

Sarà Paolo Rumiz, giornalista, scrittore e viaggiatore, il protagonista di «Dedicà» 2021. Il festival organizzato dall'associazione culturale Thesis di Pordenone, focalizzato su un unico autore attraverso un'indagine di otto giorni, declinata in varie espressioni artistiche, si apre quest'anno alla letteratura di viaggio e a un autore che, come dice Claudio Catteruzza, direttore artistico della manifestazione «racconta il mondo conducendo il lettore dentro i luoghi e le persone. Rumiz intende il viaggio come opportunità per conoscere se stessi ma soprattutto per dialogare e confrontarci con l'altro, ed è una narrazione, la sua, che vive nell'attualità ma incontra la memoria: tutti temi e sensibilità che appartengono da sempre allo spirito del festival».

«Dedicà» si svolgerà tra il 16 e il 23 ottobre. È possibile sostenerlo - fanno sapere gli organizzatori - attraverso la sottoscrizione della Dedicacard che garantisce per tutto l'anno sconti nelle librerie partner, nei negozi convenzionati a Udine e a Pordenone, e altre agevolazioni (dettagli e informazioni su [val.it\)](http://www.dedicafesti-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Rumiz, dopo tanto viaggiare, l'arrivo a Pordenone ha un significato particolare?

«Scontare la pochezza della mia città, dove arrivano studiosi attratti dalla sua fama letteraria, e non trovano nulla. Qualsiasi capoluogo di questa regione ha più iniziative letterarie di Trieste. Niente a che fare con il nemoprofeta, è un fatto legato alle istituzioni».

«Dedicà» parla di un «triestino affamato di incontri e di umanità». Forse a rischio di morte per inedia, tra lockdown e desertificazione valoriale...

«Al contrario. Il blocco dei viaggi non mi è pesato, cosa che ha stupito per primo me. Forse è l'età, il covid è arrivato al momento giusto della mia parabola biologica. Ma già da tempo avvertivo il bisogno di conoscere meglio le pietre di casa mia. Qui attorno abbiamo il piccolo compendio dell'universo di Nievo, un perimetro di meraviglie buono per riempire più vite. Ciò premesso, la pandemia mi ha in qualche modo liberato».

Vale a dire?

«Da privilegiato che non deve sbattersi per la pagnotta, ero comunque assillato da impegni, spostamenti,

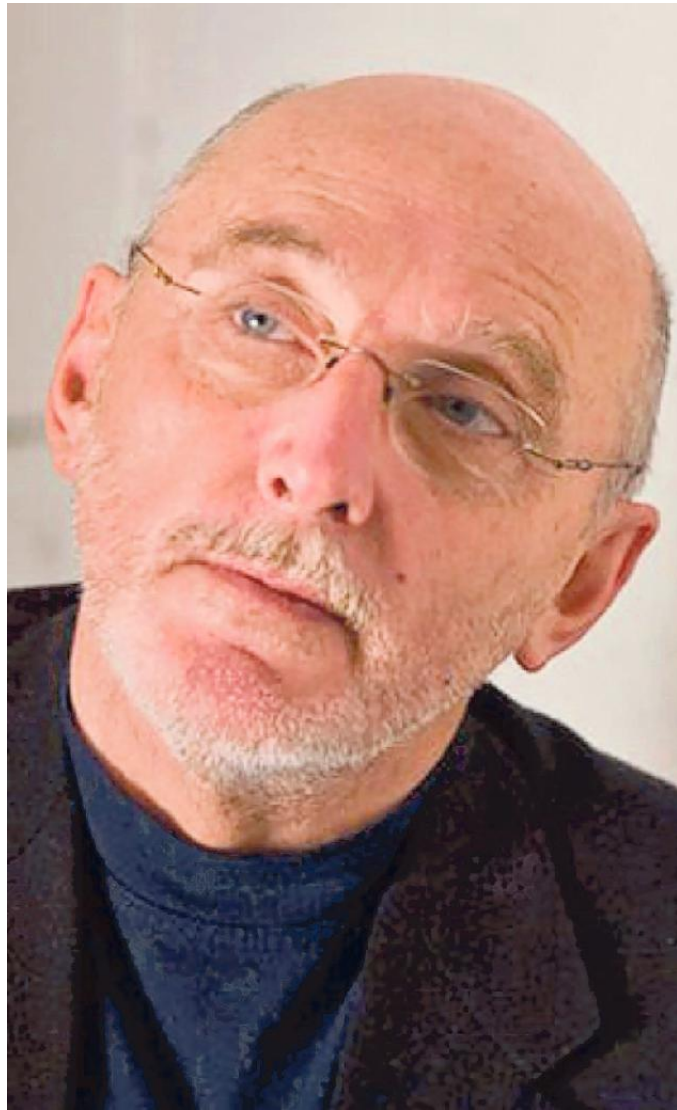
obblighi di presenza, oggi totalmente spariti. Le pagine dell'agenda bianche e vuote sono un paesaggio emozionante. Poi il confinamento ha sviluppato facoltà di relazioni nuove e immediate. La frase «come va?», che in una situazione normale non dice niente, oggi acquista un altro significato. Detta a un estraneo, magari in fila davanti al verduriere, manifesta un interesse affiorato anche perché c'è una dimensione che accomuna».

La solidarietà nella catastrofe?

«A Londra, sotto le bombe tedesche, era così. La gente sapeva per cosa stava combattendo. E oggi, malgrado il materialismo consumista che lavora per dividerci, credo che tanti stiano cercando di dare il proprio meglio. Riscopriamo l'abc del rapportarci tra noi, lo vedo nel mio condominio, dove non ci sono mai state tante carinerie. Inoltre i limiti imposti fanno nascere altre positività».

Ad esempio?

«La nostalgia dell'abbraccio, della carezza, con la necessità di trovare altri canali di comunicazione. Giorni fa sono andato a un funerale, in Veneto, dove la gente soffriva per dover mantenere



Paolo Rumiz è l'ospite di Dedicà 2021 a Pordenone

DOVE E QUANDO

Incontri in presenza
e anteprime
durante l'estate

«Dato il perdurare della situazione legata alla persistenza della pandemia Covid 19, abbiamo deciso di spostare Dedicà dalla consueta collocazione di marzo al mese di ottobre - spiega il presidente di Thesis Antonino Frusteri - confidando in un festival in presenza. Sarà, quella del 2021, un'edizione con un programma in diverse tappe nel corso dell'anno: abbiamo già avviato il progetto con le scuole superiori, in primavera ci saranno le scuole primarie, e contiamo di proporre le anteprime entro l'estate».

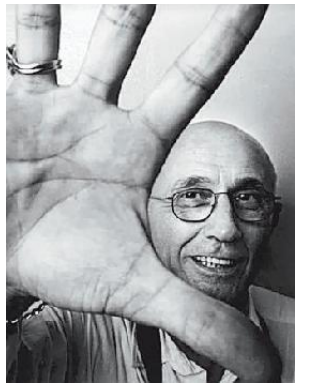
la distanza, e cercava di riempirla di parole autentiche. Ancora: mi pare che iniziamo a renderci conto del tanto superfluo che ci circonda, non solo come beni inutili. A me questo periodo è servito anche a fare piazza pulita di persone ombrose, rancorose, egocentriche, a favore di un'umanità conviviale e capace di ascolto».

Non siamo all'elogio del virus?

«No. Il Covid ci ha fatto perdere di vista cose molto più importanti, come i cambiamenti climatici e i disperati che bussano invano alla nostra porta. E nel mondo ci sono centinaia di migliaia di morti. D'altro canto nutro da sempre la convinzione che prima o poi a spazzare via l'umanità sarà un virus». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGRAFIA

A tu per tu
con Franco
Fontana
on line sul Craf

Franco Fontana

SPILIMBERGO

Il direttore del Craf, Centro ricerche e archiviazione della fotografia, Alvis Rampini e Marco Rossitti, docente dell'Università degli Studi di Udine, intervisteranno lunedì alle 19, sulla pagina facebook del Craf, il celebre fotografo Franco Fontana, premiato dal Centro spilimberghese nel 1995 e più volte protagonista delle attività espositive promosse in occasione della rassegna Friuli Venezia Giulia Fotografia. Nato a Modena nel 1933, Fontana è noto per le fotografie di moda sulle riviste patinate di tutto il mondo, ma le colline e i paesaggi dominati dalla geometria rappresentano il core della sua intensa produzione artistica, caratterizzata dal sapiente utilizzo del colore come mezzo espressivo. Le opere dell'artista sono oggi conservate in 50 musei del mondo, tra i quali il MoMa di New York, il Metropolitan Museum di Tokyo, il «Museum of Modern Art» di San Francisco e il «Museum of Fine Arts» di Boston. Franco Fontana ha esposto 400 mostre e pubblicato 70 libri. —

IL ROMANZO

È un adolescente pieno di guai
il Gesù raccontato da Calaciura

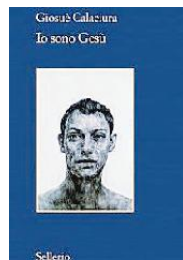
Il decimo romanzo di **Giosuè Calaciura**, «**Io sono Gesù**» (Sellerio, 281 pagine, 16 euro), esalta ancora una volta l'impresa di questo autore solitario, senza compagni di cordata, che ventitré anni fa esordì con un singolare volume, «Malacarne», in cui, con le mani in tasca, s'arrampicava nel disperato mondo della mafia senza parlare di mafia. Oggi («adottato» dalla Fran-

cia che ha pubblicato tutti i suoi libri, tradotto anche in Spagna e in Germania) scala la biografia del Cristo, ignota persino al suo protagonista, rischiando i tratti umani di un giovane che dice di sé: «Mi divertivo a recitare le parole dei Testi con rime tutte mie; Ridevo da solo per le mie trovate». Strutturato quasi come un feuilleton o una serie televisiva, punteggiato di colpi di

scena, innervato da una tensione costante, nel suo nuovo romanzo l'autore reinventa una delle storie più grandi mai raccontate. Il suo è un Gesù che gioca «a fare il profeta» e che nel crepuscolo dell'orto si domanda come mai «da bambino non avevo immaginato di creare uomini diversi. Migliori. Chissà, forse l'ho fatto, ma ormai non ne ho ricordo». Il racconto va a ri-

troso dai trent'anni di Gesù, ancora ignaro della sua leggenda, e attraversa la nausea del futuro Messia per i tradimenti subiti, il «disgusto per l'assenza di ogni giustizia, tra gli uomini e nella natura». In una costante ricerca del padre, che non raccontò mai la nascita del figlio, delegando il compito alla madre apprensiva e rassegnata, il Gesù di Calaciura scopre la violenza da piccolo, assistendo a una concisione in cui «i macellai di Dio si accanivano sul minuscolo pene raggrinzito dal dolore». Una tappa d'iniziazione che gli suscita un incontinentabile riso, tanto che viene cacciato dal Tempio, dove «tutto si pagava». E per la prima volta si chie-

de se questo è il prezzo della «svendita di Dio e se questo è diventare adulti». A lui, tradito da una danzatrice velata di cui s'innamora, Delia, aggregata a una compagnia di girovaghi condotta dallo spavaldo Barabba, l'unico tratto di umanità che dà sollievo è quello del cane Chiodo, il cui candore richiama la carovana dei puri che affolla un precedente volume di racconti dell'autore, «Bambini e altri animali». Gesù, il ragazzo dalle gi-



nocchia sempre sbucciate, non si sottrae alla rissa, fa a botte con un gruppo di «malacarne» intenti a molestare la danzatrice velata, che dalla vita aveva ricevuto poco e da essa aveva imparato, soprattutto, l'arte dell'abbandonare. Nemico di se stesso, il Gesù che dal padre ha appreso il mestiere di falegname, si ferisce volutamente il braccio con una scheggia di legno e tenta così di pareggiare il dolore dell'umanità che lo circonda, un manipolo di poveri, storpi, diseredati. Figlio di uno stupro, arriva a un'amara consapevolezza: «Non credevo in Dio, non credevo più negli uomini». Come dire? L'umanità va rifondata. —

TRIESTE FILM FESTIVAL

La rabbia di una società divisa nella carica delle registe in Polonia

La rassegna triestina chiude con la diretta su MyMovies. Un panel mette a fuoco le esperienze di cineaste come Anna Zamecka e Anna Jadowska

Federica Gregori / TRIESTE

Che sia la versione più colorata e favolistica, con le avventure di due sorelle sirene nella Varsavia kitsch anni '80 di "Il Richiamo" o la lettura più realistica e intima di una giovane donna raccoglitrice di rose in un villaggio della Slesia dei nostri giorni in "Rose selvatiche", "Wild Roses: Registe in Europa" debutta e piace subito, variegata e stimolante com'è nei temi, e d'impatto per gli stili così diversi: la nuova sezione varata quest'anno, composta da cinque film provenienti dalla Polonia, ha anche il compito di accompagnare il Trieste Film Festival alle battute finali. Dopo dieci giorni di proiezioni, infatti, è tempo di "closing night": prima, la cerimonia di chiusura alle 19.45 in diretta su MyMovies, Facebook e YouTube svelerà i vincitori delle diverse sezioni competitive, poi, a seguire, il festival proporrà il film del 1995, Gran premio della giuria a Cannes, "Lo



Una scena del film "Rose selvatiche", nella sezione "Wild Roses: Registe in Europa"

sguardo di Ulisse" di Theo Angelopoulos. Collegati da luoghi diversi disseminati per l'Europa, tanti ospiti: dai componenti delle giurie che leggeranno le motivazioni ai videomesaggi dei vincitori: e non mancherà l'occasione, da parte della presidente Monica Goti e dei direttori artistici Nicoletta

Romeo e Fabrizio Grosoli, per tracciare un piccolo bilancio e dare qualche primo dato su questa 32a, anomala edizione, per la prima volta online.

Tra le caratteristiche riscontrate quest'anno, oltre il sorprendentemente alto numero di autori all'opera prima, in un'ottica, quindi, di scoperte

rinnovate anche in un momento cinematograficamente molto complesso, tanti e aperti a 360 gradi risultano essere gli sguardi femminili: è «impressionante la presenza di cineaste donne dietro la macchina da presa nell'Europa orientale, sia nella fiction che nel documentario, in grado di fornir

re una rappresentazione di se stesse mai banale e con la proposta, in più, di nuovi modelli femminili molto interessanti», ha più volte evidenziato la co-direttrice Romeo.

«I dati dell'audiovisivo – aggiunge Romeo con Fabrizio Grosoli – sottolineano a livello globale le difficoltà dei progetti firmati da donne ad accedere ai finanziamenti, e questo a prescindere dal valore artistico: dunque ci è sembrato doveroso fare la nostra parte per valorizzare le registe europee attraverso una sezione ad hoc, individuando ogni anno un Paese diverso cui dedicare il nostro focus. Per cominciare, non potevamo che scegliere la Polonia, dove più che in ogni altro luogo negli scorsi mesi le donne hanno fatto sentire la propria voce contro nuove leggi che vogliono limitarne le libertà fondamentali».

Una Polonia che è anche terra cinematografica storicamente fertile, con scuole nazionali prestigiose (una su tutte quella di Łódź, ma anche la Wajda School) dove si sono formate diverse delle registe ospiti, sia pure in streaming, del festival triestino, presenti coi loro film oggi a partire dalle 14 su MyMovies e al centro anche di un interessante panel da seguire sulla pagina Facebook del festival. Preoccupazione e rabbia, in una società sempre più frammentata e divisa, nelle parole delle cineaste per la situazione vissuta: "vedersi per la prima volta ledere i diritti umani basilari è qualcosa di disturbante", ha sottolineato Anna Zamecka,

regista di "La Comunione". Paradossalmente va meglio sul lato lavorativo. "Finalmente, per la prima volta, veniamo viste e distribuite, e sempre di più", hanno convenuto. Ne è esempio il film citato da Anna Jadowska: "Erotica 2022", che ha convogliato cinque registe e cinque scrittrici per raccontare lo spirito femminile nella Polonia di oggi, è uscito da poco, accolto con grandi apprezzamenti, ed è stato prodotto da Netflix. —

TSFF / APPUNTAMENTI

Festa finale in streaming con musica e dj

Anche se in digitale non poteva mancare nemmeno quest'anno la tradizionale festa di fine festival. Alle 23.30, al termine di tutte le proiezioni di questa 32. edizione ci sarà il Tsff Closing Party, la festa di commiato del Trieste Film Festival. La festa si terrà sulla piattaforma Zoom e richiede una registrazione per potervi accedere. Per registrarsi è necessario andare sulla pagina Facebook del Trieste Film Festival dove è stato pubblicato l'evento della festa, nella descrizione dello stesso ci sono tutte le indicazioni per potersi iscrivere alla serata. Le "master of ceremonies" di questo Tsff Closing Party saranno le dj Zwei Knödel, al secolo Laura Bussani e Madalena Della Libera. —

LUTTO

Addio a Cicely Tyson prima attrice di colore per l'Oscar alla carriera

È morta all'età di 96 anni l'attrice afroamericana Cicely Tyson, icona di Hollywood anche per il suo impegno civile e protagonista di «Pomodori verdi fritti alla fermata del treno» del 1991. Il pubblico più giovane la ricorda soprattutto per la recente interpretazione della mamma dell'avvocato Annalise Keating nella fortuna serie tv di Netflix «How to get away with murder». Nel 2018 era diventata la prima donna di colore a conquistare un Oscar alla carriera. Nata a New York, nel



Cicely Tyson

sobborgo di Harlem, da genitori immigrati dai Caraibi, aveva iniziato come modella prima di passare alla recitazione. In una carriera durata più di 70 anni, nel 1973 ottenne la nomination all'Oscar per «Sounder», storia di una famiglia povera famiglia di mezzadri di colore nella Louisiana degli anni '30. Aveva vinto diversi Emmy Awards e un Tony Award per il teatro. Molto impegnata per la difesa dei diritti civili, aveva spesso rifiutato ruoli che secondo lei perpetuavano cliché razziali, come quelli di serva o prostituta. Era stata legata per un ventennio al grande trombettista jazz Miles Davis, di cui è stata la terza moglie dal 1981 al 1988. Dell'attrice, che a dicembre aveva spento 96 candeline, proprio questa settimana è uscito il libro di memorie «Just as I am», proprio com'è. —

DOCUMENTARIO

La Grande guerra in regione torna con "Ho visto un re"

Domani sulla Terza rete il secondo episodio della serie storica che ricostruisce il periodo tra il 1915 e il 1917

TRIESTE

"Ho visto un Re" torna sulla Terza rete con il secondo episodio, domani dalle 10 circa.

Dopo essere stato presentato in anteprima la scorsa estate nell'ambito di "Cinema di famiglia", festival itinerante organizzato dalla cooperativa Belka Media, il documentario in sei puntate che narra la permanenza in Fvg del Re d'Italia, è sbarcato in tv e sarà trasmesso tutte le domeniche fino al 7 marzo (fatta eccezione per il 7 febbraio). Gli episodi, inoltre, andranno in replica al mercoledì, su Rai3bis, canale 103 del dtv, sempre dalle 22 circa. "Ho visto un Re" prodotto da Belka Media e Raja Films, e realizzato con il sostegno del Fondo Audiovisivo Fvg, Fvg Film Fund – Friuli Venezia Giulia Film Commission e con la collaborazione della Cineteca del Friuli - è un documentario sulla Grande guerra che, grazie alla puntuale regia di Massimo Garlatti-Costa e la consulenza storica di Giacomo Viola, narra una vicenda particolarmente significati-



Il colonnello, conte, Francesco degli Azzoni Avogadro

va per il territorio: «Abbiamo utilizzato molto materiale originale - ha ricordato il regista -. Ci sono delle pellicole conservate nell'archivio della Cineteca del Friuli e degli scatti di alcuni importanti archivi fotografici: quello dei Civici Musei di Udine, della Gaspari Editore, dell'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione e dell'Österreichische Nationalbibliothek».

"Ho visto un Re" riporta al periodo fra il 1915 il 1917. In quegli anni Torreano di Martignacco, in provincia di Udine, diventò centro politi-

co e culturale, ospitando il Re d'Italia, Vittorio Emanuele III, e la sua corte. Il documento da cui parte la narrazione è il diario di guerra dell'aiutante di campo del Re, il colonnello, conte, Francesco degli Azzoni Avogadro, attraverso il quale è possibile ripercorrere i momenti più significativi ma anche i più singolari e meno conosciuti della Prima Guerra Mondiale in Friuli. A raccontare la permanenza del sovrano sul territorio regionale tre voci narranti: Francesco Ursella, Roberto Piccini e Gianluigi Patruno. —

FESTIVAL

Sanremo anti-Covid interviste solo da remoto

SANREMO

Obbligo di tampone molecolare prima della partenza e tamponi rapidi, a carico della Rai, ogni giorno durante la settimana del festival per tutti quelli che sono coinvolti nella manifestazione; presenze limitate ai soli addetti ai lavori in teatro, nel retropalco e nei camerini dell'Ariston (che dovranno essere regolarmente igienizzati); gli hotel dovranno seguire scrupolosamente le procedure covid e garantire l'accesso ai soli operatori accreditati; pranzi e cena in camera. A seguito della polemiche di questi giorni sulla presenza o meno del pubblico, sono alcuni dei punti previsti dal protocollo messo a punto da Afi, Fimi e Pmi per la partecipazione degli artisti al Festival di Sanremo. Il codice di comportamento, in otto punti, prevede anche che le attività di promozione (interviste radio, in-

terviste TV, conferenze stampa, etc.) si svolgano esclusivamente da remoto. Esclusi, dunque, red carpet, esibizioni, servizi fotografici o collegamenti esterni, se non quando strettamente necessarie e regolamentate all'interno del teatro Ariston, con orari scaglionati anche per le prove per evitare ogni sorta di assembramento. Alla Rai, che dovrà occuparsi della logistica, dovrà essere fornito l'elenco dei collaboratori presenti a Sanremo con il luogo dove risiederanno per l'intera manifestazione. L'ultimo punto del protocollo riguarda i giornalisti, per i quali si chiede la creazione di una room online anche per le votazioni, al posto della presenza fisica in sala stampa. —

APPUNTAMENTI

Alle 11.30
Videomessaggio
Premio Nonino

Oggi alle 11.30, data in cui si sarebbe dovuta tenere la cerimonia di assegnazione del Premio Nonino, la famiglia Nonino insieme ai giurati (la Giuria si è arricchita di due nuovi componenti: Suad Amiry e Giorgio Agamben, filosofo e scrittore) diffonderà dal sito del Premio (premio.grappanonino.it) e dai canali social un videomessaggio agli Amici del Premio che desiderano essere insieme "in spirito", in attesa di ritrovarsi a gennaio 2022. La cerimonia di premiazione, infatti, quest'anno è stata cancellata causa pandemia e rimandata al 29 gennaio 2022.

Alle 21.15
Spettacolo
di Moni Ovadia

Oggi alle 21.15 su Rai 5 andrà in onda "Nota Stonata" di Didier Caron con Giuseppe Pambieri e Carlo Greco, regia di Moni Ovadia. Lo spettacolo, prodotto dalla Golden Show, Teatro della città di Catania e dal Festival Teatrale di Borgio Verezzi, andrà in replica domani alle 16 e sarà disponibile per 7 giorni su RaiPlay.

Oggi e domani
Centro Veritas
e Cardoner

Il Centro Veritas e l'Associazione Cardoner promuovono

no un evento che si terrà oggi e domani. Prevede quattro appuntamenti online complessivi, in entrambi i giorni alle 10 e alle 16. Si tratta di quattro meditazioni sul Vangelo dal titolo "Lo sguardo di Gesù sull'umanità sofferente". Queste riflessioni in tempo di covid sono proposte dal gesuita Pino Piva, docente di Teologia spirituale, in particolare di quella di sant'Ignazio di Loyola. Per partecipare: centroveritas@gesuiti.it.

Domani
Messa in ricordo
di De Nardi

Domani nella chiesa di via Capodistria, durante la messa delle 10, verrà ricordato Luciano De Nardi, fondatore e

anima ispiratrice del G.v.s. Cantare.

Nuovi orari
Giardino
De Tommasini

Il giardino pubblico De Tommasini è stato riaperto al pubblico. Il Comune spiega che, al fine di prevenire le situazioni di pericolosità, dovute ai possibili tratti ghiacciati di alcuni vialetti interni a causa delle basse temperature notturne, l'apertura del giardino sarà posticipata alle 8.30 fino al 15 febbraio.

Servizio civile
L'Accri
cerca volontari

L'Associazione di cooperazio-

ne cristiana internazionale di Trieste (Accri) cerca due giovani volontari interessati a fare un'esperienza di servizio civile della durata di un anno. I volontari parteciperanno alle attività del progetto "ConversAzioni: percorsi interculturali per l'inclusione" e riceveranno una formazione di 125 ore totali. Le domande possono essere presentate all'Accri entro le 14 del 15 febbraio. Informazioni: 040/307899, biblio@accri.it o visitare il sito www.accri.it.

Lunedì
Appuntamento online
Comunità ebraica

Si terrà lunedì alle 17.30 l'ultimo evento online promoss

so dalla Comunità ebraica di Trieste in occasione della settimana della Memoria, che ha visto l'organizzazione di cerimonie e momenti solenni, ma anche proiezioni di film e dibattiti. Verrà presentato il libro "Medicina e Shoah" (Eut), atti del convegno omonimo tenutosi a Trieste nel 2013, a curadi Federica Scrimin e Tristano Matta. Assieme ai curatori, Tullia Catalan presenterà l'insieme di saggi che esplorano i nessi tra eugenetica e razzismo nel Novecento e le problematiche ancora aperte in merito al ruolo della scienza nella genesi e nelle politiche dello sterminio. Per informazioni www.museoebraicotrieste.it e museumcarloewagner@triestebraica.it.

MUSICA

Zorzetto lancia il nuovo singolo e si prepara per Casa Sanremo

"L'amore è un pannello solare" è il video girato nel Porto della sua Trieste per Universal

Gianfranco Terzoli

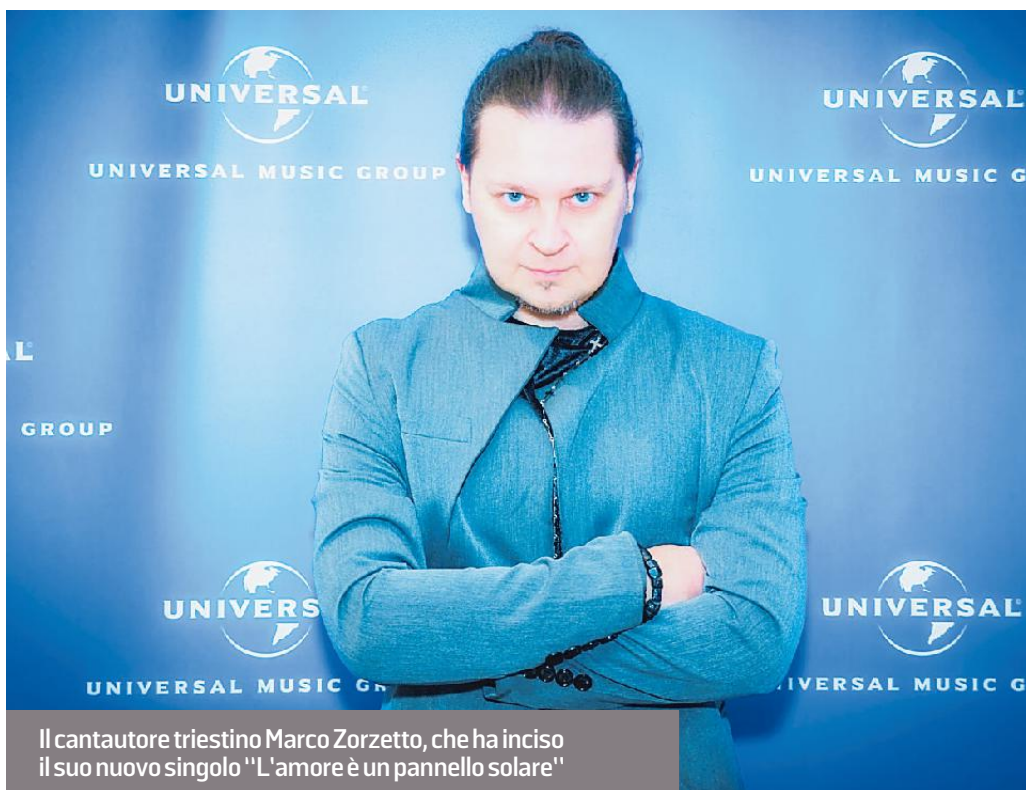
Uscirà il 5 febbraio il nuovo singolo e video del cantautore triestino Marco Zorzetto, girato nel Porto di Trieste "L'amore è un pannello solare" per l'etichetta Universal Music. Il brano, secondo estratto dall'album di inediti che vedrà la luce nel 2021, è il frutto della collaborazione dell'artista con Pino Romanelli (4 volte premio della critica a Sanremo) e l'autore Alessandro Camponeschi. Con questo singolo, Zorzetto intende l'amore come un percorso di vita, ma canta anche quello verso la propria città, dove il musicista è tornato di recente, dopo aver trascorso 15 anni a Roma. «Quella del

pannello solare è ovviamente una metafora – spiega –: parte dall'idea che i pannelli solari catturino i raggi solari anche nelle condizioni più difficili e li trasformino in energia. Così come, anche tra uomini e donne, diamo e riceviamo. Ma rappresentano pure l'energia pulita e quindi sono in sintonia con i miei valori e con quanto voglio trasmettere con la mia musica, che indirizza verso uno scambio, come scrivo in una canzone, di energia e di affetto». Anche il precedente video, "La Suite del Bunker", era ambientato in città. «Trieste è sempre una cornice fantastica. Ho voluto usarla anche stavolta come sfondo a questo messaggio. A Trieste

mi sento a casa, tanti dei miei video li ho girati qui e anche questa volta è stata particolarmente piacevole. Ho discusso la mia idea con i registi Andrea Baglio e Federico Gasca che sono riusciti a renderla realtà. La clip vuole trasmettere allegria e speranza: colorerò le vie cittadine con la mia canzone». Il nuovo cd nasce dalla collaborazione con il produttore Pietro Foresti e Valeria Rossi. «Rappresenta un percorso, un insieme di sensazioni ed emozioni raccolte in tre anni di lavoro. Cre-

do che sia il risultato di tutte le mie esperienze musicali. Conterrà anche un duetto con una nota cantante italiana e sto preparando un'edizione digipack con tante foto e una tiratura limitata di vinili: sono elettrizzato». Zorzetto presenterà il suo lavoro a Casa Sanremo. «Durante la settimana del festival avrò uno spazio vicino ad artisti famosissimi e l'opportunità di presentare l'album in sala stampa. Lo show case sarà trasmesso in streaming e dalle principali radio italiane e du-

rante la settimana sarò ospite di tutte le emittenti presenti. I miei prossimi concerti – conclude Zorzetto – inizieranno ufficialmente proprio dalla Città dei fiori. Il disco - continua - vuole rappresentare un segnale di speranza che aiuti a superare questa fase difficile. Anche per me il lockdown è stato una sorta di stand-by, ma pure un periodo di grande riflessione e creatività. Ho scritto molto e ho prodotto tante nuove canzoni che usciranno a breve anche sul mercato internazionale». —



LIBRI

"Vita da film" di Ugo Puglisi presentato oggi sui social

Quattordici racconti di Ugo Puglisi tra realtà vissuta e fantasia. "Vita da film" (edito da Centoparole, prefazione di Lorenzo Capriglia), verrà presentato oggi alle 18, in diretta sulla pagina facebook di Radio Punto Zero. A condurre l'incontro, Igor Damilano. «Il cinema – spiega Puglisi, autore e direttore della rassegna I Corti dei Fabbri – mi permette di unire le mie passioni, consentendomi di raccontare storie, drammi e sogni degli esseri umani». Alcune delle storie presenti nel libro sono state lo spunto per la realizzazione di diversi corti. «Attraverso la trasposizione narrativa ho ambientato eventi che riguardano la mia vita. Spazio dalla fantascienza, al thriller, dal racconto erotico, all'azione». Si toccano svariati argomenti tra cui la religione, l'etica, la gestione dell'avanzamento tecnologico, le problematiche connesse alle biotecnologie. Sempre con un taglio cinematografico. —

N.P.

EDITORIA

Il Giappone antico e moderno nei 270 scatti del triestino Marolla

Francesco Cardella

Tradizioni e colori del Giappone, antico e moderno. Si intitola "Obiettivo Giappone" ed è il libro scritto dal triestino Michele Marolla, un volume di 170 pagine corredato da oltre 270 scatti realizzati durante dodici viaggi nell'arco degli ultimi vent'anni. Curato da Giovanna Cohen e con una prefazione scritta da Virginia Sica, docente di Lingua e Letteratura giapponese all'Università Statale di Milano, il libro di Ma-

rolla racconta le diverse sfaccettature del Giappone attraverso panoramiche che partono dalle arti marziali, di cui l'autore è un esperto cultore, ma estendendosi poi ad altre espressioni, dalla spiritualità alla natura, toccando l'arte, il cibo, le tradizioni e i mestieri ma soprattutto il confronto tra le tradizioni di un tempo e l'urbanizzazione attuale: «Ho provato a selezionare le oltre 15 mila fotografie effettuate dal 1999 al 2020 – spiega Michele Marolla –. La prima scat-

tata porta la data del 4 ottobre del 1999, mi trovavo a Iwama, località a circa 100 chilometri da Tokyo. Credo che quelle scelte alla fine siano il frutto ideale per un racconto di un Paese che amo. Pensavo da tempo a un progetto simile e questo periodo di isolamento ha agevolato la sua realizzazione. Abbiamo suddiviso le foto per argomenti, completando il tutto con un glossario dei termini giapponesi usati. Ne è uscito un lavoro che ci rende orgogliosi – ha aggiunto l'inse-



Uno degli scatti contenuti nel volume del triestino Marolla

gnante di Aikido e Judo – perché si tratta di emozioni visive da voler condividere». In tema di condivisione, una parte del libro fotografico è destinata a caratterizzare una mostra prevista all'Eppinger Caffè di via Dante: «Attendiamo il ritorno

della zona gialla – ha concluso l'autore –. Desidero proporre un'esposizione dal vivo di 22 fotografie, tra le più significative e di vari formati». Per ulteriori informazioni e per l'acquisto del libro, è attiva la mail: michelith@yahoo.com. —

Bambini

Nati per leggere continua con gli incontri in febbraio

Nati per Leggere propone per febbraio vari appuntamenti in presenza e a distanza per promuovere la lettura in famiglia a bambini da 0 a 6 anni. Incontriamoci #abassavoce al Villaggio per Crescere: gli appuntamenti in via Ponzanino 16/b si tengono ogni mercoledì alle 16.30 (3389328424). Incontriamoci #abassavoce al Mini Mu: via Weiss 15, ogni venerdì alle 16.30 (3493256747 con messaggio Whatsapp o sms). Incontriamoci #abassavoce online: 8 febbraio alle 17.30 con il Punto Lettura NpL "Il Nuovo Guscio" (ilguscio@consorzioarica.it). —

SPORT

CALCIO SERIE C

Triestina al Rocco senza vie di fuga Pillon: «L'unica ricetta è vincere»

Gli alabardati devono uscire dal momento-no. Cesena con due casi Covid e senza il bomber Bortolussi

Antonello Rodio / TRIESTE

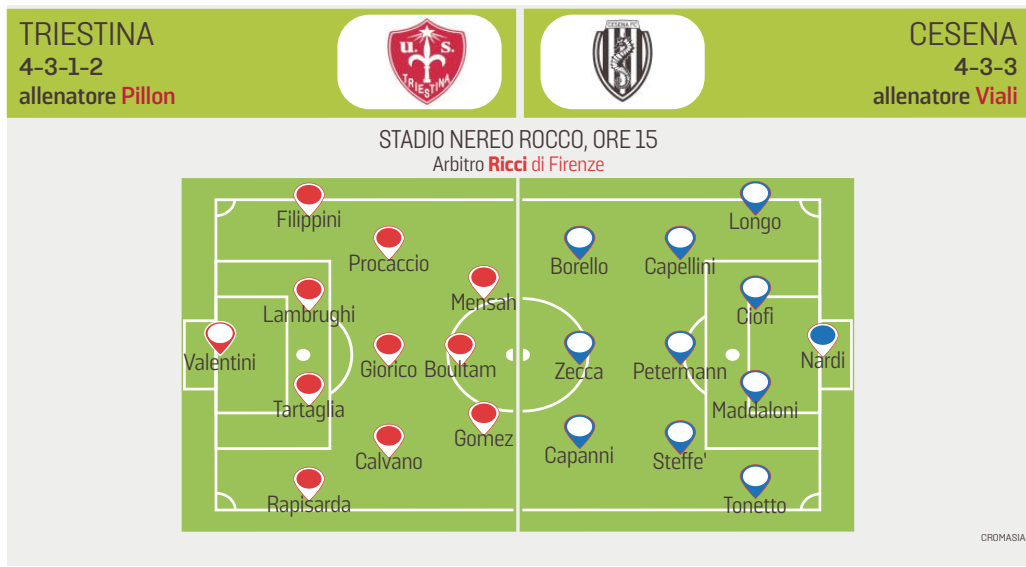
«Vincere è l'unica ricetta che conosco per risollevarsi da questo periodo nero». Mister Pillon non usa mezze misure per inquadrare la sfida di oggi fra Triestina e Cesena (al Rocco inizio ore 15): dopo aver ottenuto appena un punto nelle ultime tre partite con Fano, Mantova e Matelica, adesso l'Unione deve assolutamente ripartire per non uscire addirittura dal treno play-off e restare aganciata alla speranza di rimontare qualche posizione. Di fronte ci sarà però una delle più belle sorprese del campionato, ovvero il giovane e veloce Cesena di Viali, che è quinto in classifica e prima del ko interno con la Virtus Verona di domenica scorsa, veniva da un lunghissimo filotto di undici risultati utili. I romagnoli però, sconfitta con la Virtus a parte, non sono al meglio: oltre agli infortunati Caturano e Gonnelli, allo squalificato Favale e all'influenzato bomber Bortolussi, oggi mancheranno anche Russini e Ardizzone, trovati ieri positivi al virus, tanto che la squadra ha dovuto effettuare un altro giro di tamponi rapidi (tutti negativi) prima di partire per Trieste. Ciò non toglie che, come sottolinea Pillon, la squadra bianconera resta una formazione ostica da affrontare: «Il Cesena è una squadra organizzata che gioca molto bene a calcio, nella quale tutti corrono molto - dice il tecnico alabardato - ognuno si sacrifica, tutti giocano uno per l'altro. Sarà una partita molto aperta, difficile per entrambe. Dobbiamo stare

molto attenti ai particolari, perché loro sono molto bravi in alcune cose». A parte l'urgente necessità di fare risultato, la Triestina comunque è chiamata ad approfittare delle assenze avversarie. A patto di migliorare rispetto alle ultime uscite dove Pillon riconosce che qualcosa non ha funzionato: «Sull'aspetto tattico qualcosa abbiamo sicuramente sbagliato, abbiamo preso troppe infilate, dobbiamo stare molto attenti sulle ripartenze degli avversari e più preparati sulle preventive. Ma la cosa principale è la determinazione, la cattiveria agonistica, la voglia di reagire: gli avversari ne avevano di più e non possiamo permettercelo». Sul fronte formazione ancora tanti dubbi, che si intrecciano con le voci del mercato che si chiuderanno lunedì: fra i convocati ci sono anche Offredi e Capela, ma sembra dura possano giocare dal primo minuto, quantomeno il difensore. La coppia centrale difensiva è un rebus con Lambrughini e Tartaglia favoriti, poi a destra uno fra Rapisarda, Tartaglia (se il centrale lo facessero Ligi o Capela) e Struna, mentre a sinistra Filippini resta favorito su Brivio. A centrocampo Giorico rientra dalla squalifica e torna a fare il play centrale, mentre tra Calvano, Maracchi e Procaccio usciranno le due mezzali. In avanti trequartista Boulton (a meno non giochi lui mezzala lasciando il ruolo dietro gli attaccanti a Procaccio o Petrella), mentre la coppia di punte sarà formata da Gomez e Mensah. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La grinta del tecnico alabardato Bepi Pillon: serve una vittoria per uscire dal tunnel



L'AVVERSARIA

I romagnoli ora puntano in alto con tante reti lontano dal Manuzzi

TRIESTE

Al Rocco, anche il Cesena si gioca una discreta fetta del suo futuro prossimo. Nell'ultima gara i romagnoli dell'ex Steffè, puniti sul finire del 1° tempo da due disattenzioni, son finiti imbrigliati dalla Virtus Verona: gli scaligeri, una volta passati in vantaggio, sono stati bravi a chiudersi vanificando ogni tentativo di sfondamento centrale, conceden-

do uno sterile possesso di palla ai locali per poi chiudere la gara approfittando del loro sbilanciamento in avanti. Il brusco stop inferto dagli accorti veneti ha interrotto una serie di 11 risultati utili consecutivi (7 vittorie e 4 pareggi): la compagine allenata da William Viali deve ora recuperare per non cedere ulteriore terreno alle formazioni (Sudtirol, Modena, Perugia e Padova) che la precedono e che, ca-

lendario alla mano, potrebbero ulteriormente distanziarsi. Lontani dal Manuzzi, i bianconeri sono il collettivo che ha distribuito più dispiaceri finali: ben 7 successi a spese di Perugia, Gubbio, Vis Pesaro, Legnago, Mantova, Imolese e Arezzo. Tra i 6 team con l'età media più bassa dei giocatori impiegati (24 anni), sul piano disciplinare il Cesena non nasconde i denti (50 cartellini). Lo svantaggio iniziale non è



aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa

stato colmato 5 volte su 7, vincendo in una, mentre messa la freccia del sorpasso la squadra del cavalluccio marino ha ottenuto 10 successi su 13 occasioni, perdendo in una sola. In grado di colpire a fondo

con le conclusioni di testa (8 reti di tal tipo), i cesenati risultano, insieme al Padova, particolarmente ispirati in trasferta (18 gol all'attivo) e sanno ben coprirsi (hanno la terza miglior retroguardia esterna

dopo Modena e Sudtirol con appena 8 gol al passivo). Eccetto in 5 gare (la prima il 4 ottobre scorso con la Triestina), han sempre segnato almeno un gol artigliando e incassando soprattutto nella ripresa: davanti hanno messo a referto 18 centri (7 tra il 61' e il 75'), mentre il lucchetto difensivo è stato aperto 13 volte. Il reparto avanzato ha prodotto 20 gol su 31 ed è 2° solo a quello del Mantova (26). Il bomber è la punta centrale Bortolussi che oggi non ci sarà (12 bersagli, 3 doppiette ai danni di Fano, Vis Pesaro e Matelica) mentre l'ala destra Zecca ha servito più assist vincenti (3). Contro la Virtus Verona a distinguersi è stato il regista Petermann.

SAVERIO MIRIUELLO

IL PROGRAMMA

Oggi il Südtirol gioca a Fermo, in campo c'è anche il Modena

TRIESTE

Quasi un turno di campionato oggi nel girone B, visto che oltre a Triestina-Cesena si giocano altre cinque partite. In campo anche le prime due in classifica, attese a due trasferte non semplici: la capolista Sudtirol è attesa dalla Fermana, mentre il Modena giocherà sul campo della Vis Pesaro. Trasferta ostica anche per la Sambenedettese, attesa a Gubbio, mentre la Virtus Verona ospita l'Imolese. Domani in campo invece Perugia e Padova: gli umbri riceveranno l'Arezzo, la squadra di Mandorlini ospiterà il Fano. Sul fronte mercato, Cernuto (da tempo fuori dalla rosa alabardata) sembra destinato alla Paganesse, il Matelica preleva dal Foggia il portiere Vitali, il Gubbio riceve in prestito dal Bari il centrocampista Hamlili, mentre l'Arezzo arruola il terzino Zitelli e l'esterno Iacoponi. Inoltre la Fermana fa suo l'esterno offensivo D'Anna dal Lecco, mentre al Fano arriva in prestito dalla Roma il difensore Valeau. Le partite di oggi: Virtus Verona-Imolese, Gubbio-Sambenedettese, Fermana-Sudtirol, Ravenna-Legnago, Vis Pesaro-Modena. Domani: Perugia-Arezzo, Feralpisalò-Matelica, Padova-Fano. Lunedì: Carpi-Mantova. La classifica: Sudtirol 40, Modena 39, Perugia e Padova 37, Cesena 35, Sambenedettese 33, Mantova e Feralpisalò 32, Matelica 31, Triestina e Virtus Verona 29, Carpi 24, Gubbio 23, Fermana 22, Legnago 21, Vis Pesaro 18, Imolese e Fano 16, Ravenna 14, Arezzo 10. (Padova e Carpi una partita in meno). —

A.R.

BASKET SERIE A

L'Allianz e il sogno proibito Portare l'Armani a una volata

La formazione di Dalmasson si prepara alla trasferta più dura contro la capolista Milano è reduce da un tour de force e Trieste ha dalla sua condizione e morale

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Allianz a Milano all'inseguimento di un sogno. Contro un'Armani assoluta dominatrice di questa prima fase della stagione regolare e protagonista di un Eurolega che l'ha vista finalmente tornare protagonista, Trieste prova a lucidare i suoi gioielli di famiglia per presentarsi al Mediolanum Forum e tentare l'impresa.

Reduce dal recupero giocato contro Varese, due punti che chiudono speriamo definitivamente ogni ragionamento legato al raggiungimento della salvezza, la formazione di coach Eugenio Dalmasson darà l'assalto a un'avversaria che, capitolo Brindisi a parte, ha saputo compiere un percorso netto.

CRESCITA: Per essere competitiva in un match certamente proibitivo, l'Allianz deve ritrovare la compattezza che aveva fruttato i successi di Cremona e Bologna. Ripartire dalla difesa, dunque, cercando di trovare da lì lo slancio per giocare una partita offensivamente coraggiosa. E limitando, il più possibile, le pause che contro l'Openjobmetis hanno consentito alla formazione di Bulleri di restare in partita molto più di quanto previsto alla vigilia del match.

FIATONE: Il doppio impegno tra campionato ed Eurolega ha messo l'Armani di fronte a un tour de force che sta facendo sentire i suoi effetti. Se è vero che la formazione di Messina è uscita indenne dagli ultimi impegni contro Vanoli e De' Longhi, è altrettanto vero che Milano ha sofferto oltre l'immaginabile vincendo entrambe le ultime trasfer-



I giocatori dell'Allianz esultano dopo la vittoria di mercoledì contro Varese

te in volata contro avversarie che hanno saputo metterla in difficoltà.

Tra le pieghe di un cammino impegnativo e tenendo in considerazione la possibilità di ampie rotazioni, Trieste può provare a costruire una partita di sostanza.

Servirà, però, una squadra capace di giocare quaranta minuti di grande concentrazione, in grado di cominciare la partita senza subire break e di reggere nell'arco della sfida gli strappi che l'Armani cerche-

rà di dare alla sfida. Restare incollata al match e giocarsi tutto nei minuti finali potrebbe annullare quel gap tecnico e fisico che in partenza chiude ogni pronostico.

PROTAGONISTI: Facile individuare in Milton Doyle e Davide Alviti, assoluti mattatori dell'ultimo successo contro Varese, i leader tecnici ed emotivi di una squadra che si presenta al Mediolanum Forum senza la pressione del risultato.

Proprio la possibilità di giocare il match con la "testa libera" potrebbe consentire ai due frombolieri biancorossi di ripetere l'ottima prestazione offerta nell'ultimo turno mantenendo alte le percentuali dell'attacco biancorosso.

Sarà il tiro dalla distanza, nel bene o nel male, a stabilire il destino biancorosso e stabilire le chance di Trieste di restare in partita e di giocarsi fino in fondo le sue carte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAFFAELE BALDINI

COPPA ITALIA

Incognita Covid sulle final eight Intanto Brindisi perde Harrison

TRIESTE

Percorso di avvicinamento alla "Frecciarossa Final Eight" di Milano non privo di variabili, anzi, man mano che ci si avvicina alla kermesse del 11-14 febbraio (Forum di Assago) e più le incognite aumentano. In primis l'emergenza sanitaria che ha costretto diverse squadre (Reyer Venezia, Allianz Trieste e Unahotels Reggio Emilia) a gestire un'avversaria molto più pericolosa di quella del campo; non è un caso che 5 contendenti su 8 qualificate sono state "Covid-free", o con isolati casi di positività circoscritti per tempo. In proiezione sembra però ribaltarsi il quadro degli "imprevisti": infatti Venezia, Trieste e Reggio, avendo vissuto in maniera capillare all'interno del gruppo il contagio, possono dormire sonni relativamente tranquilli per anticorpi immagazzinati.

Chi invece ha dribblato il virus delle prime ore, vive sicuramente l'incertezza e l'ansia per possibili sorprese a ridosso delle Final Eight, cambiando anche i possibili rapporti di forza che vede fra le favorite ovviamente Milano, Bologna e Venezia. Per quanto riguarda l'Allianz Trieste la notizia più eclatante è l'infortunio di D'Angelo Harrison, leader della contender ai quarti di finale, la Happy Casa Brindisi. Dai primi riscontri medici si è rilevata una distorsione di primo grado del ginocchio sinistro con lieve edema intrarticolare. Nei prossimi giorni verranno svolti ulteriori controlli, anche se è plausibile che possano stare nella forbice fra le 2 e le 5 settimane.

Con rotazioni ridotte e senza l'eventuale punto di forza, la compagine pugliese potrebbe essere meno inarrivabile per Cavaliere.

SILVER

No delle società alla ripresa La Servolana va in lockdown

TRIESTE

Stop intanto agli allenamenti ed un passo indietro anche per quanto riguarda l'eventuale partecipazione al campionato. La Servolana muove le acque del panorama della serie C Silver di pallacanestro e barrica tutte le sue sezioni all'interno di un personale "lockdown" societario. «Sulla rinuncia degli allenamenti abbiamo fatto un blocco comune, tra tecnici e dirigenti – ha sottolineato Roberto Ciriello, vice presidente della Servolana – al termine di un consiglio direttivo fatto in rete abbiamo capito una volta di più che per il bene di tutti è meglio starsene a casa. Non ci sono le condizioni per una ripresa in sicurezza, il tampone preventivo non basta e non vogliamo creare situazioni di rischio per nessuno, dai bambini agli allenatori. Stiamo quindi prendendo la decisione che non ha voluto fare la FIP – Ha aggiunto il portavoce servolano – e la nostra presa di posizione è stata condivisa dal le famiglie».

Una serie C Silver che rischia di sgretolarsi. Dopo il ritiro della formazione di Latisana: «A queste condizioni non parteciperemo alla ripresa della Silver – ha aggiunto Ciriello – potremmo valutare l'adesione solo in caso di rassicurazioni». Alla finestra le altre società. La Dinamo Gorizia ad esempio mantiene la rotta degli allenamenti ma sul campionato attende chiarite: «Sia sui protocolli che sui costi – afferma il presidente Palumbo – credo tuttavia sia saggio fermarsi». Il CUS Trieste continua ad allenarsi: «Lavoriamo avanti per strutturare un progetto che coniughi sport e cultura – ha sottolineato Matteo Zanini – Vogliamo creare qualcosa di importante. Non ci fermiamo». —

FRANCESCO CARDELLA

PALLADICRISTALLO

Tra liti in tv e fatti di cronaca salviamo i nostri ragazzini



GIOVANNI MARZINI

La Palla lo aveva sottolineato neato un paio di settimane or sono. Nell'attesa di uscire da questa dannata pandemia lo sport passa inevitabilmente attraverso uno schermo: quello di una tv digitale o satellitare, attraverso lo streaming della rete, sui nostri pc, sui nostri cellulari. È l'unico modo possibile per restare spettatori, appas-

sionati e tifosi, anche senza entrare in uno stadio o in palasport: Per esempio, negli imminenti mondiali di sci che si svolgeranno a due passi da casa, sulle piste della splendida Cortina d'Ampezzo. Adesso ci dobbiamo accontentare della tv. Ed oggi più che mai il messaggio che lo sport ci trasmette, a volte bello, trascinate ed entusiasmante, a volte sconfortante, attraverso le dirette sportive. È accaduto anche martedì sera, dove per un quarto di finale di coppa Italia oltre otto milioni di italiani sono rimasti incollati alla tv per un Inter-Milan che ha lanciato un messaggio deva-

stante, soprattutto per i giovani ed i giovanissimi. Due presunti miti del nostro football si sono trasformati per tre interminabili minuti nei peggiori testimonial del nostro calcio. Alla pari di due ungulati in calore in lotta per la femmina del branco, il loro letterale testa a testa è stato quanto di più diseducativo la nostra tv potesse proporre. Soprattutto tra i più giovani, appunto. Per giorni sui giornali abbiamo letto del "trash-talking" tra Ibra e Lukaku, condannato e stigmatizzato da tutti meno che da un arbitro che ci ha capito poco. Perché se tiri fuori un rosso, a volte per un pestone ad un piede,

a maggior ragione si poteva proporre ai due di sbollire gli animi anzi tempo con una salutare doccia. Beninteso, in bagni separati.

Ma tant'è, per i grandi testimonial del nostro pallone, sulla prima pagina della Gasport un giorno sì e l'altro pure, questo è stato l'ultimo spot che hanno regalato al malandato pallone italiano.

Ma come per molte cose, già tra un paio di giorni probabilmente dimenticheremo questo triste siparietto e riusciremo magari anche ad applaudire e sorridere a qualche battuta del guascone balco-scandiano, ospite super pagato sul

palcoscenico del prossimo Festival di Sanremo. Ma una spiegazione ai nostri ragazzini innamorati del calcio, che vedono in quei totem un modello da seguire magari vogliamo dargliela? Spiegando loro che anche i presunti dei si comportano a volte come bulli di periferia o come dei poveracci, nonostante il loro conto in banca.

La Palla questa settimana, guardando avanti, vuole per altro chiudere con un altro gruppo di ragazzini vittime di pessimi esempi di vita nei giorni scorsi, molestati profondamente. Alludiamo ai giovanissimi calciatori del San Luigi, di fatto la seconda società calci-

stica della città dopo la Triestina. Al suo infaticabile presidente, che da anni conosciamo per l'impegno e l'attenzione che mette nella crescita dei giovanissimi che si avvicinano al calcio, va tutta la nostra solidarietà e vicinanza. Da condire con il suo meraviglioso staff di collaboratori. Una mela marcia non può e non deve rovinare la grande cesta di frutta che la contiene. Così come la comprensibile preoccupazione dei genitori che affidano i loro figli al pianeta calcio targato San Luigi non può veder minimamente scalfita la fiducia nei confronti di tecnici ed istruttori che da anni fanno avvicinare al calcio i nostri figli e nipoti. E tutto ciò non vale solo per il San Luigi di Ezio Peruzzo. Ma per tutto il nostro pianeta sport, patrimonio autentico per i nostri giovani. Nonostante i cattivi esempi e i conti in banca di certi presunti miti...

SERIE A

Sanzioni lievi a Ibra e Lukaku Aperta inchiesta sugli insulti

Riparte oggi la corsa scudetto tra Inter e Milan dopo la lite nel derby di martedì. Ai due attaccanti una giornata di stop in Coppa Italia. Ma lo svedese rischia di più

Stefano Scacchi / MILANO

Per una giornata la lunga volata scudetto tra Inter e Milan si gioca più fuori che dentro il campo. A San Siro la squadra di Conte affronta il Benevento. I rossoneri vanno a Bologna. Ma la furibonda lite tra Ibrahimovic e Lukaku nel derby di Coppa Italia cattura l'attenzione.

Il giudice si è limitato a infliggere una giornata di squalifica ai due attaccanti, da scontare in Coppa Italia. La lieve entità della sanzione lascia supporre che l'arbitro Valeri non abbia tenuto in considerazione i veementi insulti reciproci. Ecco perché la Procura Figc ha disposto l'acquisizione del referto del direttore di gara.

GRAVINA: «BRUTTA IMMAGINE»

Se nella relazione ufficiale non sono state annotate le parole incriminate, gli inquirenti di via Allegri invieranno un'inchiesta sentendo Valeri e i due giocatori. Le parole del presidente Gravina, confermano che la Figc vuole approfondire: «Non è stata una bella immagine. Il procuratore adatterà i provvedimenti opportuni». A rischiare maggiormente è Ibrahimovic: la sua frase dispregiativa sul vudù, rivolta a un atleta di origini africane, potrebbe integrare un comportamento discriminatorio per motivi di razza o religione, punito dal codice con una squalifica di almeno 10 giornate oppure a tempo determinato, in tutte le competizioni. «Ibra non è un razzista, mettiamo un punto», taglia corto Pioli.

SANCHEZ-DZEKO: FRENATA

In casa Inter tiene banco anche il mercato, con lo scambio tra Sanchez e Dzeko arenato sui 3 milioni lordi di differenza tra gli ingaggi. Difficoltà ormai quasi insormontabili, ed è partito lo scaricabarile su chi abbia iniziato la trattativa: la



Il faccia a faccia tra Zlatan Ibrahimovic e Romelu Lukaku durante il derby Inter-Milan di Coppa Italia

CALCIO E COVID

Pagamento stipendi, i club respirano Sì della Federazione alla proroga

Un'altra boccata d'aria. La Figc approva la proroga del pagamento degli stipendi alle società di Serie A, B e Lega Pro, entro e non oltre il 31 maggio. Il "paracadute" federale, come in passato, arriva dopo la richiesta avanzata dalla Lega di A per andare incontro alle difficoltà di alcuni club nei pagamenti dovute alla pandemia. E avrà valenza per tutti in presenza di accordi con i tesserati da sottoscrivere in sede protetta entro il 16 febbraio 2022: «Il mondo del calcio ha dimostrato un grande senso di responsabilità – ha sottolineato il presidente della Figc, Gabriele Gravina –. Molte società hanno già pagato alcune tranches di stipendi in anticipo. Il calcio

in buona percentuale, l'80% la Serie A, ha fatto ricorso a risorse proprie». Contestualmente, il Consiglio federale ha approvato all'unanimità il budget 2021, il primo che risente dell'impatto complessivo della pandemia e che, nonostante ciò, presenta maggiori ricavi previsti nell'esercizio 2021 per circa 22,7 milioni rispetto al valore del budget aggiornato 2020. Gravina, inoltre, guardando avanti, ha fatto il punto sugli Europei itineranti, con la gara inaugurale all'Olimpico di Roma: «Sono ottimista. Ho avuto garanzie dalla Uefa», specifica, ribadendo che la sua volontà è quella di consentire l'ingresso dei tifosi al 50% rispetto alla capienza.

Roma (la piazza ha iniziato a rumoreggiare) dice che è stato il club nerazzurro. L'Inter spiega che è stato il ds giallorosso Tiago Pinto ad andare a Milano chiedendo di incontrare Ausilio.

Conte non sarà in panchina per le prime delle due giornate di squalifica dopo le proteste di Udine: «Ho chiesto io alla società di non fare ricorso». Intanto, la società ha trovato un accordo con i giocatori per dilazionare il pagamento degli ingaggi di novembre e dicembre. Fiducia a Eriksen nel ruolo di regista per tenere viva la scintilla del gol decisivo nel derby. L'allenatore vorrebbe uno spostamento da venerdì prossimo a sabato di Fiorentina-Inter. Ma la Lega non può concederle.

A Milanello si negativizza Calhanoglu, ma non in tempo per essere convocato. C'è anche il campo, anche se tornerà davvero protagonista solo dalle 15 di oggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTICIPO

Belotti salva ancora il Toro
Pari da brividi con la Fiorentina



Andrea Belotti

TORINO	1
FIORENTINA	1

TORINO (3-5-2): Sirigu; Bremer, Lyanco (30' st Murru), Buongiorno; Singo, Lukic (30' st Baselli), Rincon, Linetty (21' st Verdi), Ansaldi; Zaza, Belotti. All. Nicola.

FIORENTINA (3-5-2): Dragowski; Milenkovic, Pezzella, Quarta; Venuti (19' st Pulgar), Bonaventura (39' st Eysseric), Amrabat, Castrovilli, Biraghi; Vlahovic (39' st Kouame), Ribery (29' st Igor). All. Prandelli.

Arbitro: Di Bello di Brindisi.

Marcatori: nel st 22' Ribery, 43' Belotti.

Note: espulsi Castrovilli per fallo di gioco e Milenkovic per reazione; ammoniti Lyanco, Belotti, Kouame e Amrabat per gioco scorretto, dalla panchina Prandelli per proteste.

Così in A

20ª GIORNATA

leri	
Torino-Fiorentina	1-1
Oggi	
Bologna-Milan	ore 15
Sampdoria-Juventus	ore 18
Inter-Benevento	ore 20.45
Domani	
Spezia-Udinese	ore 12.30
Atalanta-Lazio	ore 15
Cagliari-Sassuolo	ore 15
Crotone-Genoa	ore 15
Napoli-Parma	ore 18
Roma-Verona	ore 20.45

Classifica: Milan 43; Inter 41; Roma 37; Juventus * e Atalanta 36; Napoli * e Lazio 34; Verona e Sassuolo 30; Sampdoria 26; Benevento e Fiorentina 22; Bologna 20; Udinese, Spezia e Genoa 18; Torino 15; Cagliari 14; Parma 13; Crotone 12. (*una partita in meno).

a due punti dalla zona Champions. «L'obiettivo è rientrare tra le prime quattro», ha spiegato. Resta i la partecipazione alla Coppa Italia e all'Europa League che non è sempre scontata a metà stagione e in questo momento storico: «Lo United ha perso contro lo Sheffield», ricorda l'allenatore sottolineando il gap tecnico in Premier tra le due squadre.

Oggi la ripresa degli allenamenti a Castel Volturno e domani al Maradona c'è il Parma di D'Aversa, che ha bisogno di credito e punti. Poi la gara di andata della semifinale di Coppa in casa contro l'Atalanta di Gasperini e sabato prossimo il Genoa a Marassi. Le tappe di una stagione che orienta Gattuso e il Napoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI LA SAMP

Juve, a Marassi
CR7 e Morata
Ritorna
la coppia-gol

Antonio Barilla / TORINO

Dopo tre partite, riecco la coppia gol titolare: a Marassi la Juve riproporrà Ronaldo e Morata in attacco, 33 reti complessive nella stagione, 20 del portoghese e 13 del gemello spagnolo. Stavolta non serve ricostruire il colore delle pettorine nella rifinitura top secret, è Pirlo ad anticipare una scelta che rispetta le gerarchie e nel contempo è obbligata: Dybala infortunato, atteso per la semifinale di ritorno di coppa Italia; Kulusevski fermato dal giudice e tra i giovani convocati non figurano punte.

Una garanzia, la coppia trapiantata dal Real Madrid di qualche anno fa: le reti fatte non sommano solo qualità individuali, svelano feeling tattico e dialogo. Non solo per la partita di oggi, che l'allenatore giudica delicatissima («La Samp è una buona squadra, viene da un ottimo periodo e ha innesti importanti»), ma per il ciclo di ferro che inaugura: da qui al 17 febbraio, la Juve affronterà l'Inter in Coppa Italia (martedì andata a San Siro, ritorno il 9), Roma e Napoli in campionato, Porto in gara-1 degli ottavi di Champions.

Impegni serrati e duri, destinati a delineare meglio le ambizioni bianconere, che Pirlo affronterà senza pianificazioni, senza tradire la filosofia del passo dopo passo: «Le scelte di formazione non saranno influenzate dalla Coppa Italia, i giocatori sanno che si guarda una partita dalla volta. La Samp è un'avversaria temibile, metteremo in campo la miglior formazione come contro l'Inter: pensiamo una partita alla volta». Nell'undici progettato tornerà titolare anche Chiesa, ristabilito dall'infortunio alla caviglia, mentre il turnover è previsto in difesa dove tutti sono disponibili tutti.

Le attenzioni sono però focalizzate in attacco e non solo per ragioni tecnico-tattiche: non è escluso un rinforzo, Scamacca in pole («Se ci sarà un'opportunità la coglieremo, altrimenti restiamo così: abbiamo giocatori forti disponibili a fare più ruoli») e si dibatte sulla "gita" vietata di CR7 a Courmayeur («Aveva un giorno libero – dice Pirlo – e ognuno nella vita privata deve fare ciò che crede. Qui sono sotto il mio controllo, quando sono fuori dal centro sportivo sono cittadini liberi e ognuno si prende le proprie responsabilità». All'andata, non ci fu storia: «Siamo diversi rispetto ad allora – dice Claudio Ranieri –. La Juve si affronta con serenità e abnegazione. Quando devi sfidare squadre così serve la partita perfetta e ci vuole un pizzico di fortuna perché dall'altra parte la giocata del campione ci sarà sempre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Laurentiis gli ha rinnovato la fiducia. Ma non si placano le critiche
Gattuso perde le staffe e diventa un caso
«Non ho intenzione di lasciare il Napoli»

IL PERSONAGGIO

Carmelo Prestisimone / NAPOLI

Rino Gattuso è tornato a ringhiare. Lo ha fatto dopo il successo per 4-2 contro lo Spezia che ha spalancato agli azzurri le porte della semifinale di Coppa Italia contro l'Atalanta. «Non mi dimetto. Perché dovrei? Questa professione credo di saperla fare. E se mi gi-



L'allenatore del Napoli, Rino Gattuso

PALLAMANO

Trieste alla prova Sassari Milovic c'è, Visintin forse

Primo turno del girone di ritorno contro i fortissimi sardi
Il serbo pronto per il debutto. Contrattura per il capitano

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Nel segno di Igor Milovic, il terzino serbo chiamato al suo esordio in maglia biancorossa, la pallamano Trieste prepara il ritorno in campionato. Stasera contro la Raimond Sassari, (inizio alle 19, arbitri Cardone e Cardone) la formazione di Giorgio Ovegla aprirà il girone di ritorno al cospetto di una delle formazioni in lotta per la vittoria finale. I sardi, a quattro lunghezze dalla capolista Conversano ma con una partita ancora da recuperare, arrivano a Chiarbola alla ricerca di punti pesanti. Una squadra forte e motivata che metterà in difficoltà Trieste molto più di quello che successe nella gara d'esordio quando, con una prestazione per certi versi sorprendente, capitano Visintin e compagni strapparono un prezioso pari.

«Sappiamo cosa aspettarci questa sera – il commento del tecnico Giorgio Ovegla – Sassari è una delle migliori realtà del nostro campionato e ha di-



L'azzurro triestino Gianluca Dapiran

mostrato nel corso di tutta questa prima fase di stagione di essere un gruppo solido e molto compatto. Noi arriviamo a questa sfida carichi, vogliosi di ripartire bene e in questo senso l'inserimento nella squadra di Milovic ci potrà dare una mano. Igor non è ancora al top ma si sta dando da fare e potrà essere un fattore importante».

Squadra al completo, piccoli problemi per Marco Visintin alle prese con una contrattura al polpaccio che gli ha impedito di allenarsi con regolarità nel corso dell'ultima settimana. Il capitano stringerà i denti, come sempre, e sarà regolarmente in campo per guidare i compagni e tentare l'impresa. Sassari si presenta a Chiarbola con un convalescente Riccardo Stabellini, da qualche giorno tornato in palestra dopo aver superato i problemi legati al Covid. «Sto bene – racconta Riccardo – per fortuna ho superato questo periodo senza grossi problemi ma la lunga inattività ha pesato sulla condizione fisica. Ho fatto due allenamenti con la squadra, stasera vado in panchina, vediamo se e per quanti minuti riuscirò a essere in campo».

Il programma del primo turno di ritorno: Santarelli Cingoli-Bolzano (alle 18), Banca Popolare Fondi-Conversano (18), Bressanone-Salumificio Riva Molteno (18.30), Trieste-Raimond Sassari (19), Sparer Appiano-Pressano (19), Ego Siena-Acqua & Sapone Fasano (19), Teamnetwork Albato-Cassano Magnago (domani alle 16). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO REGIONALE

Virtus all'esordio stagionale in B2 contro il Cfv Chions Il Cus attende il Btm

Andrea Tricoli / TRIESTE

Pagina due del libro del torneo di serie B di pallavolo, che vedrà oggi lo svolgimento del secondo turno della fase iniziale.

Debutto stagionale in serie B2 per le atlete della **Cutazzo Belletti New Virtus**, che se la vedranno questa sera alle 20.30 a Chions contro le giovani del Cfv Ecoservice, in uno dei tanti derby regionali che caratterizza il girone di ritorno per casi di positività al covid che hanno interessato la rivale dello scorso sabato, l'Estvolley Sgan, si attende con ansia in casa Virtus il fischio d'inizio di questa gara, che riporta le ragazze di Kalc sul palcoscenico della B2 dopo quasi un anno di inattività dovuta alla sosta causata dalla pandemia. Di fronte, un Chions che ha esordito alla grande, vincendo 0-3 in trasferta contro le Villadies Farmaderbe, e guidando così momentaneamente il plotoncino del girone D2 della cadetteria. Formazione giovane e di certo ben allenata dal tecnico friulano Amiens, con una Manzoni infallibile dai nove metri.

Le virtussine dovranno imporre il proprio gioco, e sperare nel recupero in regia della Distaso. In caso, pronta la Legovich a prendere in mano le bacchette di direttrice d'orchestra, con le due centrali triestine, poi la bomber Sartori e l'opposto di casa Cutazzo, che non vedono l'ora di scaricare a terra la tensione accumulata in questi mesi.

Il **Cus Trieste** maschile, invece, sconfitto nell'esordio in via Monte Cengio dal Portogruaro, è atteso stasera dalla trasferta nel padovano, contro il Btm Massanzago, compagne ormai veterane nell'ultimo decennio della B, che milita nell'impianto sportivo di Borgoriccio. Patavini all'asciutto per il rinvio in gara 1, contro il Trebaseleghe, e quindi al proprio battesimo assoluto. Cussini invece che, come detto dallo staff e coach Toneguzzo, hanno lavorato duramente in settimana. Fiducia da parte di capitano Gnani: «Testa bassa e alacre lavoro in settimana, abbiamo provato a sistemare le cose che son andate male e il coach ci ha aperto gli occhi sui difetti esibiti. Abbiamo una gran voglia di rivalsa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO

Parte la stagione agonistica di Esordienti e Assoluti

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Weekend di gare con esordio agonistico per i nuotatori degli Esordienti ed Assoluti. Oggi e domani si svolgerà la prova regionale per la qualificazione dell'attività nazionale degli Assoluti. Vista l'attuale emergenza ed il notevole numero di atleti coinvolti, il Comitato regionale ha preferito suddividere la manifestazione in più giornate e in più piscine. L'Unione Sportiva Triestina Nuoto sarà di casa alla Bianchi assieme alla Tergeste Nuoto Altura, la Rari Nantes Trieste,

la Pallanuoto Trieste, l'Orizzonti Udine, la Gemonese e l'Unione Nuoto Friuli.

A Cordenons sfilerà la compagine locale, la Gymnasium, l'Arca Spilimbergo, Maniago e San Vito mentre il 6 e 7 febbraio nell'impianto di Gorizia prenderanno parte la Gorizia Nuoto, il Cus di Udine e l'Adria Monfalcone. Quest'ultima giornata sarà differita di una settimana perché nella piscina di via Capodistria si avvicenderanno gli Esordienti (A e B) impegnati nella prima delle due prove provinciali che culmineranno con una finale regionale

le ad aprile.

Tra gli Assoluti, la società goriziana schiererà anche Francesco Ippolito, tornato dalle prove regionali di salvamento di Lignano con ben due record mondiali in tasca. L'atleta classe '96, già campione mondiale ed europeo nel salvamento, si è recentemente aggiudicato il record regionale sia sui 50 mt stile libero 22"24 che per i 100 mt stile libero 48"88 alla Coppa Brema triestina dello scorso dicembre. Puntuale il plauso del presidente regionale della Fin, Sergio Pasquali: «Ippolito ha messo a segno altri due importanti risultati che brillano ancor di più se letti alla luce di un periodo così difficile per il mondo dello sport – ha sottolineato Pasquali –. Tali record sono frutto di allenamenti impegnativi e di una grande sinergia tra atleta, tecnici e società». —

PPALLANUOTO

Orchette e maschile alla prova contro due big della serie A1

Il team femminile affronterà alla "Bianchi" la capolista Padova mentre il gruppo allenato da Bettini sarà ospite alla piscina di Mompiano dell'An Brescia

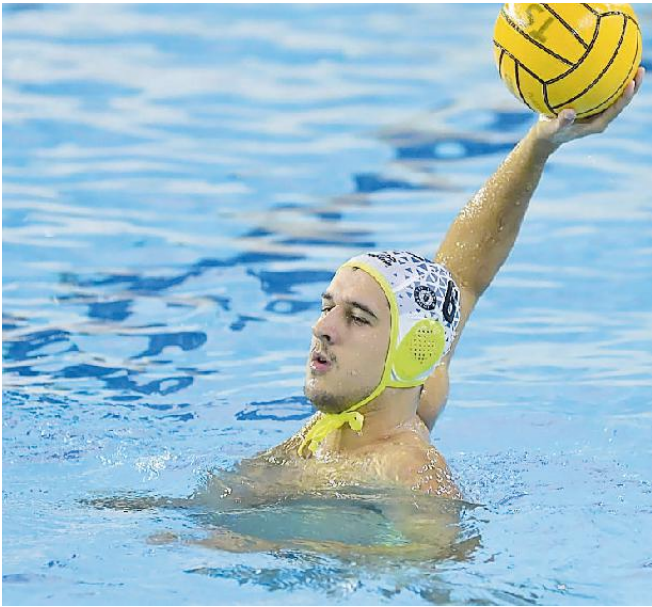
TRIESTE

Sabato al cloro per le compagini della Pallanuoto Trieste.

Inizieranno le **orchette** che alle 13.30 alla Bruno Bianchi sfideranno il Plebiscito Padova nel match valido per la prima giornata di ritorno della serie A1-girone A. A causa dell'indisponibilità della piscina veneta, si giocherà a Trieste con il Plebiscito ad indossare la calottina bianca da padrona di casa.

Le alabardate tornano in acqua dopo oltre un mese di digiuno (l'ultimo match si disputò contro il Css Verona). «Abbiamo lavorato con continuità – racconta l'allenatrice triestina Ilaria Colautti – e soprattutto con tutte le ragazze a disposizione, evento raro in una stagione così particolare. Ci attende un match difficilissimo, ma il morale è alto, c'è unità di intenti, siamo in crescita e vogliamo dimostrarlo».

Per quanto riguarda la formazione confermata l'assenza del difensore classe 2002 Veronica Gant, che sarà sostituita da Elisa Sblattero (2004). Queste le orchette convocate: S.Ingannamorte,



Il talentuoso Amel Turkovic

Gagliardi, Boero, Sblattero, Marussi, Cergol, Klatowski, E.Ingannamorte, Bettini, Rattelli, Jankovic, Russignan, Krasti.

Alle 18.30 sarà la volta della **squadra maschile** della Pallanuoto Trieste ospite a Mompiano dell'An Brescia nel match valido per il terzo turno di ritorno della serie A1-girone B. Incontro impossibile per gli alabardati come conferma il tecnico Daniele Bettini. «Credo sia il peggior avversario che potesse capitare in questo momento – spiega l'allenatore della Pallanuoto Trieste – quello lomar-

do è un gruppo senza punti deboli, è una delle più serie candidate a vincere la Champions League. La squadra di Bovo ha qualità, una panchina profonda e gioca una pallanuoto spettacolare e redditizia».

Lo spirito del team capitano da Ray Petronio è quello di affrontare Brescia per ritrovare il ritmo partita in vista del match chiave con la Roma Nuoto. Questi i convocati di Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio, Buljubasic, Razzi, Turkovic, Jankovic, Milakovic, Vico, Mezzarobba, Bini, Mladossich, Persegatti. —

SCI GIOVANILE

Al via da oggi a Forni di Sopra la 37ª edizione del "Biberon"

TRIESTE

Forni di Sopra è pronta ad ospitare il Trofeo Biberon 2021, la classica kermesse giovanile organizzata dallo Sci club 70, giunta alla sua 37ª edizione (16ª internazionale). Quest'anno la manifestazione sarà limitata causa pandemia e vedrà alla partenza solamente i "Cuccioli" (maschi e femmine) con un numero massimo di 120 atleti per gara, come da regolamento Fisi.

Il programma prevede per oggi, sulla pista Cimacuta, uno slalom con inizio alle 10 ed, a seguire, alle 14, sempre in zona Davost, la novità 2021 ovvero la prova di sci nordico con una gimkana.

Domani sarà la volta dello slalom gigante tradizionale con partenza alle 10. Le premiazioni si svolgeranno direttamente al parterre d'arrivo, al termine di ogni singola sezione femminile e maschile. A causa delle restrizioni dovute

al covid non si terrà la classica sfilata e la cerimonia di apertura previste prima del gigante. Tutte le gare e premiazioni verranno trasmesse in diretta streaming sulla pagina facebook e sul sito internet dello Sc 70.

Il Comitato organizzatore, anche quest'anno, ha voluto promuovere un'iniziativa di solidarietà che accompagna il "Biberon" da un paio d'anni. Le quote d'iscrizione saranno devolute in beneficenza all'associazione bambini del Danubio onlus, importante realtà che, nata a Trieste nel 2004, si impegna a facilitare l'accesso alle cure mediche di bambini gravemente malati appartenenti alle famiglie disagiate dell'area danubiano-balcanica. —

Scelti per voi



Io sto con gli ippopotami
RETE 4, 21.20

Slim (**Terence Hill**) e il cugino Tom (**Bud Spencer**) organizzano safari in Africa. Ma, per salvare gli animali, si mettono contro una banda di speculatori e trafficanti d'avorio, guidati da un disonesto commerciante disonesto.



Cattivissimo me
ITALIA 1, 21.20

In un tranquillo quartiere di villette unifamiliari vive Gru, grosso e sgraziato ma con la fissazione di voler compiere il più grosso colpo possibile: rubare la Luna. Lo aiutano i bizzarri Minions.



Affari Tuoi (viva gli sposi!)
RAI 1, 20.35

Anche in questa puntata la protagonista sarà una coppia vicina al matrimonio, alla quale il programma, spera di offrire un aiuto per la realizzazione della nuova famiglia. Conduce **Carlo Conti**.



Eden, un Pianeta da salvare
LA 7, 21.15

Licia Colò alla scoperta delle bellezze naturali del nostro pianeta, con una finestra aperta sull'attualità per contribuire a proteggere e migliorare il delicato equilibrio tra l'ambiente e l'uomo.



C'è posta per te
CANALE 5, 21.20

Nuove storie, al centro del programma condotto da **Maria de Filippi**, con i postini sempre pronti a recapitare gli inviti alle persone care ai protagonisti della serata. Come sempre, ospiti

Apparecchi acustici delle migliori marche
Prova gratuita fino a 30 giorni

CENTRO UDITO
l'arte del sentire

Non privarti del piacere di sentire...
Apparecchi acustici a 1.400,00 € l'uno
rateizzabili in 10 comode rate

Chiamaci allo 0481 095079
per una consulenza gratuita anche a domicilio

Il centro acustico alla portata di tutti

CENTRO UDITO a RONCHI DEI LEGIONARI
Via Verdi, 4 tel 0481 095079
il mercoledì e il venerdì dalle 9.30 alle 12.30

PILE 3€ a confezione

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.55 Gli imperdibili Attualità	
7.00 TGI Attualità	
7.05 Il caffè di Raiuno Att.	
8.00 TGI Attualità	
8.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo	
10.25 Buongiorno benessere Attualità	
11.20 Passaggio a Nord-Ovest Documentari	
12.00 Linea Verde Radici Doc.	
12.30 Linea Verde Life Doc.	
13.00 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea bianca Doc.	
15.00 A Sua Immagine Att.	
15.45 Gli imperdibili Attualità.	
15.50 Techetechetè Spettacolo	
16.30 TGI Attualità	
16.45 Italia Si! Spettacolo	
18.45 L'Eredità Week End Spett.	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi (viva gli sposi!) Spettacolo	
23.00 TGI 60 Secondi Attualità	
23.05 Questo è un uomo (1ª Tv) Film Documentario	

RAI 2	Rai 2
7.00 Papà a tempo pieno Serie Tv	
7.20 Streghe Serie Tv	
8.00 Homicide Hills Serie Tv	
8.45 Film Drammatico ('07)	
10.15 I Durrell Serie Tv	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Shakespeare & Hathaway Serie Tv	
12.05 Un ciclone in convento Serie Tv	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Il filo rosso Attualità	
15.35 Magazzini Musicali Spett.	
16.35 Stop and Go Attualità	
17.15 Il Provinciale Doc.	
18.05 Tg3 - L.I.S. Attualità	
18.10 Dribbling - Anteprima Att.	
18.25 Rai Tg Sport Attualità	
18.50 Dribbling Attualità	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.05 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv	
21.50 Blue Bloods (1ª Tv) Serie Tv	
22.40 Instinct Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
8.00 Elisir del sabato Attualità	
8.45 Mi manda Raitre in più Att.	
9.30 Il posto giusto Attualità	
10.25 Timeline - Focus Att.	
10.45 TGR Parma 2020 Att.	
11.00 TGR Bell'Italia Lifestyle	
11.30 TGR - Officina Italia Att.	
12.00 Tg3 Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale Att.	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.50 Tg3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Tv Talk Lifestyle	
16.35 Frontiere Lifestyle	
17.25 Report Attualità	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Le parole della settimana Attualità	
21.45 Un fantastico via vai Film Commedia ('13)	
23.25 TG Regione Attualità	

RETE 4	4
7.05 Stasera Italia Attualità	
7.55 Caruso, zero in condotta Film Commedia ('01)	
9.45 Benvenuti a tavola - Nord vs Sud Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Att.	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 Sempre Verde Doc.	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Pensa In Grande Att.	
16.10 I cowboys Film Western ('72)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Tempesta d'amore Soap	
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità	
21.20 Io sto con gli ippopotami Film Avventura ('79)	
23.40 I pompieri Film Commedia ('85)	
1.20 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	
1.40 Popcorn Special 1981 Spettacolo	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.15 Super Partes Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Amici Spettacolo	
16.00 Verissimo Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia La Voce	
Dell'Insofferenza Spettacolo	
21.20 C'è posta per te Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	
1.35 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Spettacolo	
2.00 Il Clan Dei Camorristi Serie Tv	

ITALIA 1	
6.25 How I Met Your Mother Serie Tv	
6.55 The Goldbergs Serie Tv	
7.55 Memole Dolce Memole Cartoni Animati	
8.45 È quasi magia Johnny Cartoni Animati	
9.40 The Vampire Diaries Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 I Griffin Cartoni Animati	
14.40 Batwoman (1ª Tv) Serie Tv	
16.30 Arrow (1ª Tv) Serie Tv	
17.20 Friends Serie Tv	
18.10 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 C.S.I. New York Serie Tv	
21.20 Cattivissimo me Film Animazione ('10)	
23.05 I Simpson Cartoni Animati	
0.40 The Good Place Serie Tv	
1.50 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Tg La7 / Meteo / Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Traffico - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira - Diario Spettacolo	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità.	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Il medico della mutua Film Commedia ('68)	
16.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità	
21.15 Eden, un Pianeta da salvare Documentari	
0.30 Tg La7 Attualità	
0.40 Otto e mezzo - Sabato Attualità	

TV8	8
16.00 Italia's Got Talent Spett.	
18.15 Hitch - Lui sì che capisce le donne Film Comm. ('05)	
20.20 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo	
21.30 La città del Natale Film Commedia ('18)	
23.10 Il Natale dei cuccioli Film Commedia ('19)	
0.55 Italia's Got Talent Spettacolo	
NOVE	NOVE
17.00 Tutte contro lui Film Commedia ('14)	
19.10 Riaccendiamo i fuochi Attualità	
20.10 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.40 Stevanin - Non ricordo di averle uccise Attualità	
23.10 L'omicidio del piccolo Loris Attualità	

20	20	20
14.00 Hyde & Seek Serie Tv		
14.55 Lucifer Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Blade: Trinity Film Horror ('04)		
23.25 Super - Attento crimine!!! Film Commedia ('10)		
1.20 Longmire Serie Tv		
3.25 A-Team Serie Tv		
4.45 Squadra Antimafia Serie Tv		
TV2000	28	TV2000
17.30 Caro Gesù, insieme ai bambini Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Att.		
18.30 Tg 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Rosario da Lourdes Att.		
20.30 Tg 2000 Attualità		
20.52 Soul Attualità		
21.20 Martian Child - Un bambino da amare Film Drammatico ('07)		
23.10 Today Attualità		
0.20 La completa preghiera della sera Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.15 Morgan Film Fantascienza ('16)		
15.50 Project Blue Book Serie Tv		
17.25 Gli imperdibili Attualità		
17.30 Revenge Serie Tv		
21.20 7 giorni a Entebbe Film Drammatico ('18)		
23.10 Blitz Film Azione ('11)		
0.55 Pigiama Rave Spettacolo		
1.55 Victor: La storia segreta del dottor Frankenstein Film Horror ('15)		
LA7 D	29	7d
14.05 L'ingrediente perfetto Lifestyle		
14.45 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Grey's Anatomy Serie Tv		
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle		
21.30 Body of Proof Serie Tv		
23.10 Flightplan - Mistero in volo Film Thriller ('05)		
1.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
2.00 The Dr. Oz Show Attualità		

IRIS	22	IRIS
10.05 Tango & Cash Film Poliziesco ('89)		
12.05 Potere assoluto Film Giallo ('97)		
14.35 Alexander Film Storico ('04)		
18.25 La tempesta perfetta Film Avventura ('00)		
21.00 The Jackal Film Giallo ('97)		
23.35 Collateral Film Thriller ('04)		
1.55 Chinese Box Film Drammatico ('97)		
LA 5	30	5
16.00 Elisa di Rivombrosa Fiction		
17.10 La Pupa e il secchione e viceversa Spettacolo		
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo		
1.30 X-Style Attualità		
2.00 Grande Fratello Vip Spettacolo		
2.15 Elisa di Rivombrosa Fiction		
4.40 Tgcom24 Attualità		
4.45 Vivere Soap		

RAI 5	23	Rai 5
19.30 Beethoven: Sonata Op12 n1 in Re maggiore Spettacolo		
20.00 Beethoven, Sonata Op12 N2 In La Maggiore Spettacolo		
20.20 Verdi: Quartetto in Mi Min Spettacolo		
20.45 Il cielo, la terra, l'uomo Documentari		
21.15 Nota stonata Spettacolo		
22.45 Rumori dal '900 Spettacolo		
REAL TIME	31	Real Time
14.45 Fatto in casa per voi (1ª Tv) Lifestyle		
15.10 Fatto in casa per voi Lifestyle		
15.45 Ti spazzo in due Documentari		
16.55 Il boss delle cerimonie Spettacolo		
19.25 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle		
20.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle		
21.45 Incidenti di bellezza Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
14.10 La tenerezza Film Drammatico ('17)		
16.05 L'estate del mio primo bacio Film Comm. ('06)		
17.35 Cosmonauta Film Commedia ('09)		
19.10 Marito in prova Film Commedia ('79)		
21.10 Parigi può attendere Film Commedia ('16)		
22.50 Un amore sopra le righe Film Commedia ('17)		
1.00 Molière in bicicletta Film Commedia ('13)		
GIALLO	38	Giallo
11.15 Law & Order: Il verdetto Serie Tv		
13.15 Elementary Serie Tv		
15.10 Fast Forward Serie Tv		
17.20 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
19.15 Elementary Serie Tv		
21.05 I misteri di Murdoch Serie Tv		
22.05 I misteri di Murdoch Serie Tv		
0.55 Fast Forward Serie Tv		
4.25 Disappeared Documentari		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.30 Mood Lifestyle		
15.00 Gli imperdibili Attualità		
15.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap		
19.00 Dove La Trovi Una Come Me? Serie Tv		
21.20 Che dio ci aiuti Fiction		
23.20 Mina Settembre Serie Tv		
1.05 I Promessi Sposi Serie Tv		
2.20 La Stanza Numero 13 Film Thriller ('80)		
3.15 La Squadra Fiction		
5.00 Aeroporto internazionale Serie Tv		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.15 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
16.00 Close To Home Serie Tv		
19.25 Detective Monk Serie Tv		
21.10 Campioni senza valore Film Drammatico ('89)		
23.05 Chicago P.D. Serie Tv		
0.40 CSI Serie Tv		
2.05 Shades of Blue Serie Tv		
3.30 Close To Home Serie Tv		
4.45 Tgcom24 Attualità		
4.50 Donne in noir Documentari		
5.05 Close To Home Serie Tv		

CIELO	26	cielo
15.55 Kokowaah Film Commedia ('11)		
18.25 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle		
19.20 Affari al buio Documentari		
20.20 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Ritratto di borghesia in nero Film Drammatico ('78)		
23.20 Scambisti Documentari		
1.10 Unhung Hero - Sottodotati Documentari		
DMAX	52	DMAX
14.35 Life Below Zero Doc.		
18.35 River Monsters: mondi sommersi Documentari		
20.30 River Monsters Lifestyle		
21.25 Cose di questo mondo Documentari		
22.15 Cose di questo mondo Documentari		
23.10 Cose di questo mondo (1ª Tv) Documentari		
0.10 Il boss del paranormal Spettacolo		
2.55 Case infestate: fuori in 72 ore Documentari		

PARAMOUNT	27	
14.10 La casa nella prateria Serie Tv		
15.10 Amare è Film Drammatico ('96)		
17.10 Le regole della casa del sidro Film Drammatico ('99)		
19.10 L'uomo della pioggia Film Drammatico ('97)		
21.10 Waco Serie Tv		
22.00 Waco Serie Tv		
23.00 La Terrazza sul Lago Film Thriller ('08)		
1.00 The Librarians Serie Tv		
RADIO RAI PER IL FVG		
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 Byblos: Ricordando Marco Luchetta, Saša Ota e Dario D'Angelo presentiamo "La voce di Ajla" di M. S. Bazzoli, e "Shooting Sarajevo" di L. Ottani e R Biagiarelli. A seguire "L'ultimo marinaio" di A. Ricolfi; 12.30 Gr FVG; 14.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG		
Programmi per gli italiani in Istria		
15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: Presentazione del saggio "Cent'anni in fondo al Lago" di V. A seguire, la visita radiofonica al MAS-Museo Nazionale delle Attività Subacquee di Marina di Ravenna		

RADIO 1	DEEJAY
20.05 Ascolta, si fa sera	15.00 DeeJay Viral
20.45 Anticipo Campionato Serie A- Inter - Benevento	16.00 30 Songs
	17.00 Megajay
23.35 Il pescatore di perle	19.00 Cinema DeeJay
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	20.00 Say Waaad?
	22.00 DeeJay Time
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Tre Per 2	10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
18.00 Radio2 a Ruota Libera	12.00 Cose che Capital
19.45 Radio2 Hits	14.00 Capitol Hall of Fame
21.00 Sanremo di Sabato	20.00 Capitol Party
22.00 Rock and Roll Circus	24.00 Capital Gold
23.00 Musical Box	
RADIO 3	M20
19.00 La musica tra le righe	15.00 m2o Chart
19.30 Radio3 Suite - Panorama	17.00 One Two One Two
	18.00 Latin Chart
20.00 Il Cartellone Opéra Bastille	19.00 Vittoria Hyde
24.00 Battiti	22.00 One Two One Two Selecta

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
	21.00 Belly of the Beast - Ultima missione Film
	Sky Cinema Action
	La legge è uguale per tutti... forse Film
	Sky Cinema Comedy
	Antwone Fisher Film
	Sky Cinema Drama
	Jumanji - The Next Level Film
	Sky Cinema Family
	PREMIUM CINEMA
	21.15 Matrix Reloaded Film
	Cinema 1
	Sex and the City 2 Film
	Cinema 2
	Ti amo in tutte le lingue del mondo Film
	Cinema 3
	Attenti al gorilla Film
	Cinema 3
	Matrix Revolutions Film
	Cinema 1
	PREMIUM ACTION
	14.35 Izombie Serie Tv
	16.10 The Last Kingdom Serie Tv
	17.55 Batwoman Serie Tv
	19.35 Heroes Reborn Serie Tv
	21.15 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
	22.05 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
	22.50 Arrow Serie Tv
	SKY UNO
	15.55 Italia's Got Talent Spettacolo
	16.55 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
	19.10 Italia's Got Talent Spettacolo
	21.15 MasterChef Italia Spettacolo
	22.30 MasterChef Italia Spettacolo
	SKY ATLANTIC
	18.50 Yellowstone Serie Tv
	20.25 A Discovery of Witches - Il manoscritto delle streghe Serie Tv
	21.15 A Discovery of Witches - Il manoscritto delle streghe (1ª Tv) Serie Tv
	0.25 Baghdad Central Fiction
	2.10 Yellowstone Serie Tv
	PREMIUM CRIME
	14.30 Prodigal Son Serie Tv
	15.20 Prodigal Son (1ª Tv) Serie Tv
	16.15 The Sinner Serie Tv
	17.55 Deception Serie Tv
	19.35 Gone Serie Tv
	21.15 Taken Serie Tv
	22.05 Taken Serie Tv
	22.55 Shades of Blue Serie Tv
	23.45 The Sinner Serie Tv

TV LOCALI

SKY ATLANTIC

18.50 Yellowstone Serie Tv
20.25 A Discovery of Witches
 - Il manoscritto delle
 streghe Serie Tv
21.15 A Discovery of Witches
 - Il manoscritto delle
 streghe (1ª Tv) Serie Tv
0.25 Baghdad Central Fiction
2.10 Yellowstone
 Serie Tv

PREMIUM CRIME

14.30 Prodigal Son Serie Tv
15.20 Prodigal Son (1ª Tv)
 Serie Tv
16.15 The Sinner Serie Tv
17.55 Deception Serie Tv
19.35 Gone Serie Tv
21.15 Taken Serie Tv
22.05 Taken Serie Tv
22.55 Shades of Blue Serie Tv
23.45 The Sinner Serie Tv

TELEQUATTRO

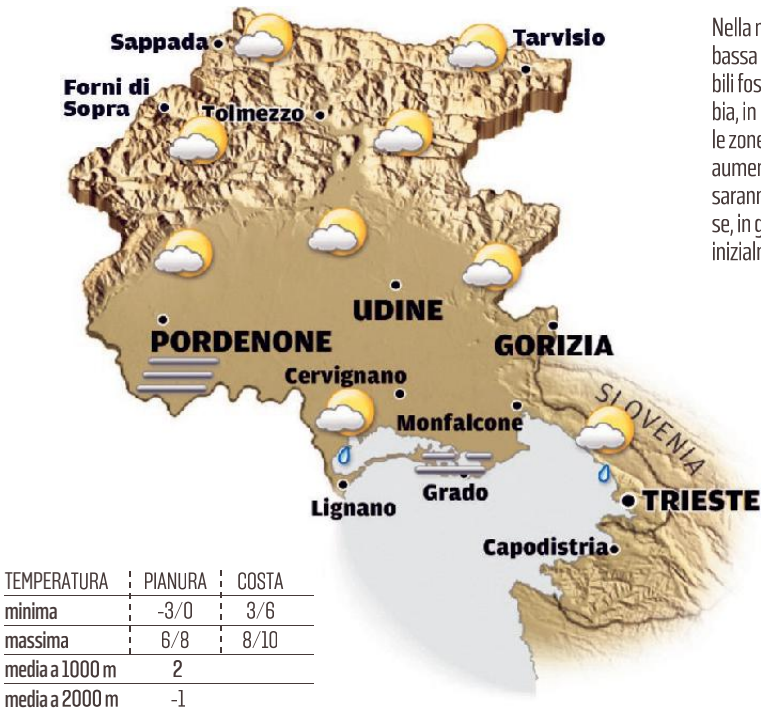
06.00 Il notiziario - r 2021
06.30 Il notiziario - r edizione
 straordinaria
07.00 Sveglia Trieste!
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica
 dolce 2020
10.20 Sveglia Trieste - zumba 2021
10.40 Sveglia Trieste - pilates 2021
12.35 Macetè (stag. 2020/2021)
13.00 Il notiziario straordinario -
 r 2021
16.35 Sveglia Trieste - tai chi 2021
16.50 Italia economia e prometoe
 2019/2020
17.10 Il notiziario - meridiano - r -
 2019/2020
17.30 Trieste in diretta - 2021 -
 dolce 2020
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica
 dolce 2020
18.55 Macetè (stag. 2020/2021)
19.10 La parola del Signore - 2021
19.20 I confartigianato (2021)
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.00 Il notiziario straordinario -
 r 2021
20.30 Il notiziario - r 2021
21.00 Teatro Verdi di Trieste -
 progetto giovani talenti
23.00 Il notiziario - r 2021
23.30 Il notiziario - r edizione
 straordinaria
00.00 Ring - 2021 - r
02.00 Il notiziario - r 2021
02.30 Trieste in diretta - 2021 -
 03.30 Unopuntzero -

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	3/6
massima	6/8	8/10
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-1	

Nella notte e di primo mattino su bassa pianura e costa saranno probabili foschie e qualche banco di nebbia, in giornata cielo variabile su tutte le zone. Dal pomeriggio ulteriore aumento della nuvolosità e in serata saranno possibili precipitazioni sparse, in genere deboli, con nevicate inizialmente oltre i 500-700 m circa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: peggioramento con piogge e rovesci diffusi, in intensificazione serale da Ovest; neve oltre i 900/1200m.
Centro: peggiora dal pomeriggio-sera a iniziare dalla Toscana con rovesci e temporali, in estensione altrove.
Sud: tempo discreto ma nuvolosità in aumento e piogge in serata sul basso versante tirrenico, più soleggiato in Sicilia.
DOMANI
Nord: residue piogge su Emilia, bassa Lombardia e Triveneto, tempo in generale miglioramento al Nordovest.
Centro: instabilità con ancora nubi, piogge e rovesci, in esaurimento serale. Neve sull'Appennino.
Sud: instabilità con rovesci e temporali, più estesi sul versante tirrenico.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,5	7,5	83%	20 km/h	Pordenone	-2,6	6,3	80%	11 km/h
Monfalcone	-0,3	7,2	96%	13 km/h	Tarvisio	-3,8	1,9	75%	15 km/h
Gorizia	-2,2	4,8	96%	21 km/h	Lignano	1,9	5,4	93%	20 km/h
Udine	-2,1	4,4	90%	15 km/h	Gemona	-1,6	3,6	74%	34 km/h
Grado	3,3	6,5	91%	18 km/h	Piancavallo	-8,8	5,0	73%	N.P.
Cervignano	-3,1	4,6	99%	14 km/h	Forni di Sopra	-6,6	1,5	82%	19 km/h

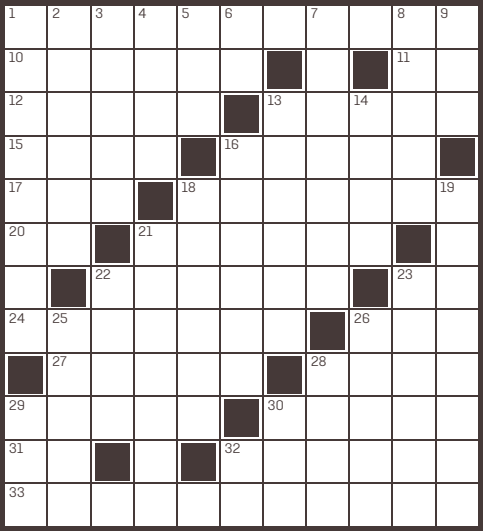
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	9,7	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	9,2	0,20 m
Grado	poco mosso	10,2	0,20 m
Lignano	poco mosso	9,8	0,20 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Un potente battericida - **10** Esposto alla ventilazione - **11** Al centro dell'incudine - **12** Vescichette sierose - **13** Quello armato è spesso cingolato - **15** Combinazione fortuita - **16** Il gigante ucciso da Davide - **17** Tra Super e Lotto - **18** Sono odiati dal popolo - **20** La chiusura della capanna - **21** Lo è il tempo quando piove - **22** Il vescovo di Lione eletto Padre della Chiesa - **23** La prima e la quarta del quaderno - **24** Un tempo dei verbi greci - **26** Un animale del presepe - **27** Casa da gioco clandestina - **28** Un abito da cerimonia - **29** Ammaccata, contusa - **30** Schivati abilmente - **31** Unione Sportiva - **32** Frutto col ciuffo - **33** Invitare a fare.

VERTICALI: **1** Una cosa da sbrigare - **2** La scrittrice Fallaci - **3** Occasione in cui volano pugni - **4** Quello perpetuo è un'utopia - **5** Gli dei con Odino - **6** Un articolo singolare - **7** Disperso nell'atmosfera - **8** Ripetuto... è la band di Simon Le Bon - **9** Antico nome di Tokio - **13** Stila nelle vie della città - **14** Il Gaetano di *Sei ottavi* - **16** La formano gli assessori - **18** Un intrigo da smascherare - **19** Incerte tra due alternative - **21** Un pregiato cartoncino - **22** Un'opera di Mascagni - **23** Astri che emettono energia - **25** Esageratamente corpulento - **26** Scura di capelli - **28** Si dice di tariffe tutto incluso - **29** Può infettare le ferite - **30** Assorbì l'Agip - **32** Segue date antiche.

TIRABORA

IMMOBILIARE

Vivere OGGI nella TRIESTE di DOMANI

Corso Italia n°24
Tel: 040.634112

Main Sponsor Triestina Calcio

WWW.TIRABORA.IT WWW.LUSSO.CASA



ESCLUSIVA - Casa con giardino e terrazze con vista aperta sul golfo
In vicolo delle Rose, in contesto signorile, proponiamo un incantevole villino accostato bilivello realizzato tre anni fa con ingresso indipendente, 3 camere, 2 bagni finestrati, 2 terrazze e giardino di proprietà. Inoltre ampia taverna con accesso diretto a garage di circa 70 mq che può ospitare fino a 4 autovetture. Classe energetica A1. Prezzo: 475.000€
Abbiamo in vendita più di 300 alloggi di cui 150 in fase di realizzazione per permetterti la scelta migliore. Passa a trovarci.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Lorenzo Bertoli
Francesco Dini
Raffaele Serrao

Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Direttore editoriale Gruppo Gedi:
Maurizio Molinari

Direttore editoriale GNN:
Massimo Giannini

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - **ITALIA:**
con preselazione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri setti-
manali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri setti-
manali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi €
137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia €
1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 29 gennaio 2021
è stata di 18.477 copie.
Certificato ADS n. 8725
del 25.05.2020
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento da-
ti (Reg. UE 2016/679): Enrico Grazioli



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non sottovalutate un nuovo sentimento che sentirete nascere dentro di voi. Potrebbe essere il grande amore che attendete da tempo. Maggiore fiducia in voi stessi e nel futuro.

TORO
21/4 - 20/5
Gli astri vi daranno una spinta positiva. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Una proposta inaspettata vi offrirà buone prospettive. Una nuova avventura sentimentale vi metterà in uno stato di leggera euforia.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non perdetevi tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente.

LEONE
23/7 - 23/8
Il momento è delicato e la decisione che dovrete prendere non può essere affrontata con leggerezza. Dedicatevi soltanto a questo problema.

VERGINE
24/8 - 22/9
Andate avanti per la vostra strada senza preoccuparvi troppo di alcune difficoltà: la meta è sempre più vicina. Slanci di affetto nei confronti di una persona...Prudenza.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Organizzatevi in modo da dedicare al partner le ore del mattino, così da avere poi un po' di tempo libero per voi stessi. Nel pomeriggio farete un incontro del tutto inaspettato.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Avrete preso i riconoscimenti che meritate per il vostro impegno e per le vostre indiscusse capacità. Rapporti vivaci e stimolanti con gli amici. Molte idee.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Con una buona organizzazione riuscirete a concentrare un progetto nell'arco della mattinata. Le ore libere pomeridiane le potrete dedicare a voi stessi e allo svago.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con le persone vicine.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdetevi prezioso in questioni poco importanti.

PESCI
20/2 - 20/3
Sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con la persona amata.

2021

SCATTANO GLI INCENTIVI STATALI E PEUGEOT LI MOLTIPLICA



CON ECOBONUS PEUGEOT
SULLA GAMMA FINO A **10.500 €**.
E DA 129 € AL MESE TAN 5,49% TAEG 7,66%.

ANCHE ELECTRIC E PLUG-IN HYBRID

MOTION & e-MOTION



PEUGEOT

Scade il 31/01/2021. Mess. pubbl. con finalità promozionale. Es. per vantaggio massimo offerta Ecobonus sulla Gamma Peugeot: offerta valida per acquisto di Nuova 508 SW GT-Line BlueHDi 160 S&S EAT8 tinta grigio platinum con active suspension control, visiopark 360°, full park assist, portellone "hands free", wireless smartphone charging e ruotino di scorta. Prezzo di listino € 45.370. Prezzo promo € 34.870, chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse. Solo per clientela privata (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Offerta inclusiva di €1.500 di contributo rottamazione Peugeot a condizione che si acquisti un veicolo con emissioni superiore a 135 g/km CO₂ WLTP con contestuale rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad euro 6, immatricolato prima del 01/01/2011, intestato da almeno 12 mesi e dell'extra incentivo Peugeot di €1.500. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 36 mesi e 45.000 km su Peugeot 208 PureTech 75 S&S ACTIVE PACK. Prezzo di listino €17.800. Prezzo promo €12.350, chiavi in mano, IVA e MSS incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse), comprensivo di €1.500 di contributo di incentivo statale a condizione che si acquisti un veicolo con emissioni da 61 a 135 g/km CO₂ WLTP con contestuale rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad euro 6, immatricolato prima del 01/01/2011, intestato da almeno 12 mesi. Il contributo degli incentivi statali è concesso nei limiti del fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso. Per maggiori informazioni su termini, condizioni e limitazioni: "Legge di bilancio 2021". Valido in caso adesione al finanziamento i-Move Advantage. Anticipo €2.190. Imposta sostitutiva sul contratto €26,28. Spese: incasso mensili €3,5 e pratica pari a €350. Importo tot. del credito €10.160. Interessi €1.563,05. Importo tot. dovuto €12.225. 35 rate mensili da €129 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da €8.479. **TAN 5,49%, TAEG 7,66%**. La rata mensile comprende il servizio facoltativo Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 30.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 Km, importo mensile del servizio € 22,00). Info modulo SECCI presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerte inclusive dell'extra incentivo Peugeot di €1.500 e valide per vetture in stock con immatricolazione entro il 31/12/2021 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagini inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Gamma elettrica e208; e2008: Emissioni di CO₂: 0 g/km. Autonomia (WLTP): rispettivamente 340 km e 320 km. Gamma 208; 2008: Consumi ciclo combinato (l/100km): da 3,2 a 5. Emissioni: CO₂ (g/km) da 85 a 113. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. I dati possono variare secondo le condizioni effettive di utilizzo e in base a diversi fattori. Maggiori info su peugeot.it



il tuo compagno di viaggio

CASTIONS DI STRADA (UD)
VIA UDINE, 91
TEL. 0432/769252

TAVAGNACCO (UD)
VIA NAZIONALE, 52
TEL. 0432/575395
www.blizauto.it

TRIESTE (TS)
VIA FLAVIA, 47
TEL. 040/827782

CRP: AUTOFRANCE SNC - GORIZIA tel. 0481/391808 NOVATI E MIO SRL - MONFALCONE tel. 0481/410765
ZORGNOTTI AUTOMOBILI SRL - CORMONS tel. 0481/60595

